



Obama: «Fallimento sul clima» Ma gli attivisti lo attaccano

PEROSINO / PAGINA 11



Vignetta digitale in Slovenia Niente più bollino sul parabrezza

MANZIN / PAGINA 13



LE MISURE ECONOMICHE

IL PRIMO VIA LIBERA

La giunta Fedriga
approva
la Finanziaria
da 4,6 miliardi



Massimiliano Fedriga

Una disponibilità da 4,6 miliardi, incrementata di 70 milioni rispetto all'anno scorso. La giunta Fedriga approva il disegno di legge della manovra finanziaria 2022 e prepara pure il terzo assestamento. / APAG. 10

LA MANOVRA DELL'ESECUTIVO

Truffe sui bonus
decreto in arrivo
Tagli alle tasse
per i dipendenti

Crediti girati a inconsapevoli prestatore. Documenti falsi per lavori mai iniziati. Pronto un decreto contro le truffe sui bonus. / APAG. 9

L'INTERVISTA / IL MINISTRO

Orlando: «Patto
con i sindacati
su pensioni
e salario minimo»

Andrea Orlando pensa che scioperare, adesso, non serva. E che sulle pensioni bisogna piuttosto lavorare, assieme ai sindacati. / APAG. 8

LA QUARTA ONDATA. SANITÀ COSTRETTA A RIORGANIZZARSI: PRESTAZIONI A RISCHIO

Mai così tanti casi a Trieste dall'inizio della pandemia

La corsa del virus accelera: l'incidenza in provincia arriva a quota 503. In Italia si ferma a 64

I numeri della pandemia in provincia di Trieste decollano: 311 nuovi positivi di giornata su un totale di 438. Negli ultimi 7 giorni l'area triestina ha messo in fila 1.155 casi di coronavirus, 503 ogni 100 mila abitanti, (in Italia 64) il record da inizio emergenza. **BALLICO** / APAG. 2

LA PROTESTA

D'AMELIO / ALLE PAG. 4 E 5

Governo sotto accusa
«Non blocca i cortei
ma chi tenta di ripartire»

IL CASO

FERRETTI E TONERO / APAG. 5

Gli agenti della Celere
«La violenza cresce
Il Viminale ci tuteli»

AL MICROSCOPIO

GIACCA / APAG. 29

Uno studio per trovare
chi è geneticamente
«resistente al Covid»



IL SET

Al via le riprese di Diabolik, oggi arrivano le star

Auto d'epoca, figuranti in abiti anni Sessanta e piazza Borsa trasformata in un quartiere di Ghenf, la località turistica poco lontana da Clerville. Trieste è il set del secondo

film di Diabolik, lo spietato ladro dei fumetti che sbarcherà al cinema il 16 dicembre con il primo film ambientato sempre in città. Foto Bruni **PIERINI** / APAG. 24

CRONACA

Affonda la barca Trovato morto il padre disperso il figlio

CARPINELLI / APAG. 25



Il debutto della giunta fra distanziamenti e il lancio del Natale

GORIUP / APAG. 19

Dalla banchina al piano L'imprenditore Samer raccontato in un libro

GRECO / APAG. 23

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

CULTURE

Marinai, affaristi e pirati popolano l'Adriatico di Scotti

PIETRO SPIRITO

Ricerche condotte dal Museo archeologico dell'Istria nei fondali della baia di Zambrotta, vicino a Salvore, hanno portato nel 2008 alla scoperta, a bassa profondità, di un intero insediamento preistorico. / ALLE PAG. 30 E 31

La storia intima di Isabel Allende in anteprima

FEDERICA GREGORI

«La vita è caos, è confusa. Almeno la mia. Il problema potrebbe non essere la vita, ma io. Ognuno dei miei libri cerca di rispondere a uno di quei momenti complessi, un tentativo di chiarire la confusione». / APAG. 32

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI **CERTIFICAZIONI MEDICHE** ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

**SI RICEVE SU APPUNTAMENTO
CAUSA COVID SOLO E SOLTANTO
PRENOTANDO AL NUMERO**

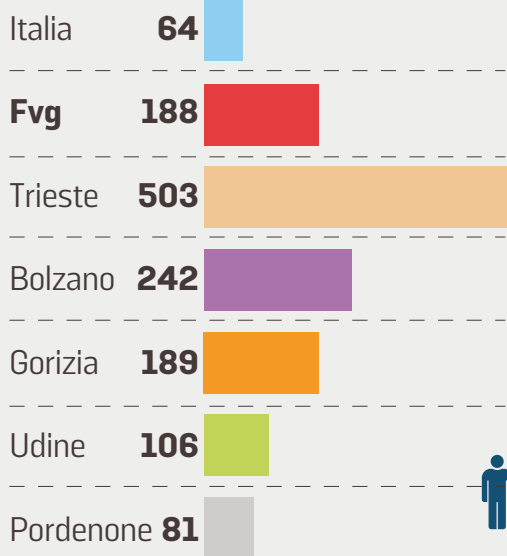
328.4695000 dalle ore 9.00-12.00

**PER INFORMAZIONI: 339.6931345
OBBLIGO DI MASCHERINA**

L'emergenza Coronavirus

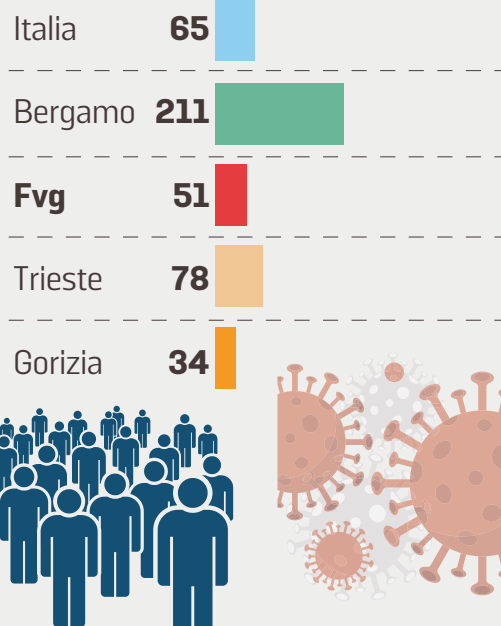
L'INCIDENZA DI CASI

La situazione attuale

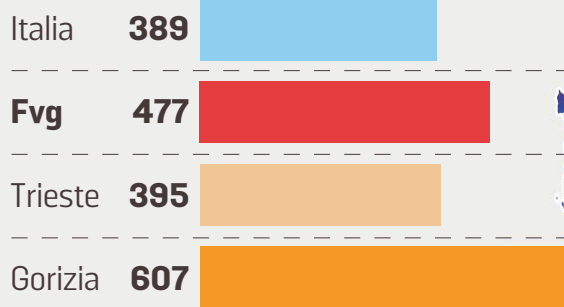
Somma positivi 2-8 novembre
2021/100.000 abitanti

Nota: Trieste, Bolzano e Gorizia sono le tre province italiane con l'incidenza più alta

La settimana con più contagi in Fvg nella prima ondata

Somma positivi 23-29 marzo
2020/100.000

La settimana con più contagi in Fvg nella seconda ondata

Somma positivi 16-22 novembre
2020/100.000

Fonte: bollettino Protezione civile Regioni

A Trieste il picco più alto di sempre

La riorganizzazione accelera in ospedale

Il virus corre veloce: mai così tanti casi da inizio pandemia
503 positivi ogni 100 mila abitanti, 8 volte la media italiana

Marco Ballico / TRIESTE

I numeri della pandemia in provincia di Trieste decollano con la comunicazione di 311 nuovi positivi di giornata su un totale di 438. Negli ultimi sette giorni l'area triestina ha messo in fila 1.155 casi di coronavirus, 503 ogni 100.000 abitanti, un dato mai così alto dall'inizio dell'emergenza. Per fare un confronto, si tratta di quasi otto

volte l'attuale media Italia (64/100.000) e più del doppio dei contagi di Bergamo nel drammatico marzo 2020. A incidere sul riscontro sulle 24 ore, spiega il responsabile della Task force Fvg anti Covid Fabio Barbone, è, «per un terzo», il recupero di tamponi positivi che non erano stati comunicati domenica per ragioni tecniche legate al sistema informativo. Ma si tratta comunque

di contagi dell'ultima settimana, un arco temporale che consente di monitorare l'andamento della curva. La conferma, purtroppo, di un virus che circola velocemente da metà ottobre, con conseguenze inevitabili sul sistema ospedaliero. Il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, dopo la prima riorganizzazione della scorsa settimana, si prepara a varare un'altra, d'intesa con

Asugi. Alle 10, nell'aula magna di Cattinara, è oggi in programma una conferenza stampa «sull'organizzazione per affrontare l'emergenza legata alla quarta ondata», ma già ieri circolava la voce di una chiusura del Day Surgery. Si tratta del resto di far fronte a un momento non poco critico.

L'incidenza segnata da Trieste – in una giornata in cui si registra il decesso in ospedale di un uomo di 83 anni del capoluogo regionale – supera nettamente i 78 casi ogni 100.000 abitanti del 23-29 marzo 2020, ma anche i 395/100.000 del 16-22 novembre, le settimane con il maggior numero di positivi in Fvg nella prima e nella seconda ondata. In quel periodo di marzo dell'anno scorso la provincia di Bergamo era a quota 211/100.000, l'intero Paese a 65/100.000. A contenere ospedalizzazioni e decessi, c'è ora il vaccino. Ma, con un contagio così diffuso, i ricoveri continuano a salire. Ieri si è arrivati a 142 (il dato più elevato dallo scorso 11 maggio), la somma di 20 pazienti nelle terapie intensive e di 122 nei reparti ordinari. I posti letto occupati dai malati gravi sfiorano tra l'altro la soglia nazionale del 10% (sia-

L'ANDAMENTO DEI CONTAGI
LA FOTOGRAFIA ATTUALE E QUELLA DELLE PRECEDENTI ONDATE

Oggi i dettagli su come verrà gestita la quarta ondata in corsia, ma già si parla della chiusura del Day Surgery

In città oggi siamo al doppio dei malati di Bergamo nel marzo 2020
I vaccini però frenano i ricoveri e i decessi

mo all'11,4% dei 175 pl potenzialmente attivabili), mentre nelle aree mediche siamo al 9,6% su un totale di 1.277 e un limite fissato al 15% (lo si supererebbe con 192 ricoverati). Andare oltre entrambi quei tetti significherebbe anche il ritorno della regione in zona gialla. «Le previsioni restano difficili – osserva Riccardi –, ma l'impressione è che il virus si stia spostando anche nel resto

della regione». L'incidenza Fvg è in effetti ora di 188 casi ogni 100.000 abitanti, con Gorizia a 189 e pure Udine (106) e Pordenone (81) in crescita. Numeri che dipendono «da fattori esogeni, legati alla importante mobilità del Fvg verso Paesi confinanti con alti dati di infezione – prosegue l'assessore –, ma anche endogeni: gli assembramenti di persone prevalentemente non vaccinate, senza mascherina e che urlano sono esattamente le cose elementari che tutti abbiamo imparato non dovremmo fare. Il sistema sta facendo tutto il possibile, ma c'è un lavoro che devono fare anche i cittadini, anche quelli più responsabili: la maggioranza silenziosa che ha deciso di vaccinarsi deve cominciare a dire quello che pensa rispetto a una scelta importante che ha fatto». Concetti espressi anche dal sottosegretario alla Salute Andrea Costa: «I dati di Trieste evidenziano che i no vax, con le loro proteste, si rendono corresponsabili dell'aumento dei contagi. Se decidessero invece di vaccinarsi, farebbero una cosa buona per loro stessi, per gli altri, per la comunità e garantirebbero un ritorno alla normalità in tempi più rapidi».

CRITICHE LE SITUAZIONI IN SLOVENIA E CROAZIA

In Austria è corsa al vaccino dopo la stretta sui Green pass

Mauro Manzin / LUBIANA

In Austria i non vaccinati da ieri non possono più accedere a ristoranti, movida, parucchiari, hotel, eventi culturali e neanche agli impianti di risalita. Inoltre la mascherina Ffp2 va indossata nei negozi, musei e biblioteche. I trasgressori rischiano una multa di 500 euro, i gestori addirittura 3.600 euro. L'esclusione dei no vax dalla vita socia-

le ha fatto salire il numero delle vaccinazioni. In Tirolo, con 3.200 prime dosi, il numero è triplicato rispetto ai fine settimana precedenti. Con un'incidenza che ormai tocca quota 600 Vienna teme che la Germania ancora questa settimana possa emettere una raccomandazione sull'inopportunità di recarsi in Austria, mettendo così a rischio l'imminente stagione invernale.

A preoccupare il numero dei ricoveri in terapia intensiva, dove ormai sono occupati 365 dei 659 letti disponibili. Nel frattempo l'università Alpen Adria di Klagenfurt ha annunciato che dal 15 novembre negherà l'accesso al personale e ai studenti no vax.

Sempre molto difficile anche la situazione in Slovenia dove da ieri sono entrate in vigore le nuove restrizioni del governo. Si entra nei negozi e



Personale dell'Hotel Sacher di Vienna alla riapertura

nei locali pubblici esibendo il Green pass e un documento di identità. Prassi che vale dai 12 anni in su. Niente matrimoni e anche in chiesa solo col Green pass e ben distanziati (1,5 metri). Domenica il

tasso dei nuovi contagi è stato del 43,3% con 1.282 nuovi casi. Negli ospedali irricoverato per Covid sono 843 e quelli in terapia intensiva 190. Morite 13 persone. Più che la mancanza di posti letto, il proble-

ma è la mancanza di personale infermieristico qualificato. A causa della situazione estremamente impegnativa dell'assistenza sanitaria, il ministro della Salute, Janez Poklukar, ha nominato dei coordinatori per le singole aree, che dialogheranno quotidianamente e coordineranno la redistribuzione del personale e delle attrezzature nei punti più critici.

In Croazia nelle ultime 24 ore sono stati registrati 1.242 nuovi casi di infezione con un tasso pari al 33,5%. 1.888 sono i ricoverati negli ospedali, di cui 246 in terapia intensiva. Il governo al 15 novembre farà il punto per vedere se introdurre nuove restrizioni.

L'emergenza Coronavirus

ORDINE E ASSOSTAMPA

Cronisti a rischio



«Ancora aggressioni, oltre alle solite minacce e insulti, sabato a Trieste, a margine del corteo no pass, nei confronti di giornalisti e operatori dell'informazione». L'Ordine dei giornalisti Fvg (in foto il presidente Cristiano Degano) e Assostampa Fvg esprimono solidarietà ai colleghi attaccati. «Raccontare i fatti è diventato a Trieste un lavoro a rischio, a causa di una minoranza di esagitati che mette i giornalisti fra gli obiettivi da colpire».

IL SOTTOSEGRETARIO

Più casi coi cortei



«Se i cittadini che ormai ogni sabato vanno a protestare decidessero di vaccinarsi farebbero una cosa buona per se stessi, per gli altri, per la comunità». Lo afferma Andrea Costa, sottosegretario alla salute. Aggiungendo che i no vax sono «corresponsabili di un aumento dei contagi: credo che i dati di Trieste - aggiunge Costa - mettano in evidenza anche questo».

L'EX PREFETTO VALENTI

«Prima la salute»



Il Green pass è un tema divisivo, per cui «proveremo sicuramente a rispondere a queste esigenze ribadendo l'obbligo, ribadendo i limiti a mio avviso di un diritto, quello a manifestare, che deve in qualche modo essere reso coerente e compatibile col diritto alla salute, che è quello primario». Lo ha affermato, a proposito delle manifestazioni dei no Green pass, il nuovo prefetto di Firenze Valerio Valenti incontrando oggi la stampa.

Video e registrazioni ancora sotto la lente della Polizia, ma presto gli atti depositati in Procura. Al vaglio la posizione di più persone: potrebbero essere denunciate per istigazione a delinquere.

I No pass non mollano: ora il presidio a Ponterosso

In arrivo nuove denunce

LA PROTESTA

Benedetta Moro / TRIESTE

Nonostante il corteo di sabato - con il mancato rispetto delle prescrizioni, il tentativo di forzare il divieto di accesso a piazza Unità, le aggressioni ai giornalisti - e le successive denunce, i No Green pass continuano la protesta. Gorizia sarà protagonista di un corteo sabato pomeriggio. L'appuntamento a Trieste è per domenica a Ponterosso, dalle 15 alle 17.

In attesa che il Coordinamento No Green Pass Trieste annunci le prossime mosse, sul Canale andrà in scena il No paura day, un'iniziativa partita a Cesena che in questi mesi ha raggiunto diverse città con l'obiettivo dichiarato di «difendere i diritti costituzionali e la libertà dei cittadini».

Il No paura day è organizzato dall'associazione Vivere e sopravvivere, nata nel 2020 «per approfondire gli aspetti e le conseguenze giuridiche, economiche e sociali innescati dal Covid», che afferma di aver già preavvisato la Questura. «Abbiamo mandato una pec e abbiamo già parlato con la Digos», dichiara il presidente dell'associazione, Paride Simoni. L'idea è di fare «una manifestazione pacifica», afferma Simoni, che in parte non condivide l'assalto a piazza Unità dopo il corteo da parte di un gruppo di manifestanti («potevano evitarlo, certo, ma non ho detto che non è giusto»), e allo stesso tempo definisce «riprovevole l'attacco delle forze dell'ordine» in piazza



Un'immagine del corteo contro il Green pass di sabato scorso in centro a Trieste

za della Borsa.

Tra i volti noti della protesta No Green pass Stefano Puzzer che, sulla sua pagina Facebook, condivide un «Comunicato portuali di Trieste no Green pass e no vaccinazioni obbligatorie» dove si legge che «la preparazione del Comune, con la blindatura della città, è stata deplorabile, un'istigazione, un presagio di «guerra» e che «il corteo si è svolto nel modo più tranquillo e pacifico possibile». Il «Comunicato portuali» continua spiegando le ragioni dell'assenza di Puzzer e del suo gruppo: «Noi, con una delegazione di portuali, eravamo a La Spezia per un incontro già previsto da una settimana. Ribadiamo con forza e deter-

minazione che non abbiamo alcuna intenzione di mollare e andremo avanti fino al raggiungimento dell'obiettivo». Dal canto suo il consigliere comunale 3V Ugo Rossi, che sarà denunciato per manifestazione non autorizzata, sta pensando di «denunciare la Digos perché ha effettuato delle cariche istigando alla violenza, stessa scena successa a Roma».

Nel frattempo, proprio la Questura, con la Polizia scientifica, sta vagliando i filmati, utili a individuare altre persone, oltre alle 18 già oggetto di denuncia, per manifestazione non autorizzata, tra cui compare il nome di Jenny Hager, promotrice della manifestazione. La polizia, che consegnerà a

breve gli atti in Procura, sta anche riascoltando le registrazioni delle persone che hanno parlato durante il corteo, a partire da Tito De Toni, ex anarchico. È sua la voce che di solito rimbomba dal megafono a ogni corteo, con insulti verso il sindaco Dipiazza o Draghi. Potrebbe essere denunciato per istigazione a delinquere. Perché è lui che dal megafono a fine corteo ha detto: «Noi finiremo qui, se qualcuno vuole spostare la protesta in piazza Unità è libero di farlo».

I filmati vengono visionati anche per individuare chi era senza mascherina per le eventuali sanzioni amministrative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DEM SPITALERI

«Superticket»



«Si tratta di uno sforzo straordinario, ma è necessario che le strutture sanitarie della regione garantiscano la continuità della cura delle patologie acute o croniche». Lo dichiara il membro della commissione Paritetica Stato-Fvg Salvatore Spitaleri, del Pd, che aggiunge: «Se necessario andrebbe valutata l'introduzione di un superticket per quanti non vaccinati poi contraggono il virus con costi per il servizio sanitario».

IN FRIULI

«Preoccupati»



«La situazione ricomincia a preoccupare e se la diffusione della pandemia non rallenterà saremo costretti a ridurre le attività dell'AsuFc in altri servizi». Lo ha detto oggi il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc), Denis Caporale, facendo il punto della situazione contagi e vaccini anti Covid nel territorio di competenza.

INTESA CON I PEDIATRI

Antinfluenzale



La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, ha approvato l'intesa con le organizzazioni sindacali dei pediatri di libera scelta per il coinvolgimento dei medici pediatri nella vaccinazione antinfluenzale 2021-2022. Lo rende noto la Regione. Il provvedimento dà seguito alla circolare ministeriale sulla prevenzione e il controllo dell'influenza dell'8 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il questore: «Per ora niente preoccupazioni»

Sabato il corteo a Gorizia

Zibera: «Non tollererò le scene di piazza Unità»

Francesco Fain / GORIZIA

Si chiama «Gorizia risponde» e fra gli animatori c'è Martina Luciani, blogger e anima di Sinistra. È un comitato, appena costituito, che ha deciso di organizzare una manifestazione contro il Green pass «imposto per esercitare il diritto al lavoro e il diritto allo studio anche a Gorizia». Il corteo si snoderà lungo corso Italia, parten-

do da piazzale Martiri della Libertà, antistante alla stazione ferroviaria, sabato alle 15. «I partecipanti - fanno sapere gli organizzatori - confluiranno, ordinatamente, in piazza Vittoria dove sarà allestito uno spazio con un microfono aperto a tutti coloro che vorranno parlare e condividere il loro pensiero. In particolare, i diversi gruppi e/o categorie professionali potranno dare testi-

monianza di specifiche problematiche attraverso un loro rappresentante. Non saranno ammessi simboli o bandiere che facciano riferimento a partiti e sindacati». La manifestazione si avvarrà di un servizio d'ordine autogestito che darà assistenza ai partecipanti e vigilerà sulla regolarità di ogni fase, dalla partenza alla conclusione, prevista alle 19.

Il questore di Gorizia Paolo Gropuzzo manifesta tranquillità. «Al momento, non ci sono elementi di preoccupazione né segnali che evidenzino una possibile «trasmigrazione» di manifestanti da Trieste a Gorizia. Sino ad oggi, tali manifestazioni venivano promosse dal gruppo «Vivere e sopravvivere»: questo è un comitato nuovo che non conosciamo».

Prima del corteo, fa sapere ancora Gropuzzo, «incontreremo i promotori per determinare percorso e orari nei dettagli. Vedremo in base alle loro istanze, quali soluzioni adottare: soluzioni che verranno sviscerate nel corso di un Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico che andremo a convocare. Gli stessi organizzatori parlano di un'adesione teorica di 400, 500 persone ma si tratta di informazioni e scenari che andremo ad approfondire», conclude il questore.

Interviene anche il sindaco Zibera: «Sacrosanto manifestare ma farò di tutto per impedire di assistere alle scene viste a Trieste. Il mio appello è di partecipare al corteo in maniera civile». —

L'emergenza Coronavirus

STEFANO PATUANELLI

Cortei consentiti



Il ministro Patuanelli ribadisce in un'intervista televisiva che «non c'è divieto a manifestare», ma «serve rispetto delle regole». L'esponente del M5s condanna gli scontri e critica «le persone ammassate senza mascherina», ma non prospetta il blocco dei cortei. Patuanelli allinea all'impostazione del Viminale e auspica «il dialogo con una parte della piazza per non alimentare scontri sociali».

MASSIMILIANO FEDRIGA

Regole infrante



Il governatore Fedriga sottolinea come il governo «abbia detto una cosa chiara e cioè che le manifestazioni devono avvenire dentro le regole. A me sembra che le regole su distanziamento e mascherine non siano state rispettate». Fedriga ha poi ringraziato «le donne e gli uomini delle forze dell'ordine, che con grande professionalità e integrità hanno garantito la tutela di tutti».

ROBERTO DIPIAZZA

Le decisioni



Il sindaco Dipiazza ha firmato un'ordinanza per obbligare gli organizzatori a dotarsi di steward. Ma la misura non è stata rispettata così come l'obbligo a indossare la mascherina negli assembramenti. «Se avessi potuto decidere da solo – dice Dipiazza – mi sarei mosso. Nemmeno il governo può cambiare la Costituzione, che stabilisce il diritto di ciascuno a venire sotto il municipio col proprio cartello».

Il governo sotto accusa «Non blocca i facinorosi ma chi prova a ripartire»

Commercio e turismo esasperati. Paoletti: «Roma ci tratta a pesci in faccia»
Vesnaver: «Dove sono i nostri parlamentari?». Lanci: «Prenotazioni ferme»

Diego D'Amelio / TRIESTE

«I conti pagateceli voi, visto che i nostri diritti vengono calpestati». Commercio e turismo insorgono a Trieste, dopo che il governo ha confermato che non vieterà i cortei no pass, come ribadito ieri dal ministro Stefano Patuanelli. Regione e Comune vorrebbero lo stop ma hanno le mani legate. Il presidente Massimiliano Fedriga assicura però provvedimenti in caso si rotoli fino alla zona gialla. I rappresentanti delle imprese si sentono traditi dalle istituzioni dopo un anno e mezzo a singhiozzo e i promotori dell'Appello a Trieste domandano che sia fatto rispettare l'uso della mascherina e che il governo valuti di introdurre nuove leggi per far fronte a una situazione del tutto inedita.

La linea di Roma è stata ripetuta ieri da Patuanelli: «Non c'è divieto a manifestare», ma «serve rispetto delle regole», dice, stigmatizzando scontri e no mask, «dopo di che se questo non viene accolto è chiaro che le manifestazioni non possono essere autorizzate». Ma di blocco Patuanelli non parla, così come il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, auspicando invece «il dialogo per non alimentare scontri sociali».

Parole insufficienti per le categorie. Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti riceve «decine di messaggi ogni giorno da imprenditori che mi chiedono di fare qualcosa e che sabato hanno incassato zero. Non si può essere trattati a pesci in faccia, non si può manifestare a oltranza sugli stessi argomenti. Il governo deve fare di più: parla di rispet-



LA CITTÀ BLINDATA
LE BARRIERE METALLICHE APPARSE
SABATO PER IL CORTEO IN CENTRO

Il presidente annuncia ordinanze restrittive in caso di zona gialla
Sindaco sconsolato
«Non abbiamo armi»

Gialuz porterà a Roma le 60 mila firme chiedendo di cambiare le leggi in vigore e i luoghi delle proteste

to delle regole, ma abbiamo visto i facinorosi e le migliaia di persone senza mascherina». Sulle barricate anche gli esponenti della Fipe, con il presidente Bruno Vesnaver, che parla di «vergogna nazionale ed ennesima indecisione del governo, che ci scandalizza. Cosa fanno i nostri parlamentari a Roma? A noi impongono mascherine, controllo del Green pass e vaccini, ma per chi fa danni non esistono limiti. È l'ennesima angaria di uno Stato inefficiente». Stessa musica dalle parti di Federalberghi: «Le prenotazioni per questa settimana sono ferme – dice Guerrino Lanci – e clienti già pensano di cancellare Capodanno. Il governo predisponga fondi per le perdite».

Lanci tenta una mediazione: «Si facessero almeno i cortei in luoghi isolati e periferici». È la stessa posizione del presidente di Confindustria Michelangelo Agrusti, che incalza il governo affinché tenga «conto anche del diritto della maggioranza che ha fatto il vaccino. Si stabiliscano i luoghi fuori dal centro, senza creare danni alle attività». Ad Agrusti arriva il rinnovato invito dei sindacati a valutare il contributo delle imprese per abbassare il costo dei tamponi: «Il diritto a manifestare va garantito – dice per la Cgil Michele Piga – ma le autorità facciano rispettare le regole. I sindacati auspicano che il nuovo prefetto continui il lavoro di mediazione sul prezzo dei test,

parte della risposta per far cessare i motivi della protesta».

A proposito di soldi, bisognerà vedere quanto si riveleranno concrete le annunciate multe ai manifestanti per il mancato uso della mascherina. Le istituzioni locali non possono fare di più: «Se avessi potuto decidere da solo – ragiona il sindaco Roberto Dipiazza – mi sarei mosso, ma non abbiamo molte armi. Ho incontrato il prefetto: presto convocherà il Comitato per la sicurezza, ma nemmeno il governo può cambiare la Costituzione». Il prefetto Annunziato Vardè si presenterà oggi con una conferenza stampa, ma di certo non devierà dalla linea tracciata dal governo.

La Regione ha chiesto più volte l'intervento del Viminale e, pur senza entrare in collisione con l'esecutivo, Fedriga sottolinea come Patuanelli e Molteni abbiano «detto che le manifestazioni devono avvenire dentro le regole e le regole su distanziamento e mascherine non sono state rispettate». Secondo Fedriga, «se continuiamo così saremo in zona gialla in poco tempo. Pochi non possono limitare la libertà di tutti. La Regione in zona bianca non può fare misure restrittive ma, se ci dovessimo trovare in zona gialla, interverremo per limitare situazioni pericolose in termini di aumento dei contagi».

Forte delle 60 mila firme raccolte, il promotore dell'Appello a Trieste Mitja Gialuz chiede di «distinguere il diritto a manifestare, che non è illimitato, dal diritto alla conflittualità, che non esiste. E poi ci sono gli altri diritti. Se le norme non sono adeguate per i problemi dell'oggi, vanno cambiate: Trieste è un caso di scuola per tutta Italia. Porteremo a Roma la voce dei triestini e chiederemo intanto di fare scelte diverse su luogo e orari dei cortei». Tiziana Benussi nota dal canto suo come «a indossare la mascherina sabato erano in pochi, anche fra i manifestanti pacifici». Per il rettore Roberto Di Lenarda, «la posizione del governo è condivisibile nella misura in cui siano rispettate le condizioni di sicurezza, ma mi chiedo preoccupato se queste condizioni ci saranno». Secondo il fisico Stefano Fantoni, «i cortei sono parte della recrudescenza dei contagi e purtroppo è difficile far rispettare le regole, ma altro non si può fare alla luce della Costituzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A lungo silenziosi, i cittadini insofferenti ora rispondono anche sul web
«Stop: troppi danni per la città». «Vadano in Austria. O in Carso»

La riscossa social dei triestini stufo «Ora basta cortei. Ci avete rotto»

Elisa Coloni / TRIESTE

«M^{ano} i polan-
dar in Au-
stria?». «In
Molo Audae
quando xe bora forte?». «Sulla diga foranea». «Ma che vadano in Carso!». È questa l'ideale e fantasiosa geografia dei cortei secondo i triestini

che si definiscono arcistufi delle manifestazioni contro il Green pass. La notizia che le proteste si espanderanno nella Venezia Giulia, traslocando - almeno sabato - a Gorizia, ha fatto esplodere l'ironia sui social, da parte di chi, di questi cortei, non ne può più. Ironia che, immancabilmente, dilaga in rete, alternandosi a com-

menti seri, spesso serissimi e molto precisi, in risposta ai No Pass e ai no vax, che fino a qualche giorno fa detenevano il quasi totale predominio dei commenti online, ma che adesso si imbattono in tanti triestini anti cortei vicini all'esaurimento nervoso.

Insomma, è la riscossa dei Sì Pass, o sì vax o comunque

degli «adesso basta!», che si moltiplicano in questi giorni sul web. Non serve essere social media manager per capire che l'aria è cambiata. Basta dare uno sguardo alla pagina Facebook del Piccolo, frequentato terreno - spesso non senza strali - dei No Pass contro il Governo, i giornalisti, il «sistema» e altri, per notare che sono spuntate, e vogliono farsi sentire chiaramente, anche le voci di chi protesta contro la protesta.

Silenziosi e quasi completamente assenti fino ai giorni caldi delle manifestazioni davanti al Molo Settimo, dal 18 ottobre in poi (giorno dello sgombero e dei disordini) sono iniziati a emergere i primi segnali di una controtendenza. Difficile capire se per timidezza, di-



L'emergenza Coronavirus



MITJA GIALUZ

Appello imitato



L'appello lanciato sul web da Mitja Gialuz e Tiziana Benussi a favore della scienza e contro i complottismi supera le 60 mila firme e diventa esempio per decine di iniziative analoghe, dalla Sardegna al Piemonte. «Da cittadini e giuristi - dice Gialuz - non potevamo lasciare che passasse il messaggio di Trieste paragonata a capitale no vax. Non ci aspettavamo di raggiungere un risultato simile in una settimana».

ANTONIO PAOLETTI

Incassi a zero



Il presidente della Camera di commercio Paoletti riceve «decine di messaggi ogni giorno da imprenditori che mi chiedono di fare qualcosa e che sabato hanno incassato zero. Non si può manifestare a oltranza sugli stessi argomenti. Il governo deve fare di più: parla di rispetto delle regole, ma abbiamo visto i facinorosi e le migliaia di persone senza mascherina».

BRUNO VESNAVER

L'inefficienza



A nome di baristi e ristoratori, il presidente della Fipe regionale Vesnaver definisce la decisione del governo una «vergogna nazionale e l'ennesima indecisione che ci scandalizza. A noi impongono mascherine, controllo del Green pass e vaccini, ma per chi fa danni non esistono limiti. È l'ennesima angheria di uno Stato inefficiente, che non tutela i cittadini onesti che lavorano, pagano le tasse e hanno migliaia di dipendenti».

Ieri a Padova la protesta degli uomini del reparto, per voce dei sindacati. Circa 60 quelli impegnati sabato a Trieste

Gli agenti della Celere stremati protestano «Ritmi insostenibili, vogliamo più tutele»

IL PRESIDIO

Alice Ferretti
Laura Tonero / TRIESTE

Erano una sessantina i poliziotti del II Reparto mobile di Padova, la Celere, impegnati sabato scorso a Trieste nella manifestazione No Green pass. Uomini chiamati a intervenire quando ci sono necessità di ordine pubblico e che ieri mattina, per voce dei loro rappresentanti sindacali, hanno detto basta: «Pretendiamo rispetto e dignità, così non si può andare avanti. Chiediamo che il ministero dell'Interno intervenga perché gli agenti sono allo stremo delle forze. I poliziotti rischiano la pelle davanti a manifestanti sempre più aggressivi e violenti». A parlare del malessere anche un dato: su 450 agenti, 130 hanno chiesto di es-

sere trasferiti in un altro ufficio. Un numero mai così alto, lontano dall'andamento fisiologico delle richieste di trasferimento. A portare a galla una realtà di grande difficoltà, con turni di 10-12 ore consecutive, riposi accumulati, carenze di tutele, sono stati i sindacati Sap e Fsp Polizia. Ieri davanti al Reparto mobile di Padova le sigle sindacali, che rappresentano circa l'80% dei poliziotti in forza nella città veneta, insieme al Sappe della polizia penitenziaria, hanno dato vita a un sit-in di protesta.

«Gli agenti vedono compromessi diritti fondamentali previsti dal nostro ordinamento», hanno detto Mirco Pesavento, segretario provinciale del Sap, e Luca Capabo, segretario provinciale di Fsp Polizia. Si denunciano «ritmi impossibili», senza alcun rispetto delle norme previste su orari, riposi e congedi: «I turni di servizio ar-

GLI UOMINI DELLA CELERE
GLI AGENTI IN AZIONE A TRIESTE E, IN ALTO A DESTRA, LA PROTESTA DI IERI

Su 450, ben 130 hanno chiesto il trasferimento: «Da anni non vedevamo simili condizioni»

rivano talvolta a 16 ore consecutive». In più gli agenti verrebbero chiamati improvvisamente in servizio, anche poche ore prima del giorno di riposo, che inevitabilmente salta. «È successo anche recentemente, quando il Reparto mobile è stato chiamato a Trieste per le manifestazioni contro il Green pass. Ai poliziotti, che sarebbero dovuti rimanere solo due giorni, è stata prolungata la permanenza senza dotarli neanche di un ricambio. Senza

contare che in tempi di Covid, i Reparti mobili si sono trovati ad alloggiare in stanze con letti minimamente distanziati».

Una situazione che ultimamente si è fatta ancor più grave, perché di 450 poliziotti ce ne sono 70 che non hanno fatto il vaccino. Questo comporta un aggravio del carico di lavoro per coloro che invece hanno deciso di farlo. I non vaccinati hanno un Green pass che dura 48 ore, diventa quindi impossibile per questi agenti affrontare servizi di una settimana. La conseguenza è il sovraccarico di lavoro per gli agenti vaccinati, che devono sobbarcarsi le trasferte più lunghe. In tutto i sindacati hanno calcolato 1.500 riposi accumulati e oltre 700 giorni di riposi compensativi non utilizzati.

«Un periodo con una mole di lavoro così elevata, con una tensione sociale così alta - rileva Luca Capabo - e turni così

massacranti non si vedeva da anni, dai tempi delle manifestazioni No Tav». «Trieste è diventata una delle piazze più calde della proteste - indica Mirco Pesavento - con le giornate all'ingresso del varco portuale tra le più impegnative. Con questi ritmi ci chiediamo come gli agenti possano garantire un servizio al 100% delle loro capacità, visto che per arrivare a Trieste capita di doversi svegliare alle 4.30, finire il turno mattutino alle 16.30, per poi dover riprendere servizio dalle 23 alle 7 del mattino». Ritmi sostenuti, «che vedono venir meno i diritti minimi di quei lavoratori e non consentono neppure quello stacco tra un servizio e l'altro utile a garantire un recupero», sottolinea il sindacalista. «Vogliamo più tutele e la possibilità per i poliziotti di portare una bodycam sulla divisa che testimoni ciò che accade». —



sinteresse, timore, stato di attesa o mancanza di tempo, buona parte dei triestini allergici ai cortei per un bel po' non si è fatta sentire. Poi, da quel 18 ottobre, i primi segnali di insoddisfazione e, da circa una settimana, il malessere è esploso come il coperchio di una pentola a pressione. E in tanti, tra ironia e irritazione, hanno deciso di riporre la vecchia timidezza e pacatezza altrove, cimentandosi in un controbattere continuo e puntuto ai No Green pass. Questi ultimi fino a qualche giorno fa trovano praterie virtuali dove sentire in loop le proprie tesi senza un contraddittorio, mentre ora sbattono contro internauti che hanno affilato le armi, anche dell'ironia, facendoli evitare i commenti post dopo post

MATEJKA
L'APPELLO ALL'ESECUTIVO AFFINCHÉ PRENDA PROVVEDIMENTI

«La gente vuole lavorare, e si parla della maggioranza! L'esecutivo ora deve difenderci»

come raramente visto prima, a dimostrazione del fatto che il tema cortei sì-cortei no è sempre più divisivo e va al cuore, alla pancia e ai nervi di tanti.

Sabato, come detto, la protesta si sposterà a Gorizia, poi di nuovo a Trieste con un presidio dei No Paura Day. «Che ansia day», commenta l'editore,

DIEGO
L'INSODDISFAZIONE SI PUÒ ESPRIMERE ANCHE CON UNA BELLA DOSE DI IRONIA

Il presidio "No Paura Day" di domenica? Meglio dire «Che ansia day» oppure «Molè day»

scrittore ed esperto di satira e risate triestino Diego Manna, cui gli fanno eco altri commentatori con «Che bale dei», «Molè day», e altre uscite spassose ma forse meno adatte, per coloritura, alla trascrizione su carta. Da «Gente che non lavora mai: 10 cortei in 30 giorni!» a «Finiamola!», i commenti sono tanti. Ma ovviamente non

c'è solo ironia, perché per molti triestini, tra impennata dei contagi, problemi alla circolazione, disdette negli hotel e bar chiusi, c'è poco da ridere. Tra chi chiede al Governo uno stop subito, chi rimprovera i manifestanti di non rendersi conto di danneggiare la città e tutti coloro che ci vivono, e chi prova a rispondere alle critiche dei No pass dal punto di vista scientifico, i commenti non mancano, ed è un botta e risposta spesso concitato, quasi sempre - per non dire sempre - senza possibilità di dialogo vero e di scambio. Ma si sa, sui social di solito va così. L'umore degli anti No pass si trova, in sintesi, nelle parole di Matejka: «La gente vuole lavorare, e si parla della maggioranza! Il Governo ci tuteli». —

L'emergenza coronavirus

Vaccini a due velocità «Abbasseremo l'età per la terza dose»

Il generale Figliuolo pronto ad allargare la platea dei richiami
Le prime e seconde somministrazioni sono in diminuzione

Alessandro Mondo / TORINO

Accelerare sulle terze dosi - «che non sono né di destra né di sinistra», ha rimarcato ieri il ministro Speranza, ammonendo sulla persistenza dell'epidemia - senza rassegnarsi ad abbandonare al loro possibile destino quanti non ne hanno ricevute nemmeno una, per loro scelta.

Una strategia, quella delineata ieri dal generale Francesco Figliuolo, in visita a Torino, che riassume una campagna vaccinale a due velocità: dosi aggiuntive in fase di decollo, prime e seconde dosi in riduzione. Mentre il tachimetro è fermo a zero per quanti - quasi 600 mila over 60, solo in Piemonte - nonostante gli sforzi della Regione stanno ancora a zero. Completamente esposti a un virus che riprende slancio.

Ieri in Italia 4.197 nuovi casi, oltre mille in più rispetto a lunedì scorso, ricoveri in aumento (+17 nelle terapie intensive e +147 nei reparti ordinari), 32 decessi rispetto ai 26 di domenica, indice di positività all'1,68%.

Il quadro è questo. Sul fronte delle terze dosi - la Li-

A TURISTI E LAVORATORI

L'America riapre le frontiere dopo due anni



Voli pieni, lunghe code, abbracci e lacrime. Dopo quasi due anni, per la prima volta dall'inizio della pandemia gli Stati Uniti riaprono a turisti e viaggiatori dal resto del mondo. Un allentamento delle restrizioni anti-Covid per gli arrivi da Europa, Cina, India, Brasile e Sudafrica, sia per turismo che per motivi di studio o di lavoro, che ha già portato a un boom di prenotazioni. Ma il via libera riguarda solo i vaccinati con sieri riconosciuti dall'Organizzazione mondiale della sanità, cui viene anche chiesto un tampone negativo nelle 72 ore precedenti all'arrivo. —

nea Maginot sanitaria sulla quale si punta per arginare la quarta ondata - il commissario straordinario per l'emergenza Covid, ricevuto da Alberto Cirio, propende per l'abbassamento delle fasce di età più che per interventi mirati a tipologie di (ri)vaccinandi. Il governatore era favorevole a somministrare le dosi aggiuntive, con decorrenza immediata, al personale scolastico: «Subito dopo il personale sanitario, le Rsa e gli over 80, è stata una delle prime categorie ad essere coinvolte dalla vaccinazione e a breve per molti saranno già trascorsi 6 mesi dal completamento del ciclo vaccinale».

Così aveva motivato nei giorni scorsi. Ieri Figliuolo ha preannunciato una linea diversa: «A breve incontrerò il ministro Speranza e il Comitato scientifico per sciogliere le riserve su un ulteriore abbassamento, ovviamente in base alle evidenze scientifiche, dell'età alle quale somministrare le terze dosi». In ogni caso, tanto di cappello al Piemonte: «Ha già effettuato 295 mila terze dosi, tra le grandi Regioni è certamen-



Il generale Figliuolo con il governatore del Piemonte Alberto Cirio

te quella che ha la migliore percentuale». Nessuna pregiudiziale al nuovo sollecito di Cirio, che ha rilanciato chiedendo di poter partire con i disabili, i centri per malati psichiatrici e la cura delle dipendenze.

Per il resto, il generale è stato chiaro su altri due aspetti. La necessità di insistere per guadagnare alla causa del vaccino quanti finora lo hanno evitato: «In Italia il sistema tiene, in termini di contagi e ricoveri, grazie a quanto realizzato finora. Tra le nazioni europee, e nel mondo, siamo tra quelli messi meglio. Continuo a pensare che la migliore arma sia la persuasione. Confido nella saggezza delle persone, poi cosa intenda fare il governo non sono in grado di dirlo».

Secondo aspetto: la convinzione che la macchina dei vaccini possa soddisfare anche la domanda delle terze dosi. «Abbiamo realizzato una struttura generale flessibile, in grado di modularsi sulle necessità - ha precisato -. Non avremo più i picchi di luglio, circa 650 mila vaccini al giorno, di cui 50 mila in Piemonte, per cui non credo che ci sarà bisogno di riaprire gli hub già chiusi». Fondamentale il contributo dei medici di famiglia, circa 3 mila in Piemonte, e delle farmacie, in grado di somministrare insieme il vaccino anti-Covid e il vaccino anti-influenza (per ora 500, sempre in Piemonte).

Cautela unita a moderato ottimismo, anche per quanto riguarda le prime dosi: «Cre-

4.197

I nuovi contagi di ieri su 249.215 tamponi con tasso di positività salito all'1,68%

38

I decessi nelle ultime 24 ore, che portano il totale in Italia a quota 132.423

415

I pazienti ricoverati nelle terapie intensive 17 in più rispetto al dato di domenica

do che il prossimo Natale sarà un buon Natale. Confido ancora che gli indecisi facciano la prima dose. Attualmente siamo a 15-20 mila prime dosi in Italia. Mi accontenterei di proseguire così. Con circa 20 mila dosi al giorno in 2 mesi arriveremo vicino al 90% di cittadini vaccinati». Ma a fare la differenza, saranno comunque le terze dosi.

Partita aperta anche sulla proroga dello stato di emergenza, ventilata al Tg3 dalla ministra per gli Affari regionali, Mariastella Gelmini: «Le decisioni verranno assunte sulla base dell'evidenza del momento ma è probabile la proroga, considerata la recrudescenza del virus e il fatto che ci troveremo in pieno inverno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nino Cartabellotta, il presidente della Fondazione Gimbe: «I No Vax in lockdown? Via giusta ma difficile»

«Serve un'accelerazione per fermare il virus»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

Per Nino Cartabellotta, medico e presidente della Fondazione Gimbe che analizza i dati della pandemia, «il lockdown dei non vaccinati avrebbe un senso etico e sanitario, ma sarebbe complicato dal punto di vista sociale e giuridico».

Di fatto sarebbe l'inasprimento del Green Pass e una specie di obbligo vaccinale?

«Sì, perché significherebbe togliere l'opzione del tampone dal Green Pass e rendere la vaccinazione obbligatoria per lavorare o entrare nei locali. Una via giusta, ma politicamente complicata viste le proteste».

L'alternativa se il contagio crescesse sarebbe limitare la vita di tutti?

«Sì, perché al momento l'unico sistema è quello dei colori delle regioni».

Che danneggerebbe anche i vaccinati?



«Purtroppo la scelta individuale di non vaccinarsi, quando viene presa da 7 milioni di persone, ricade sulla libertà di tutti. Alla prima zona gialla potremmo assistere alle proteste dei vaccinati. A Trieste c'è già stata la raccolta di firme contro la minoranza rumorosa».

Ci saranno zone gialle?

«Con i nuovi criteri è difficile, ma Friuli, Marche, Calabria e Provincia di Bolzano ci si stan-

no avvicinando».

E arancioni o rosse?

«Improbabile, grazie ai tanti vaccinati».

I 7 milioni di non vaccinati preoccupano?

«Sì, ma gli altri stanno facendo scudo. Molto dipenderà dalla velocità delle terze dosi».

Basterà il richiamo agli over 50?

«Per ora siamo agli over 60, poi si scenderà con l'età. Il pro-

NINO CARTABELLOTTA
PRESIDENTE
FONDAZIONE GIMBE

Servirebbero 8-900 mila richiami a settimana ma ne facciamo 565 mila. Grazie ai vaccinati niente zone rosse

rileto?

«Sì, vanno da 5 mila a 17 mila al giorno, 97 mila nell'ultima settimana. Siamo allo zoccolo duro, ma meglio di niente».

E poi arriveranno gli under 12?

«Dopo l'autorizzazione dell'Emma servirà una campagna rassicurante contro la disinformazione e bisognerà chiarire chi se ne occuperà: pediatri o centri vaccinali in spazi dedicati».

L'inverno quanto può penalizzare?

«Il virus si diffonde soprattutto al chiuso per aerosol, per questo non va mai abbandonata la mascherina. Poi il freddo indebolisce il sistema immunitario, soprattutto negli anziani. Sappiamo comunque che il 75% dei vaccinati resta immune al contagio».

E' vero che il virus colpisce di più gli uomini?

«Sì, nel senso che il 57% dei morti sono maschi. Questo perché sono più malati, fumano e lavorano di più».

Intanto le frontiere, come quella Usa, si riaprono ai vaccinati...

«Sì, con il test antigenico all'arrivo. Anche la gestione delle frontiere migliora grazie ai vaccini. In questo momento poi non ci sono varianti preoccupanti».

Un punto discusso rimane la durata del Green Pass, che ne pensa?

«Con due dosi dura un anno e con la terza un altro anno. La guarigione vale sei mesi. Il tampone antigenico 48 ore, il molecolare 72 ore. Questa è la cornice del Green Pass. La critica che viene fatta è che ci sarebbe un disallineamento temporale tra la durata dell'immunità e quella del certificato. Si tratta di un provvedimento amministrativo e forse sarebbe più in linea con le attuali conoscenze farlo valere sei mesi, ma resta una prassi».

Che aumento del contagio si attende?

«La media attuale è di 5 mila casi al giorno con la curva in salita, ma ci sono differenze regionali notevoli e un caso Nordest dovuto all'effetto Trieste, alla scarsa vaccinazione della Provincia di Bolzano e alla socialità del Veneto. Tra vaccini, variante Delta e durata dell'immunità è difficile fare previsioni, anche se ritengo improbabile che si superino di molto i 10 mila casi al giorno nelle prossime settimane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULOVA

A History of Firsts



CRONOGRAFO HIGH PRECISION - 262KHZ

Dotato di movimento ad alta frequenza -262kHz brevetto Bulova- è il più avanzato cronografo al mondo, caratterizzato dal movimento continuo della lancetta dei secondi.

- Cassa e bracciale in acciaio 316L
- Vetro zaffiro
- WR 3 bar

€ 399

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

I nodi del governo

Il ministro del Lavoro: «Berlusconi presidente della Repubblica? In un Parlamento come questo qualunque scenario è possibile»

Orlando: «Patto con i sindacati sulle pensioni possiamo trattare anche sul salario minimo»

L'INTERVISTA

Annalisa Cuzzocrea / ROMA

Andrea Orlando pensa che scioperare, in questo momento, non serva. E che sulle pensioni bisogna piuttosto lavorare, assieme ai sindacati, per superare le rigidità della legge Fornero e andare incontro alle esigenze delle nuove generazioni. Propone un patto, il ministro del Lavoro, tenendo dentro anche politiche attive e salario minimo. E a chi come Matteo Renzi, Matteo Salvini, Giorgia Meloni, dice che il reddito di cittadinanza va cancellato, risponde: «Pensano che i poveri lo siano per colpa loro e che chi non trova lavoro in realtà non lo cerchi. Non è così».

I sindacati – a partire dalla Cgil – non escludono lo sciopero generale contro una manovra economica al di sotto delle aspettative. Come risponde?

«Il sindacato fa le valutazioni che crede e lo sciopero è un diritto, ma credo ci siano tutte le condizioni perché sulle pensioni si apra un confronto che affronti in modo strutturale alcuni dei problemi posti».

Prima si fa la manovra, poi si apre il confronto?

«A me pare che il punto di partenza sia buono perché su molte questioni, dalla riforma degli ammortizzatori sociali alla spesa sulla sanità, passando per la parità salariale, abbiamo lavorato andando incontro a richieste storiche del sindacato. Vedo le condizioni per un dialogo sociale che può portare a un miglioramento della manovra, affrontando il tema della previdenza al di fuori del dibattito sterile “quota 100 sì quota 100 no”».

Avete rimandato il problema decidendo solo quota 102 per un anno.

«L'intervento del governo non è strutturale. Bisognava uscire da misure eccezionali con qualcosa che rendesse meno forte l'impatto sui lavoratori. Ora c'è da capire come si torna a un sistema che deve essere contributivo evitando le rigidità che la legge Fornero portava con sé. A partire da cosa succede per le nuove generazioni».

Questa è una delle richieste del segretario della Cgil Landini. Ma la sensazione è che il governo Draghi stia tennendo: su pensioni, concorrenza per balneari e ambulanti, catasto. Possiamo permetterci di arrivare alle prossime politiche rimandando ogni scelta?

«Più che attendista direi che è realista. Bisognava prima di tutto mettere in moto i meccanismi necessari a spendere 300 miliardi di euro, i fondi del Recovery. Evitando, dove

LE DECISIONI

Le critiche di Landini a Draghi? Più che attendista direi che questo governo è realista

LE POLITICHE ATTIVE

Abbiamo stanziato le risorse. Il punto interrogativo è la capacità delle Regioni di spenderle

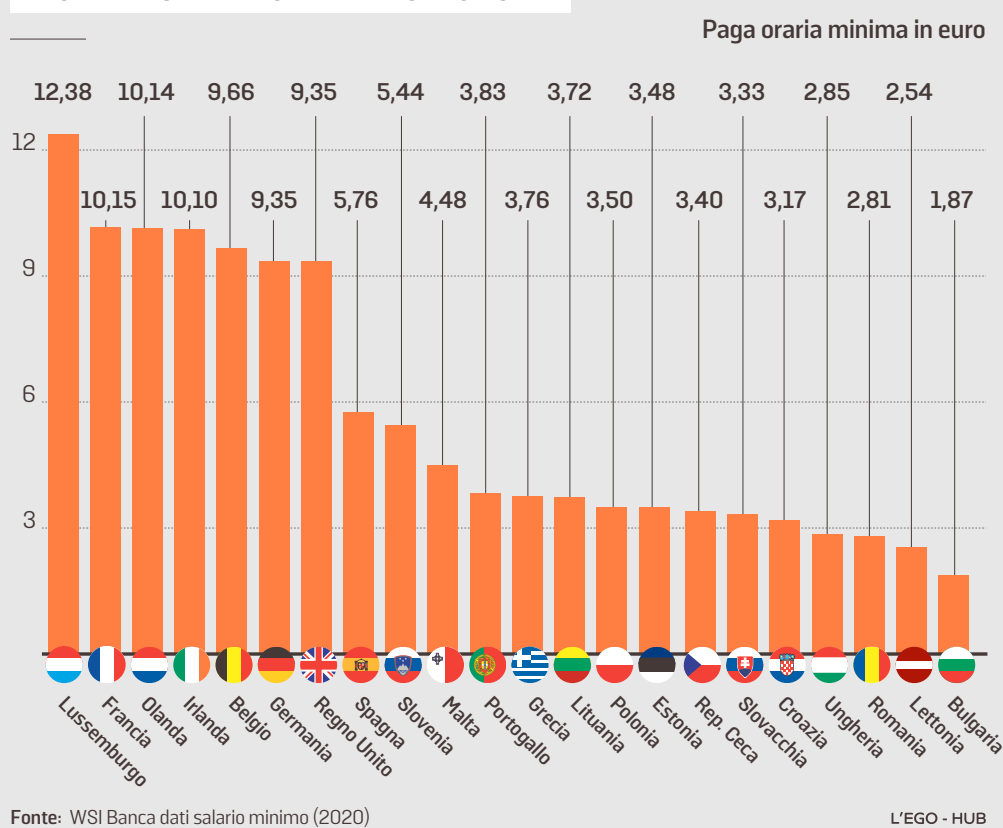
GLI STIPENDI

Credo ci siano le condizioni per tenere insieme contrattazione e salario minimo



Andrea Orlando
ministro del Lavoro
e vicesegretario
del Partito democratico

IL SALARIO MINIMO NEI PAESI EUROPEI



non necessario, di affrontare in modo frettoloso temi divisivi per una maggioranza così ampia. Questo non significa derubricare alcuni temi, ma creare le condizioni per poterli affrontare con uno sguardo più lungo e con il necessario confronto».

Equindi rimandando.

«Non era scontato gestire in maniera unitaria e senza rotture due temi divisivi e fortemente simbolici come quota 100 e reddito di cittadinanza».

C'è ancora molta vaghezza sulla riforma delle politiche

attive, il vulnus forse più profondo del nostro sistema dove chi cerca lavoro non sa a chi rivolgersi. E chi lo offre spesso dice di non trovare professionalità adeguate.

«Abbiamo già stanziato le risorse. Il vero punto interrogativo è la capacità delle Regioni di spenderle in tempo utile, avendo come precedente non brillante quel che è accaduto per i centri dell'impiego quando fu varato il reddito di cittadinanza. Centri che saranno potenziati, ma ai quali non andranno i 4 miliardi co-

me è stato detto erroneamente. Adesso i fondi serviranno a finanziare percorsi per i disoccupati e per i lavoratori, sulla base di progetti formativi che saranno definiti dalle imprese e dai soggetti della formazione e veicolati sia dai centri per l'impiego che da agenzie private».

L'ex ministro del Lavoro Luigi Di Maio ha più volte dichiarato di aver messo a disposizione delle Regioni un miliardo e mezzo per i centri per l'impiego e di non sapere dove siano finiti. Come si

fase le Regioni non fanno abbastanza?

«Sulle risorse del Pnrr c'è la possibilità di intervenire con poteri sostitutivi. Non è mai successo in questo campo, ma è una carta che se non viene rispettata la tabella di marcia può essere utilizzata. Oltre a questo credo ci possano essere strumenti di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi intermedi che possono scongiurare il rischio».

Pensa ancora – nonostante gli attacchi del centrodestra e gli abusi scoperti nelle ultime settimane – che il reddito di cittadinanza vada difeso?

«I sussidi servono per intervenire quando il lavoro non c'è o quando una persona non può lavorare, non per creare lavoro. Questo misunderstanding ha accompagnato la nascita di questa misura che ha effettivamente sostenuto persone contro la povertà. La riforma delle politiche attive è un'altra cosa e deve valere per tutti, non solo per i percettori di reddito. Quella dei navigator era una scorciatoia figlia di quell'equivoco. Quanto agli abusi, li stiamo scoprendo grazie a una giusta intensificazione dei controlli che la manovra rafforza, ma nessuno ha mai chiesto di abolire altri istituti perché qualcuno se ne approfittava. Sapendo che la madre di tutte le distorsioni è l'evasione fiscale».

Dicono Salvini, Meloni, Renzi, che il reddito di cittadinanza disincentiva il lavoro, soprattutto in alcune zone del Paese. E aumenta il nero. Non è così?

«Dietro questa accusa c'è un'ideologia per cui i poveri sono poveri per colpa loro e chi non trova lavoro non lo trova perché non lo cerca. Io non penso sia così. Credo che i poveri siano la conseguenza di un sistema ingiusto e che dobbiamo chiederci se davvero il massimo desiderabile possa essere uno stipendio di qualche centinaio di euro. O se sia accettabile che in questo Paese ci sia tanto nero».

E però una vera lotta al sommerso non è mai partita.

«È uno degli impegni assunti con il Pnrr. E stiamo lavorando per rendere più compatibile e conveniente il lavoro anche saltuario o precario rispetto alla percezione del reddito».

Perché tanta resistenza sul salario minimo, vista la giungla di contratti e di stipendi al ribasso?

«Sto seguendo la discussione a livello europeo e quella sui pericoli per la contrattazione collettiva è una remora che accomuna tutti i Paesi con una forte tradizione sindacale. Si teme che il salario minimo possa indebolire la contrattazione tra le parti sociali con un effetto di diminuzione potenziale dei salari in alcuni settori».

E lei cosa pensa?

«Credo ci siano le condizioni per tenere insieme contrattazione e salario minimo. Uno dei passaggi perché questo avvenga è lavorare sull'effettiva titolarità di chi fa le trattative. Quello che in questi anni è successo è un'esplosione di contratti pirata, fatti da sigle con pochissimi iscritti, ma che rie-

I nodi del governo

scono a condizionare il mercato del lavoro».

Come si evita?

«Attraverso criteri minimi per l'individuazione della rappresentanza. La direttiva europea istituirà l'obbligo di salario minimo per i Paesi con meno del 70% di rappresentanza sindacale. Per gli altri, quindi anche per noi, si chiederanno criteri adeguati».

Mario Draghi deve continuare, come ha detto alla Stampa Mara Carfagna, o deve salire al Quirinale?

«Seguo rigidamente le consegne del mio partito: ne parleremo dopo il discorso di Capodanno del capo dello Stato».

Mentre voi prendete tempo il centrodestra, che è in vantaggio se si considerano tutti i grandi elettori, si organizza. Silvio Berlusconi potrebbe diventare presidente della Repubblica?

«In un Parlamento come questo, con un gruppo misto di 100 persone, qualunque scenario è possibile: è bene che il centrosinistra prenda tutte le precauzioni».

Quindi rimandare il discorso non ha molto senso.

«Arrivarci preparati non significa parlarne nelle interviste, ma coordinare le forze. Le prime votazioni saranno determinanti: non possiamo arrivarci in ordine sparso».

Non ci si può arrivare come si è arrivati sul ddl Zan. A proposito, Italia Viva è dentro o fuori il nuovo Ulivo disegnato dal segretario Pd Enrico Letta?

«Io non metto nessuno dentro o fuori».

Quindi è fuori.

«Faccio un altro discorso: non possiamo ricostruire il bipolarismo, dopo l'esplosione del populismo, in base a quello che c'era prima. Serve un campo largo in grado di drenare anche spinte che erano andate verso il populismo. Chi vuole l'arrocco, chi prova a marginalizzare, condanna il sistema invece di rigenerarlo. Bisogna pensare a quel che Benedetto Croce diceva del fascismo: una volta passata l'onda, non può tornare tutto come prima. Bisogna capire le cause profonde, quel che va cambiato nel nostro assetto di inclusione sociale. Partire dall'idea che non è il populismo ad aver messo in crisi la democrazia liberale, ma è quest'ultima che è entrata in crisi di fronte ai cambiamenti globali, alla crescita delle disuguaglianze generando il populismo. Chi ci sta a ricostruire questo campo è benvenuto, ma non parlerei di nuovo Ulivo: una parola che guarda nello specchio retrovisore della storia».

Mi sembra voglia arrivare alla necessità di superarlo, il bipolarismo.

«Sono convinto che andrebbe costruita un'altra ipotesi di legge elettorale. Non ho mai nascosto che la ricomposizione di un campo debba avvenire per scelta, non per necessità, perché i campi ricostruiti per necessità portano instabilità e rischiano di rendere subalterni i riformisti all'interno dei poli. Anche qui, se guardiamo all'Europa, ci rendiamo conto che i sistemi maggioritari sono quelli che hanno retto peggio all'avvento del populismo». —

La manovra in Aula tra oggi e domani, corsa contro il tempo per l'ok. Crediti a prestanome: affari illeciti per 800 milioni

Un decreto contro le truffe sui bonus il taglio delle tasse premia i dipendenti

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Crediti girati a inconsapevoli prestanome. Caroselli di cessioni bancarie per riciclare denaro sporco. Documenti falsi per lavori mai iniziati ma regolarmente fatturati. Per capire la dimensione del problema ci sono voluti svariati controlli della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Entrate. Ne sono emerse truffe da almeno 800 milioni di euro, e la decisione di scrivere un decreto ad hoc che il consiglio dei ministri dovrebbe approvare già questa settimana. Il cosiddetto superbonus al 110 per cento sulle ristrutturazioni edilizie è un affare che spesso va oltre la nobile intenzione del risparmio energetico.

Ora i partiti promettono battaglia in Parlamento per abbattere il limite di reddito – voluto dal governo e introdotto nella Finanziaria – per l'accesso all'incentivo. Il problema serio è un altro: la possibilità di cedere quel credito prima di essere utilizzato a banche e consulenti specializzati. Lo ammetteva sabato scorso in un'intervista al *Sole*

Dal governo una stretta contro gli abusi sul 110% con una misura urgente

24Ore il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini: «Questi crediti fittizi possono poi essere oggetto di successive movimentazioni e infine ceduti ad intermediari. Operazioni raffinate, che richiedono una certa specializzazione e attuate attraverso strutturate organizzazioni fraudolente». Ruffini non escludeva nemmeno la possibilità che ci siano di mezzo organizzazioni criminali. Di certo – lo riferiscono fonti investigative – in alcuni casi si è fatto uso di schermi societari all'estero. Il superbondus, introdotto dal governo gialloverde, è costato finora 19 miliardi di euro. La stima fatta dall'Agenzia sulle dimensioni della truffa – 800 milioni – è cautelativa. Di qui la decisione di intervenire con urgenza con un decreto che fisserà limiti molto precisi e introdurrà controlli preventivi antifrode.

Fonti di governo riferiscono che contro il decreto ci sono tuttora resistenze sia del mondo bancario che dei partiti. Mario Draghi e il ministro del Tesoro Daniele Franco sono però intenzionati a procedere. Ieri lo staff di Palazzo Chigi ha lavorato tutta la giornata per definire in



I partiti premono per togliere i limiti di reddito per l'accesso all'incentivo per le ristrutturazioni

LA MANOVRA FINANZIARIA 2022

Documento programmatico di bilancio del governo

Dati in miliardi



6
I miliardi destinati a ridurre le tasse ai dipendenti Agli autonomi 2 miliardi

25.000
Il tetto Isee (in euro) per il bonus 110% per villette. Partiti in pressing per cancellarlo

ogni dettaglio la bozza della Finanziaria 2022, approvata la scorsa settimana e non ancora trasmessa al Parlamento. L'iter quest'anno inizia al Senato, ma il ritardo è ormai tale che non ci sarà tempo per un esame compiuto da parte di entrambi i rami. Il presidente della Commissione Finanze della Camera Luigi Marattin ci scherza sopra: «La legge avrebbe dovuto essere presentata il 20 ottobre, siamo all'8 novembre». Tanto varrebbe «ci fosse una sola Camera ad approvare le leggi dare la fiducia». A superare il bicameralismo perfetto ci aveva provato il leader del suo partito – Matteo Renzi – ma il referendum andò male.

Secondo le informazioni che filtrano da Palazzo, il testo dovrebbe arrivare a Palazzo Madama oggi o al più tardi domani. Spazio per il solito Vietnam parlamentare ce ne sarà pochissimo. Draghi ha sul tavolo una lunga lista di questioni da risolvere con i partiti. La prima: decidere come utilizzare gli 8 miliardi de-

BOTTA E RISPOSTA

Salvini: elezioni a Primavera Berlusconi frena

Silvio Berlusconi chiude ad alleanze fuori dal centrodestra, ma anche all'ipotesi di elezioni anticipate: siamo i «primi sostenitori» del governo di Mario Draghi, che proprio noi abbiamo voluto e che sta lavorando bene perché recepisce le nostre idee, ma sappiamo che l'unità nazionale è una «soluzione temporanea», ha detto l'ex premier in un intervento alla riunione con coordinatori regionali. Secondo Berlusconi, quindi, alle elezioni del 2023 si tornerà alla contrapposizione tradizionale fra centro-destra e centro sinistra, pur auspicando per Draghi una «funzione importante anche dopo». Atteggiamento diametralmente opposto dal leader della Lega, Matteo Salvini, che a margine di una riunione del gruppo al Pirellone è tornato prima a ribadire che «per noi le elezioni sono sempre la via maestra. Di Quirinale parlo a febbraio», poi ha criticato la gestione delle manifestazioni no Green Pass da parte del governo: «Il diritto a manifestare è sacrosanto, senza disturbare il prossimo e nel rispetto delle regole. Se lo Stato non riesce a garantire che uno manifesti rispettando le regole allora siamo messi male». —

stinati al taglio delle tasse. Se la Lega non farà le barricate, sei dovrebbero servire ad abbassare le tasse al lavoro dipendente, due agli autonomi. Lega e M5S chiedono di eliminare il tetto che limita l'utilizzo del superbondus nelle abitazioni unifamiliari ai redditi Isee superiori ai 25mila euro. C'è poi da mettere a punto i dettagli delle modifi-

Durante il braccio di ferro in Parlamento arriverà la sentenza sui balneari

che al reddito di cittadinanza: stabilito che il rifiuto di una seconda offerta di lavoro fa venir meno il sussidio, occorre decidere qual è il limite per l'«offerta congrua».

Infine le grane che potrebbero esplodere da sole, e che inevitabilmente confluirebbero in Finanziaria. Durante l'iter della legge in Parlamento arriverà l'esito della sentenza del Consiglio di Stato sui ricorsi contro la proroga al 2034 delle concessioni balneari. Per evitare problemi con i partiti Draghi la scorsa settimana nel decreto concorrenza ha rinviato ogni decisione, limitandosi a promettere una mappatura trasparente dei valori dei canoni concessori. Ma se la sentenza dovesse sancire l'illegittimità della proroga, il governo sarebbe costretto a intervenire. La faccenda è delicata anche rispetto ai rapporti con l'Ue: contro l'Italia è aperta da tempo una procedura di infrazione per la mancata applicazione della direttiva Bolkenstein. —

Regione

FEDRIGA: «È LA PRIMA STESURA. OTTIME RISPOSTE PER LA SANITÀ»

Via alla legge di stabilità da 4,6 miliardi

La giunta approva la manovra di dicembre. Zilli: «Settanta milioni in più del 2020 e ottimismo dopo i patti finanziari»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Una disponibilità da 4,6 miliardi, incrementata di 70 milioni rispetto all'anno scorso. La giunta Fedriga approva il disegno di legge della manovra finanziaria 2022 e prepara pure il terzo assestamento di bilancio dell'anno, dopo luglio e ottobre. Come sempre la quota maggiore di risorse è destinata alla direzione Salute e Politiche sociali, per la quale è in previsione uno stanziamento da 2,75 miliardi.

«La finanziaria 2022 – spiega l'assessore Barbara Zilli – parte da un quadro preliminare di 4,584 miliardi. Circa 70 milioni in più rispetto all'anno scorso». Zilli parla di «un quadro generale che possiamo collocare in una cornice di cauto ottimismo». Dipende soprattutto dal nuovo accordo stretto tra il presidente Massimiliano Fedriga e il ministro dell'Economia Daniele Franco, che permetterà al Friuli Venezia Giulia di risparmiare 2 miliardi nei prossimi cinque anni,

LA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022

DIREZIONE	IMPEGNO IN MILIONI
Salute, Politiche sociali e Disabilità	2.750
Autonomie locali, Funzione pubblica, Sicurezza e Immigrazione	761
Infrastrutture e territorio	384
Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia	155
Patrimonio	102
Attività produttive e Turismo	102
Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	100
Risorse agroalimentari, forestali, ittiche	77
Cultura e Sport	52
Finanze	50
Protezione civile regionale	14



grazie alla forte riduzione della compartecipazione della Regione alle finanze dello Stato.

Entrando nelle cifre assegnate alle singole direzioni, l'area Salute, Politiche sociali e Disabilità incassa più di metà delle risorse: 2,75 miliardi (erano 2,78 nella manovra dell'anno scorso). Segue la direzione Autonomie locali, Funzione pubblica, Sicurezza e Immigrazione con 761 milioni, di cui 500 al sistema degli enti locali (erano 741 nel 2020). La terza direzione più ricca è quella che si occupa di Infrastrutture e Territorio: 384 milioni, di cui 198 ai trasporti. E ancora 155 milioni per Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia; 102 a testa per la direzione Patrimonio e la direzione Attività produttive e Turismo; 100 a Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile; 77 alle Risorse agroalimentari; 52 per Cultura e Sport; 50 alle Finanze e 14 alla Protezione civile regionale.

«Siamo alla prima stesura», dice il presidente Massimilia-



BARBARA ZILLI
ASSESSORE AL BILANCIO E ALLE FINANZE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

In cantiere anche il terzo assestamento dopo quelli dei mesi di luglio e ottobre

no Fedriga, assicurando che «la sanità troverà ottime risposte in termini di finanziamento, malgrado il governo non stia dando alle Regioni i ristori per le spese Covid, come il potenziamento del personale e l'organizzazione della campagna vaccinale». La legge porrà

«particolare attenzione a famiglia lavoro, attività produttive, autonomie locali, oltre all'impegno per la sanità», aggiunge Zilli, che è contemporaneamente al lavoro sul mini assestamento che la giunta intende approvare fra novembre e inizio dicembre, potendo disporre anche dei 67 milioni che l'accordo con il governo permette alla Regione di distribuire già nel 2021.

Nella riunione di ieri, l'esecutivo ha approvato inoltre i criteri di ripartizione del fondo statale da 1,3 milioni creato per dare ristoro ai 500 maestri e alle 11 scuole di sci, operanti in regione e colpiti dalla mancata apertura nell'ultima stagione. Per i maestri il contributo pubblico vale il 35% del massimo reddito dichiarato fra 2018 e 2020, più un bonus fisso da 500 euro. «Già all'inizio di marzo – ricorda l'assessore Sergio Bini – 204 maestri di sci avevano potuto ottenere un contributo regionale complessivo di 302 mila euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Rigidità articolare?
Muscoli tesi?



Questo innovativo triplice complesso può aiutare

A partire dai 50 anni, disturbi come rigidità articolare e tensioni muscolari diventano più frequenti. Attività come fare la spesa, svolgere lavori in casa o giocare con i nipotini possono risultare difficili. Scienziati del marchio di qualità Rubaxx hanno quindi sviluppato Rubaxx Estratto (in libera vendita, in farmacia). Il salice bianco e lo zenzero contenuti nel prodotto contrastano gli stati di tensione locale e supportano la funzionalità articolare. L'artiglio del diavolo contribuisce a sua volta a sostenere la normale funzione delle articolazioni. Insieme formano in Rubaxx Estratto un innovativo triplice complesso. Rubaxx Estratto è ben tollerato e adatto all'assunzione quotidiana.

Per la farmacia:
Rubaxx Estratto
(PARAF 980506404)

www.rubaxx.it



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Quei misteriosi fastidi ai nervi

Un complesso nutritivo unico è disponibile in farmacia

I fastidi alla schiena o il formicolio ai piedi e alle gambe mettono spesso a dura prova la vita quotidiana di chi ne viene colpito. Quello che molti non sanno è che dietro questi fastidi spesso si celano i nervi. I ricercatori hanno scoperto che speciali micronutrienti sono essenziali per la salute dei nervi. Questi sono contenuti in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in libera vendita in farmacia).

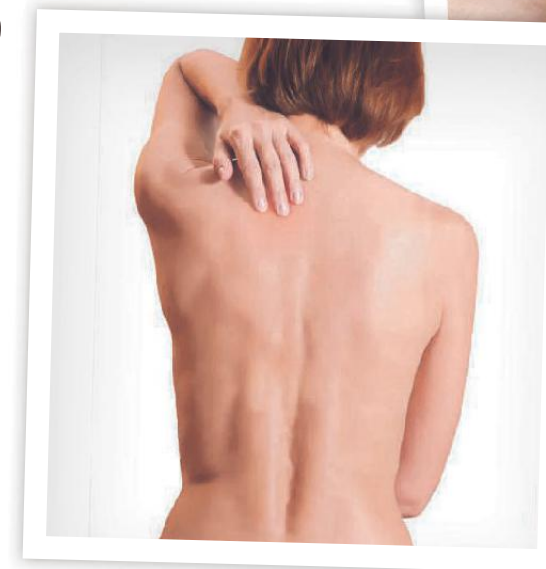
COSA SI CELA DIETRO AI FASTIDI AI NERVI?

Sono numerosi gli italiani che accusano fastidi alla schiena o che provano una sensazione di bruciore, formicolio o di intorpidimento, soprattutto a piedi e gambe. Altri riportano sensazioni simili a dolori muscolari senza aver

praticato attività fisica. Spesso questi misteriosi fastidi si manifestano perché ai nervi non vengono forniti nutrienti a sufficienza. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

LO STRATO PROTETTIVO DEI NERVI È DECISIVO

Il sistema nervoso dell'uomo è un articolato tessuto di miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali. A tale scopo, riveste un ruolo importante lo strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Mavosten contiene la colina, che



contribuisce al normale metabolismo dei lipidi: ciò è importante per il mantenimento delle funzioni della guaina mielinica.

15 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Ma non è tutto: questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene, oltre la colina, anche l'acido alfa-lipoico e molti altri micronutrienti importanti per i nervi sani. Ad esempio,

la tiamina e la riboflavinina contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, la vitamina E contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo. Tutti questi micronutrienti sono stati calibrati specificatamente l'uno con l'altro all'interno di Mavosten.

Il nostro consiglio: prendete una compressa di Mavosten al giorno, con micronutrienti speciali per supportare nervi sani.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)



www.mavosten.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

Il vertice di Glasgow

Cop26, scossa Obama: «Risultati lontani»

L'ex presidente Usa attacca Cina e Russia: «Assenza vergognosa». Elogio dei giovani: il mondo è pieno di Greta Thunberg

Monica Perosino

INVIATA A GLASGOW

La passione, il carisma, il senso di urgenza, la necessità di una giustizia globale. Sono bastati pochi minuti per riempire l'immensa sala dello Scottish Event Centre di parole con un peso specifico diverso da quello cui siamo abituati. Ieri, a Glasgow, in un raro e intenso discorso, l'ex presidente degli Stati Uniti Barack Obama, ha tentato di scrollare l'inerzia dei Grandi: «Non siamo neanche lontanamente dove dovremmo essere» ha esordito a freddo. Nonostante i progressi di Parigi «la maggior parte dei Paesi non è riuscita a soddisfare i piani stabiliti sei anni fa». Dobbiamo fare di più «perché il tempo sta scadendo». Sono bastate le prime poche parole, e la sua potentissima arte oratoria, a inchiodare alle sedie delegati e negozianti. Per qualche attimo Obama è tornato a essere l'uomo più importante del pianeta e la paura si è trasformata in speranza, proprio come aveva auspicato Sir David Attenborough dallo stesso palco una settimana fa.

L'ex presidente è un fiume in piena: attacca Trump e le sue politiche negazioniste sull'ambiente e bacchetta le grandi assenti Russia e Cina. Lui, che guidava gli Stati Uniti quando nel 2015 furono raggiunti gli accordi di Parigi, lo definisce un successo ma «tutti noi abbiamo un ruolo da giocare, tutti noi abbiamo lavoro da fare, tutti noi dobbiamo fare sacrifici, ma chi di noi vive in Paesi grandi e ricchi, chi contribuisce a far precipitare il problema, ha un onere aggiuntivo, che è quello di garantire che la collaborazione e l'aiuto a coloro che sono meno responsabili e meno in grado, ma più vulnerabili a questa crisi imminente». Poi attacca: «è stato particolarmente scoraggiante vedere i leader di due dei Paesi più inquinanti al mondo, Cina e Russia, rifiutare di presentarsi» al summit di

Glasgow e questo sembra essere sintomo di «mancanza di urgenza», «come un desiderio di mantenere lo status quo: è una vergogna». Ma gran parte dell'attenzione di Obama è rivolta anche ai giovani che lottano per il clima: «Due anni fa Greta Thunberg ha ispirato migliaia di giovani» per la lotta al cambiamento climatico, oggi «il mondo è pieno di tante Greta». Da «bambino isolano» cresciuto alle Hawaii, Obama ha detto che «le nostre isole sono il campanello d'allarme» della crisi climatica e ha elogiato il ruolo degli Stati insulari. Il colpo di classe assestato in chiusura: «Quale ferita si è mai guarita se non per gradi?», si è chiesto retoricamente Obama, citando l'Otello di Shakespeare, parole che nella celebre tragedia sono precedute dalla frase: «Quanto poveri sono coloro che non hanno pazienza!». «Il pianeta - ha insistito l'ex presidente Usa - è stato ferito dalle nostre azioni, e quelle ferite non saranno guarite oggi, domani, né dopodomani. Possono essere guarite solo per gradi» a patto che «tutti ci mettiamo al lavoro». Insomma, Obama predica azione, ma anche pazienza.

Ma il mondo del Clima ieri è parso più diviso che mai: quello sotto l'«armadillo» del Centro congressi, nella platea di Obama, e quello fuori, proprio tra i ragazzi cui l'ex presidente si rivolgeva. Greta Thunberg è tornata in Svezia per non perdere scuola, e un'altra attivista, l'ugandese Vanessa Nakate, si è rivolta direttamente a Obama criticandolo via Twitter: «Quando avevo 13 anni aveva promesso 100 miliardi di dollari per il clima. Gli Usa hanno infranto quella promessa, che costerà vite in Africa. Il Paese più ricco della Terra non contribuisce abbastanza ai finanziamenti salva-vita. Lei vuole incontrare i giovani della Cop26. Noi vogliamo azione». Insomma, nelle piazze di Glasgow la brillante retorica di Obama sembra non aver incantato nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dell'ex presidente Usa Barack Obama al vertice di Glasgow sul clima

I gruppi di pressione a lavoro nel tentativo di boicottare gli accordi Sarebbero 503 i delegati con interessi nei combustibili fossili

Spunta la lobby del petrolio tra i partecipanti al summit

IL CASO

DALL'INVIATA A GLASGOW

Il tempo stringe. Il 12 novembre, data di chiusura della Conferenza sul Clima, si avvicina rapidamente e il febbrile lavoro dei negoziatori non si ferma neanche di notte. Ma lontano dalla frenesia tutta discorsi, star e applausi, nelle salette private e blindate dove si sta cercando di mettere in piedi il documento finale della «storica» Cop26, si respira tutto fuorché entusiasmo. Nella bozza preliminare diffusa dal presidente della conferenza di Glasgow, Alok Sharma, c'è tutto quello che dovrebbe esserci tranne il punto fondamentale:

l'addio, seppure graduale, ai combustibili fossili. Che neppure vengono citati. Eppure, sarebbe una delle condizioni necessarie alla transizione verde. La «dimenticanza» secondo attivisti e osservatori ha una causa precisa: le lobby del petrolio. Mentre i leader del mondo si affannano a trovare accordi, intese e alleanze per ridurre l'inquinamento da CO2, i gruppi di pressione lavorano senza sosta per boicottarli e continuare a bruciare combustibili fossili.

Il primo campanello d'allarme l'aveva suonato Greenpeace, che a fine ottobre aveva svelato, grazie a un'inchiesta realizzata da Unerthed, team di giornalisti investigativi, l'esistenza di una lobby che stava lavorando dietro le

quinte per «annacquare» il rapporto sul clima dell'International Panel on Climate Change (Ipcc) delle Nazioni Unite, in modo da eliminare le conclusioni più scomode, quelle che potrebbero minacciare gli interessi di alcune grandi aziende e Paesi. In prima fila c'era l'Arabia Saudita. Ieri è arrivata anche l'inchiesta degli attivisti di Global Witness, che hanno analizzato l'elenco dei partecipanti alla Cop26 e hanno scoperto che 503 delegati con legami e interessi nei combustibili fossili erano state accreditate. Un numero enorme, se pensiamo che sulle circa 40.000 persone che partecipano alla Cop il Brasile ha la più grande squadra di negozianti, con 479 delegati. «Se l'industria

dei combustibili fossili fosse un Paese - dicono da Global Witness - avrebbe di gran lunga il maggior numero di delegati. Centinaia di lobbisti hanno invaso Glasgow, difendendo gli interessi dei grandi inquinatori. È come se i lobbisti di Big Tobacco intervenissero a una conferenza sul cancro ai polmoni».

Come l'industria del tabacco ha negato per anni gli effetti dannosi sulla salute, «l'industria dei combustibili fossili ha passato decenni a negare e ritardare un'azione reale sulla crisi climatica - spiega Murray Worthy di Global Witness. La loro influenza è uno dei motivi principali per cui 25 anni di colloqui sul clima non hanno portato a tagli reali delle emissioni globali».

Ancora secondo Unerthed, l'Arabia Saudita, ma anche Australia e Giappone hanno spinto per rimuovere dai rapporti che il mondo ha bisogno di eliminare gradualmente i combustibili fossili e l'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec), dal canto suo, ha voluto eliminare diversi passaggi, tra cui un riferimento a «potenti gruppi di pressione che hanno interesse a mantenere le attuali strutture economiche ad alto contenuto di carbonio».

Non solo: il Regno Unito ha organizzato il vertice in collaborazione con aziende come Boston Consulting Group, che fornisce consulenza alle compagnie petrolifere e del gas, e l'unica differenza rispetto alle precedenti Cop è che sono state vietate le sponsorizzazioni dirette alla Conferenza. Ma non è un mistero che diversi eventi collaterali siano stati organizzati da grandi aziende o banche che investono nei combustibili fossili o organizzazioni come la Association of Oil and Gas Producers.

Il tempo stringe, il documento è ancora una bozza, ma se non si inverte la rotta, i grandi inquinatori potrebbero averla vinta ancora una volta. — MON. PER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIFORM:
Chiudi gli occhi e
sogna il tuo
futuro

CIVIFORM.IT

EFFEPI
FORMAZIONE PROFESSIONALE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvati e finanziati da:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA



SCUOLA APERTA

20 NOVEMBRE / 18 DICEMBRE
14 GENNAIO

a Trieste/Opicina



← Ingresso su prenotazione.

Per le modalità di accesso & info
scansiona il QR Code
o chiamaci allo 040 9719811

CIVIFORM

IL CASO

La Chiesa di Francia vende gli immobili per risarcire le vittime dei preti pedofili

Istituito un fondo speciale non alimentato dalle offerte dei fedeli. Valutata l'ipotesi di chiedere anche un prestito bancario

Leonardo Martinelli / PARIGI

Alla fine la Chiesa cattolica di Francia ha reagito. E reagito davvero a quello tsunami che è lo scandalo delle violenze dei suoi preti pedofili, commessi per tanti, troppi anni e su un numero ormai appurato, esorbitante di minorenni. Ieri, nel santuario di Lourdes, alla fine di una settimana di riunioni della conferenza dei vescovi, il suo presidente, monsignor Eric de Moulins-Beaufort, ha utilizzato per la prima volta quella parola, gli «indennizzi» dovuti a chi ha subito gli abusi. E ha annunciato una serie di misure concrete, dimostrando pure alle vittime che finalmente venivano prese sul serio, come la promessa che la Chiesa francese, per i risarcimenti, venderà beni immobiliari e mobiliari e attingerà addirittura alle sue «riserve di sicurezza» e non alle offerte dei fedeli. De Moulins-Beaufort parlava accanto a una foto affissa su un muro, scattata da una vittima, l'immagine di una scultura: il viso di un bimbo che



In Francia si stima siano state 216mila le vittime dagli anni '50 a oggi

piange. Inerte, disperato.

Lo scorso 5 ottobre la commissione Sauvé (dal nome del suo presidente, Jean-Marc Sauvé), organismo indipendente che ha indagato per tre anni sulla pedocriminalità nella Chiesa francese, aveva presentato il suo rapporto. Stima a 216mila il numero di vittime minorenni

da parte di rappresentanti del clero pedofili tra gli Anni Cinquanta e Duemila (ma si sale a 330mila, se si considera anche il personale laico). Fu uno choc per tutte le diocesi: da più di un mese i sacerdoti si sono trovati nel mirino di critiche e di un'ondata di scontro da parte dei fedeli, forse superiore a quanto immagi-

SCANDALO DONAZIONI

Il Vaticano a Londra vende edificio e perde 120 milioni

La Santa Sede subirà una perdita di 100 milioni di sterline (un po' meno di 120 milioni di euro) con la vendita del lussuoso palazzo al centro di Londra, al centro ora di un'inchiesta penale internazionale e del processo in Vaticano per la gestione dei fondi della Segreteria di Stato (la prossima udienza è fissata per mercoledì 17 novembre). Lo scrive il Financial Times. La vendita dell'edificio, situato al 60 Sloane Avenue, nel quartiere di Knightsbridge, è nelle fasi finali, sottolinea il quotidiano britannico, per una somma pari a circa 200 milioni di sterline al gruppo di private equity Bain Capital. Ma sia Bain Capital sia Savills (leader immobiliare che gestisce la vendita) hanno rifiutato di commentare la notizia. —

nassero. Una settimana fa i 120 vescovi sono arrivati a Lourdes «suonati» e spiazzati. Già venerdì scorso avevano riconosciuto l'esistenza di una «responsabilità istituzionale» e una «dimensione sistemica» per quelle violenze sessuali.

Ieri de Moulins-Beaufort è passato alle misure effettive, tra cui la creazione di un'istanza nazionale indipendente di riconoscimento e di riparazione», diretta da una giurista, Marie Derain de Vaucresson. Farà da mediazione fra le vittime e la diocesi dove il sopruso è avvenuto. Non solo per i risarcimenti, ma anche per chiedere informazioni o per incontrare chi ha abusato oppure il vescovo ai tempi responsabile della diocesi. Per gli indennizzi si attingerà a un fondo, che, come consigliato dalla commissione Sauvé, non verrà alimentato dalle normali offerte dei fedeli (anche se questi potranno chiedere volontariamente di contribuirvi). Invece, si venderanno immobili e altri beni. E, se necessario, la Chiesa francese ricorrerà a

un prestito bancario. La commissione Sauvé ha pure proposto delle modifiche del diritto canonico (che solo il Vaticano può effettuare). Una (molto controversa) riguarda la possibilità di levare il segreto della confessione, quando i preti vengono a sapere di eventuali abusi. Per discuterne, Jean-Marc Sauvé e gli altri membri del suo organismo si recheranno il 9 dicembre a Roma, dove incontreranno papa Francesco.

A lungo i rappresentanti delle vittime della pedofilia nella Chiesa francese si sono lamentati per il diniego e l'indifferenza nei confronti dei loro drammi. Ma ieri la musica è cambiata. François Devaux è uno dei fondatori di La parole libérée, nata a Lione nel dicembre 2015, l'associazione delle vittime di un prete pedofilo e animatore scout, Bernard Preynat. È stato uno dei primiscandali a rompere il tabù. Ieri ha ammesso che «si sta passando dalle parole agli atti». Ma ha aggiunto: «I vescovi lo fanno, perché sono con le spalle al muro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Migliaia di profughi alla frontiera, Varsavia schiera l'esercito. L'Ue: attacco ibrido di Lukashenko

Divampa la guerra dei migranti al confine tra Polonia e Bielorussia

IL REPORTAGE

Mauro Mondello
BIALYSTOK (POLONIA)

La colonna di migranti che avanza a piedi lungo la M6, l'autostrada di collegamento fra Minsk e il posto di frontiera occidentale di Kuźnica, in Polonia, è composta da circa 3000 persone, con altre 10.000 già in territorio bielorusso e che sarebbero in arrivo, secondo quanto dichiarato dal portavoce del governo polacco, Piotr Müller. Sulla loro pelle si gioca la battaglia che il presidente Alexander Lukashenko ha deciso di combattere contro l'Unione Europea: aprire una nuova rotta migratoria verso l'Ue attraverso la Bielorussia, in risposta alle dure sanzioni imposte al suo regime da Bruxelles. La carovana di profughi che da ieri sta provando a forzare il confine nella regione di Podlachia, a pochi chilometri dalla città di Białystok, è coordinata, secondo il ministero dell'Interno polacco, direttamente dalle forze armate bielorusse, che avrebbero equipaggiato i richiedenti asilo



La polizia polacca contiene l'ingresso di migranti al confine

con ceseie e pale, utili per forzare il muro di filo spinato e attraversare il confine illegalmente. L'attacco è stato respinto dal plotone di 12.000 guardie armate che pattuglia il fronte, con i migranti che hanno rapidamente organizzato una tendopoli a pochi

metri dalla barriera di confine, nella terra di nessuno: da un lato i militari di Minsk, che gli proibiscono di ritirarsi ulteriormente nel territorio bielorusso; dall'altro la polizia di frontiera polacca, che respinge ogni tentativo di oltrepassare il confine.

Il viceministro dell'interno di Varsavia, Maciej Wasik, ritiene che la Polonia possa gestire da sola l'emergenza e per questo ha rifiutato l'aiuto comunitario: «Frontex ha un totale di 1.300 funzionari. La nostra guardia di frontiera ne conta 16.000. Più altri 10.000 soldati», ha twittato Wasik nel pomeriggio di ieri. La Polonia da tempo respinge tutti i tentativi del Commissario Europeo per la Migrazione e gli Affari Interni, Ylva Johansson, di trovare un approccio armonizzato a livello comunitario per gestire la crisi. «Stiamo assistendo alla prosecuzione del tentativo disperato del regime di Lukashenko di sfruttare le persone per destabilizzare l'Unione europea e i valori che sosteniamo — ha dichiarato Adalbert Jahn, portavoce della Commissione Ue, che ha poi confermato che «al momento non è stato richiesto alcun intervento dell'agenzia europea della guardia di frontiera da parte delle autorità polacche».

Negli ultimi mesi è aumentato esponenzialmente il numero di voli in arrivo in Bielorussia dal Medio Oriente. Secondo il calendario ufficiale

dell'aeroporto di Minsk, da novembre e fino al prossimo marzo sono previsti circa 40 voli settimanali provenienti da Istanbul, Damasco e Dubai. Si tratta di un incremento di oltre il 100% rispetto al 2019/2020, quando, secondo i registri ufficiali, sulle medesime rotte erano registrati appena 17 voli, ridotti poi a 7 all'inizio della pandemia di coronavirus. Fonti di sicurezza tedesche parlano di circa 800-1000 migranti in arrivo in Bielorussia ogni giorno, con Lukashenko che intenderebbe aprire nuove rotte dal Medio Oriente anche sugli scali di Brest, Gomel, Vitebsk e soprattutto Grodno, la città

Secondo i polacchi Minsk ha equipaggiato i richiedenti asilo con ceseie e pale

a 20 chilometri dalla città polacca di Kuźnica, la cui frontiera è presa d'assalto dai migranti proprio in queste ore.

«Chiediamo alla Bielorussia di rispettare il diritto internazionale. Stiamo assistendo a un'ondata di migranti che cercano di entrare nel territorio sovrano dei nostri alleati attraverso la Bielorussia. La Nato sta monitorando da vicino la situazione: Lituania, Lettonia e Polonia sono sotto pressione», ha affermato il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, che ha anche parlato di «attacco ibrido», riferendosi a un'operazione militare e politica combinata del regime di Lukashenko e confermata

dall'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, secondo cui «l'uso di rifugiati e migranti per i propri scopi politici da parte di Lukashenko è inaccettabile e deve cessare: esortiamo la Bielorussia a evitare di mettere in pericolo vite umane».

Negli ultimi sei mesi sono più di 40.000 i richiedenti asilo che hanno cercato di raggiungere Polonia, Lituania e Lettonia passando attraverso Minsk, su una rotta che, per il Commissario Europeo Johansson, sarebbe utilizzata dal governo bielorusso anche a scopo di lucro: ogni migrante, in base alle informazioni rilasciate dalla Commissione Europea, paga circa 10.000 euro per un pacchetto che include il volo verso la Bielorussia, la sistemazione in hotel e il trasferimento in minivan verso il confine polacco, lituano, o lettone. «La portata dell'attacco ibrido del regime bielorusso non ha precedenti. Dobbiamo restare uniti e solidali. La Lituania è pronta a collaborare con la Polonia e a contribuire con tutti i mezzi possibili per gestire questa crisi», ha affermato il presidente lituano Gitanas Nausėda. Il ministro dell'Interno del governo di Vilnius, Agnė Bilotaitė, ha intanto istituito lo stato d'emergenza lungo tutto il confine con la Bielorussia. In questo modo la Lituania cerca di farsi trovare pronta per un eventuale arrivo di massa di richiedenti asilo: il confine polacco di Kuźnica è distante appena 50 chilometri dal posto di frontiera bielorusso-lituano di Privalka. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità annunciate dalla concessionaria Dars. Una rete di telecamere monitorerà la targa. Multe da 300 euro

Autostrade slovene, via al pedaggio digitale dal 2022 niente più vignette sul parabrezza

LANOVITÀ

Mauro Manzin / LUBIANA

C'era chi l'attaccava al parabrezza interno dell'automobile con estrema leggerezza, chi passava la parte adesiva un paio di volte sui calzoni e poi l'attaccava o chi preferiva esibire la sua collezione privata. Stiamo parlando delle vignette per il pedaggio sulle autostrade della Slovenia.

Ebbene con il prossimo anno tutto questo ambaradan diventerà parte della storia degli automobilisti (triestini) perché la Dars, la concessionaria della rete autostradale, ha deciso di cambiare sistema con la "rivoluzionaria" e-vignetta. Come prima, le vignette elettroniche consentiranno l'uso di autostrade e superstrade per un certo periodo di tempo: per le autovetture e i veicoli combinati sarà un anno, un mese o una settimana, e per i motocicli un anno, sei mesi o una settimana.

La novità sarà che la vignetta elettronica annuale non sa-



Vignetta addio, dal prossimo anno il pedaggio diventa digitale

rà più vincolata a un anno solare, ma sarà valida per un anno dalla data selezionata, che sarà determinata dai conducenti al momento dell'acquisto. Tutti i tipi di vignette elettroniche saranno disponibili per l'acquisto fino a un massimo di 30 giorni prima della data di entrata in vigore selezionata.

La vignetta elettronica sostituirà solo la vignetta sotto forma di adesivo e sarà collegata al numero di targa del veicolo per cui l'acquisto richiederà il numero di targa del veicolo per il quale verrà acquistata la vignetta elettronica, nonché l'indirizzo e-mail e il metodo di pagamento cashless prescelto per gli acquisti online. Chi acquista sarà ovviamente responsabile della correttezza dell'inserimento del numero di registrazione nel sistema di e-vignette. «Se il numero di targa nel sistema non corrisponde al numero di targa del veicolo, il pedaggio per il veicolo non sarà pagato, il che è un reato per il quale può essere comminata una multa», spiegano a Dars.

Sarà anche possibile acquistare una vignetta elettronica

online e trasferendo il prezzo di acquisto sul conto di transazione di Dars. In questo caso, la vignetta dovrà essere ordinata almeno quattro giorni lavorativi prima dell'inizio del primo giorno di validità.

Il controllo sarà effettuato in modo tale che i numeri di targa dei veicoli saranno monitorati da telecamere installate sulla rete autostradale, ai posti di blocco e nei veicoli di controllo del pedaggio. Quando il sistema verifica il veicolo per il quale è stata acquistata la vignetta elettronica, queste informazioni verranno immediatamente cancellate dal sistema e non verrà lasciata traccia dell'uso della strada nel sistema.

In caso di rilevazione di non conformità al pedaggio, i dati saranno conservati a sistema fino al termine del procedimento per illecito. Come ha ricordato Dars, per l'utilizzo di autostrade e superstrade senza vignetta elettronica è prevista una sanzione di 300 euro. Per ora Dars non ha comunicato aumenti dei costi per il 2022 rispetto all'anno in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI DEL CAPO DELLO STATO

Cile, comunista croato in corsa alla presidenza

ZAGABRIA

La notizia che il candidato presidenziale cileno Gabriel Boric è risultato positivo al Covid-19 è stata ripresa la scorsa settimana da vari media croati, che stanno seguendo il politico di sinistra a causa delle sue radici croate, sottolineando ripetutamente che un croato potrebbe diventare il presidente del Cile.

Boric, 35 anni, è il candidato della coalizione di sinistra Frente Amplio, che include il Partito comunista cileno, ed è attualmente secondo dopo il candidato conservatore Jose Antonio Kast, secondo i sondaggi elettorali. Le elezioni si svolgeranno il 21 novembre prossimo.

La famiglia Boric emigrò in Cile dall'isola croata di Ugljan nel 1897. Boric non manca mai di menzionare nelle sue biografie ufficiali che ha radici «croate e catalane», ha riferito Rtl. Zadarski.hr ha tracciato l'intera storia della famiglia Boric. E così Boric è già diventato il Che Guevara croato. I media croati hanno riferito per la prima volta di Boric nel 2012, quando era il leader di una delle grandi proteste studentesche in Cile. Poi il quotidiano croato Vecernji List ha riportato come ogni domenica da bambino, Boric andava con la sua famiglia a pranzo al club jugoslavo di Lima fino al 1991,



Gabriel Boric

quando il nome del club è cambiato quando la Croazia ha dichiarato l'indipendenza. Poiché non capiva tutti i cambiamenti politici avvenuti in quel momento, il giovane Boric disse a sua nonna che era jugoslavo, il che la fece molto arrabbiare. Boric ha visitato Ugljan nel 2010, ha ricordato suo cugino Domagoj Kombura. «Voleva vedere la vecchia casa di famiglia che il suo bisnonno aveva lasciato quando è andato in Cile. Poi sono venuti qui, abbiamo parlato con lui. È un po' timido. Non conosce una parola di croato, ma parla un inglese perfetto. Era interessato a tutto, un ragazzo completamente normale», ha spiegato Kombura a Dnevnik.hr. Secondo il ministero degli Esteri cileno, si stima che in Cile vivano circa 200 mila persone di origine croata. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SWISS PATENT
CH 703 390
Labo Cosprophar Suisse - est. 1986

CAPELLI
DIRADATI?

ARRIVA
CRESCINA

EFFICACE NEL 100% DEI SOGGETTI TESTATI*

Test clinico di 4 mesi in doppio cieco contro placebo su 23+23 soggetti. I soggetti trattati con Crescina hanno avuto risultati di ricrescita nel 100% dei casi. Crescina è un trattamento topico di impiego cosmetico per il diradamento legato a cause fisiologiche, non patologiche. Non agisce sui follicoli non completamente atrofizzati.

LABO
LABO COSPROPHAR

Chiedi consiglio
al Farmacista
labosuisse.com

Circondata dall'amore dei suoi cari, si è spenta

Tina Superti Toffolutti Bria

Ne danno il triste annuncio i figli MARIELLA, CINZIA, ROBERTO, ELENA, gli adorati nipoti DEBORAH, MANUELA, JESSICA, DARIO, JAN, ANNA, RESI e IACON e familiari tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 novembre alle ore 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2021

Ciao

Tina

i nipoti ESPOSITO.

Trieste, 9 novembre 2021

Affettuosamente vicini a ROBERTO l'Editore, il Direttore e la redazione di ARC.

Trieste, 9 novembre 2021



Si è spenta serenamente la nostra cara

Macrì Lenuzza Tognon

Lo annunciano la figlia GIOVANNA, il figlio LUCA, il genero FILIPPO con gli adorati nipoti ELENA ed ETTORE e la cara LILIANA LEDOVICH. La cerimonia funebre avrà luogo sabato 13 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Elargizioni pro Centro Aiuto alla Vita.

Trieste, 9 novembre 2021

Partecipa famiglia POLITI

Trieste, 9 novembre 2021

E' mancata all'affetto dei propri cari

Isabella Demichele di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli Davide e Stefano, la nuora Marina, i nipoti Giorgio, Lara, Daniele e Jacopo Aron e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 11 c.m. alle 11.30 nella Chiesa di "S. Stefano" a Vermeigliano con esposizione del feretro in Chiesa dalle ore 11.00

Ronchi dei Legionari - Vermeigliano, 9 novembre 2021

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci dell'Associazione Agenti Marittimi F.V.G. si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del collega e amico

Carlo Scapini

Trieste, 9 novembre 2021

Marta Gombacci in Vremec

Vicini a Barbara e famiglia Davide e Giulia Monticolo

Trieste, 9 novembre 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
AL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

La sanitaria del 118 di Bologna che ha assistito la mamma: «La vedevo al buio, poi ho sentito il bimbo piangere»

L'infermiera del parto in videochiamata «Stress e pochi soldi, ma amo il mio lavoro»

L'INTERVISTA

Franco Giubilei / BOLOGNA

Un mestiere duro che espone quotidianamente alla morte e alla sofferenza riser-
va anche esperienze straordinarie come quella capitata a Elisa Nava, infermiera da undici anni, in servizio da tre alla Centrale unica del 118 che si trova all'Ospedale Maggiore di Bologna. Mancava circa un quarto d'ora alla mezzanotte di sabato quando è arrivata la chiamata di una giovane donna molto prossima al parto, che stava per avviarsi in auto col marito verso l'ospedale di Bentivoglio, paese della provincia bolognese. A Laila Driouch, 34 anni, di origine marocchina, si sono rotte le acque mentre era al telefono con l'infermiera ed è toccato a quest'ultima guidarla, grazie anche a un collegamento video, nel parto che stava per compiersi là dove si trovava.

Gli infermieri sono preparati a fronteggiare queste situazioni al telefono, ma al di là di rari eventi gioiosi come la na-

scita in auto dell'altra sera, la loro vita professionale è molto faticosa e stressante: «A periodo perdo il sonno, a causa della grande pressione a cui sono esposta, io come i miei colleghi. E poi c'è il nervosismo che mi fa notare anche il mio fidanzato. Ci sono turni, quelli di notte da undici ore, c'è il turno lungo di tredici un paio di volte al mese e una decina di giorni di sette ore. Tutto questo per uno stipendio che va da 1.500 a 1.600 euro al mese.

Nonostante il sonno in fumo e il nervoso rifarebbe la scelta di questo mestiere?

«Se tornassi indietro lo sceglierei altre dieci volte, lo dico sempre e lo ripeto ora. E ogni tanto, questa è la seconda volta che mi capita quest'anno, abbiamo a che fare con una bella cosa».

Anche a questo stipendio?

«Ecco, su quello ci sarebbe da lavorare e c'è una trattativa in corso con le organizzazioni sindacali. Il punto è la proporzione alle responsabilità che ci troviamo ad affrontare: il 118 è fondamentale nella prima valutazione della gravità delle condizioni del paziente».



ELISA NAVA
INFERMIERA DEL 118
A BOLOGNA

Sono casi rari
ma siamo preparati
a fronteggiarli
Con una collega
abbiamo creato
un gruppo di lavoro

Lei lavora al telefono, rispondendo alle chiamate di chi si trova in situazioni spesso difficili.

«Ci basiamo su quanto ci viene riferito all'apparecchio, l'attribuzione del codice di un certo colore secondo la gravità comporta grandi responsabilità».

Cosa è successo con la giovane madre che ha chiamato l'altra sera?

«Arriva questa telefonata di una donna di 34 anni (la stessa età dell'infermiera, ndr) che mi dice che aveva le doglie

e stava andando all'ospedale di Bentivoglio, ma quando mi ha spiegato che era al terzo parto, che sentiva spingere e che poteva sentire la testa del piccolo, le si sono anche rotte le acque».

Cosa è successo dopo?

«Le ho detto di non andare in ospedale in autonomia, di aspettare i soccorsi, di adagiarsi nell'auto e di abbassarsi i pantaloni. Come lo ha fatto, il bimbo è nato. Le avevo anche mandato un link per video-collegarsi con me. La vedevo in video, nonostante il buio. Poi ho

sentito il piccolo piangere, la mamma lo vedeva muoversi e roseo, era andato tutto bene».

Ha già potuto incontrarla?

«Sì, l'ho incontrata oggi pomeriggio, sono andata a trovarla in ospedale. Durante il parto è stata sempre molto lucida. È un'esperienza molto gratificante per me, col mestiere che facciamo siamo abituati a fatti e circostanze non molto felici, invece fa sempre molto piacere quando accadono cose molto positive come questa».

Casi del genere sono frequenti? Parti improvvisi che

si verificano all'esterno, in auto o in taxi?

«Per quanto ho visto io sono piuttosto rari. A una mia collega è successo una volta e a me una in tutto l'anno, ma siamo comunque preparati a fronteggiare situazioni come queste».

Cioè?

«Io e una mia collega abbiamo creato un gruppo di lavoro ed elaborato istruzioni pre-arrivo in ospedale per i colleghi, con domande precise ai pazienti per capire quali sono le loro condizioni. Serve anche ad attuare manovre d'emergenza per parti precipitosi come questo».

Questo le ha permesso di esaminare lucidamente la richiesta della donna? E il marito ha collaborato?

«Il marito non mi ha dato l'impressione di capire bene, lei invece era molto presente. Grazie al videocollegamento ho visto il momento in cui il bambino è uscito. Dopo che è nato ho detto alla madre di avvolgerlo nella sua sciarpa, chiudere portiere e finestrini e accendere il riscaldamento».

Che cosa serve per fare un mestiere come il suo?

«Non ho mai pensato che sia una missione, ma dalle nostre decisioni discendono conseguenze immediate per la salute del paziente. Ma lo ripeto, malgrado la forte responsabilità e il carico di stress che comporta, rifarei la stessa scelta professionale che ho fatto undici anni fa, quando ho cominciato nelle ambulanze, otto anni per poi passare alla centrale».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA

pwc

23.11
Ronchi
dei Legionari
Aeroporto

3^a edizione

IL NORD-EST AL DECOLLO

TOP 100

Le performance
delle migliori
aziende
del Triveneto

agenda

dalle ore 17.30

Introduzione

Paolo Possamai · Direttore NordestEconomia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e FVG
Omar Monestier · Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto
Maria Cristina Landro · Partner PwC Italia
Antonio Marano · Presidente Aeroporto FVG Spa

Relazione ricerca sulle aziende Top100 Nordest

Manuel Forte · Senior Manager PwC Italia
Gianluca Toschi · Ricercatore Senior Fondazione Nord Est

Quattro storie d'impresa

Raffaella Caprioglio · Presidente UMANA
Claudio De Eccher · Azionista Chief Strategist De Eccher Group
Antonio Maneschi · Owner TO Delta Group

Roberto Gasparetto · AD AcegasApsAmga

Conclusioni

Michelangelo Agrusti · Presidente Confindustria Alto Adriatico

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

in collaborazione con

FONDAZIONE
NORD EST

CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste

sponsor

Banca TER

idealservice
persone. ambiente. futuro.

ECONOMIA

L'INTERVISTA

MAURA DELLE CASE

Anno difficile il 2020 per il mondo della siderurgia che ha dovuto fare i conti con ripetuti stop & go produttivi e con l'aumento esponenziale del costo delle materie prime e dell'energia che hanno lasciato il segno sui conti. Conti che nel caso del gruppo Pittini - il più importante player di acciai lunghi per l'edilizia e l'industria meccanica in Italia che a Osoppo, dove ha il suo quartier generale, e in altre 18 sedi produttive, tra Italia, Austria e Slovenia, sforna circa 3 milioni di tonnellate di acciaio l'anno dando lavoro a 1.800 dipendenti - chiudono evidenziando una redditività positiva, risultato - visto il contesto generale - tutt'altro che scontato, com'è lo stesso Federico Pittini, presidente dell'omonimo Gruppo, a evidenziare.

Presidente, partiamo dai conti. Come avete chiuso l'ultimo esercizio?

«Le scelte strategiche attuate dal Gruppo hanno consentito di mantenere, sostanzialmente inalterati, i volumi produttivi e di vendita dell'esercizio precedente, nonostante le fermate imposte dal Governo: un risultato di straordinaria rilevanza, ottenuto grazie alla solida struttura patrimoniale, agli elevati livelli di efficienza degli impianti, alla consolidata presenza nei mercati internazionali e alla forte integrazione tra le aziende del Gruppo. La redditività, pur risentendo dell'andamento dei prezzi particolarmente sfavorevole, è stata positiva e la struttura finanziaria ne è risultata rafforzata».

Detto in numeri?

«Nel 2020 il gruppo (che a Nordest, oltre al sito di Osoppo, conta anche sulle acciaierie di Verona) ha messo a segno ricavi pari a 1.325,9 milioni di euro rispetto ai 1.488,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'Ebitda si è attestato a 93,3 milioni con un'incidenza sui ricavi del 7%, il risultato netto (Ebit) è stato pari a 35,2 milioni, l'utile pari a 28,9 milio-



PARLA IL PRESIDENTE DEL GRUPPO SIDERURGICO CON DICHIOTTO SEDI PRODUTTIVE FRA ITALIA, AUSTRIA E SLOVENIA

Pittini punta sull'acciaio green: «Siamo usciti più forti dalla crisi»

Redditività solida nonostante i rincari delle materie prime: «La domanda in calo compensata dalla forte presenza su mercati». Ricavi a 1.325,9 milioni

ni, in contrazione rispetto ai 47,5 milioni realizzati nel 2019».

Come vi siete mossi per mettere in sicurezza l'azienda?

«Con i primi segnali della grave crisi, siamo intervenuti immediatamente nella gestione dei costi e della cassa e ci siamo assicurati ulteriore liquidità dal sistema bancario senza dover ricorrere ad alcuna moratoria. Quando non vi era alcuna visibilità, gli sforzi di tutta l'azienda e di tutti i collaboratori sono stati rivolti innanzitutto alla continuità dell'attività aziendale e alla tutela dei dipendenti. Tutte queste azioni hanno consentito di ridurre l'impatto del calo del fatturato sui margini e, nonostante le difficol-



Federico Pittini

La sostenibilità ambientale è da sempre una leva strategica per il nostro Gruppo

tà, siamo comunque riusciti a incrementare, in modo sensibile, le nostre quote di mercato. Le scelte industriali e commerciali operate negli ultimi anni, in particolare la verticalizzazione e la internazionalizzazione, hanno attenuato il generalizzato calo della domanda».

La pandemia ha messo a dura prova le supply chain in ordine ai tempi di pagamento, un fronte sul quale visiete mossi da subito...

«Per supportare l'intera filiera, soprattutto in un periodo in cui le piccole e medie imprese sono messe in forte difficoltà a causa delle ripercussioni della pandemia, è stato avviato il progetto Discounting, in collaborazione con FinDynamic. Il servizio per-

mette il pagamento delle fatture a fronte di uno sconto che varia in relazione al numero di giorni di anticipo rispetto alla data di pagamento concordata. L'iniziativa coinvolge tutti gli stabilimenti del Gruppo e si sviluppa attraverso una piattaforma digitale che consente all'azienda di supportare la propria filiera di fornitori, alleviandone così eventuali tensioni finanziarie».

Ma c'è anche altro...

«Una soluzione di supply chain finance. Il Gruppo Pittini ha infatti siglato un accordo con Unicredit per finanziare il capitale circolante dei fornitori, anticipando i crediti commerciali. L'accordo prevede un plafond complessivo da 97 milioni di euro, messi a

disposizione da Unicredit Factoring, a beneficio di fornitori selezionati con l'obiettivo ultimo di generare un circolo virtuoso di liquidità, sostenendo le imprese all'interno della filiera produttiva».

Nell'ultimo biennio avete continuato ad investire?

«Oltre 51 milioni di euro l'anno scorso, 77 milioni nel precedente esercizio. A Verona, per fare qualche esempio, è stato avviato un impianto di ribobinatura di ultima generazione dedicato alla produzione di tondo in rotoli ribobinati per costruzioni. Sempre nello stabilimento veronese, è stata realizzata una via a rulli sotterranea per il trasporto delle billette dall'acciaieria al laminatoio, in ottica di un miglioramento dell'efficienza energetica e per eliminare il trasporto interno su gomma».

Tra le sfide che s'impongono oggi, anche per le imprese siderurgiche, c'è quella della sostenibilità, a che punto in questo senso il Gruppo Pittini?

«La sostenibilità ambientale è da sempre una leva strategica per il Gruppo Pittini che ha ottenuto da Bnl Gruppo BNP Paribas un *sustainable linked loan* da 30 milioni di euro della durata di 6 anni, destinato a supportare gli investimenti "green". Il finanziamento permetterà la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento acque nello stabilimento lucano di Siderpotenza e di un nuovo impianto di filtraggio polveri in Acciaierie di Verona».

Altro tema caro al vostro gruppo è quello della formazione, che vanta una "divisione" dedicata in Officina Pittini per la formazione. Qui avete nuovi progetti?

«La pandemia ha accelerato la decisione di digitalizzare i processi di formazione e nel corso del 2020 la scuola si è dotata di una piattaforma dedicata alla formazione online e alla fruizione di contenuti in e-learning. Il nuovo strumento, MyOPF, potrà essere utilizzato sia per il personale del Gruppo che per le attività svolte a favore degli utenti del territorio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER IL RIFORMIMENTO DELLE NAVI

Nuovo ordine Fincantieri: chiatta per il gas in Usa

TRIESTE

Fincantieri Bay Shipbuilding, società controllata di Fincantieri attiva negli Stati Uniti, ha ottenuto da NorthStar Terminals, azienda controllata dal fondo Oaktree Capital Management, una commessa per la costruzione di una seconda *bunker barge* per il rifornimento di gas naturale liquefatto alle navi. Il committente (formalmente sarà la Polaris New Energy) ha reso noto l'accor-

do specificando che si tratterà di un'unità da 5.500 metri cubi di capacità gemella della nuova costruzione già ribattezzata Clean Canaveral che dovrebbe essere consegnata a metà novembre alla stessa società.

Lo scorso settembre sempre Fincantieri Bay Shipbuilding aveva ricevuto dalla connazionale Crowley Maritime Corporation un ordine per costruire la più grande *bunker barge* operativa negli Stati Uniti.

IN BREVE

La società triestina
Modefinance ottiene il brevetto Tigran

Il gruppo TeamSystem, che controlla la triestina Modefinance, specializzato nella valutazione del rischio di credito, ha annunciato ieri di aver ottenuto il brevetto per la soluzione proprietaria Tigran: «L'offerta di Modefinance rappresenta un unicum sul mercato, non soltanto italiano», sottolinea una nota. In Italia Modefinance diventa l'unica Fin-tech abilitata a emettere rating del credito e tra le pochissime con brevetto sulle tecnologie proprietarie.

Piazza Affari
Vola Banca Generali: capitalizza 5 miliardi

Nuovo allungo in Borsa per Banca Generali che sfrutta ancora la scia della trimestrale chiusa con 80,7 milioni di utili netti nel periodo luglio-settembre e 270,8 milioni nei nove mesi. A ottobre la raccolta netta è stata di 560 milioni. Il titolo ha guadagnato ieri l'1,5% a 42,90 euro per azione dopo aver agganciato anche il nuovo massimo storico a 43,17. La capitalizzazione di Borsa raggiunge così i 5 miliardi di euro.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MARINA	DA SPALATO A O.R.M. 29	ore 6.30
BERNHARD SCHULTE	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 7.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A O.R.M. 31	ore 7.00
MERLE	DA KAVKAZ A RADA	ore 8.00
MSC ANDRIANA III	DA VENEZIA A RADA	ore 8.00
ELIANA MARINO	DA MERSIN A O.R.M. 29	ore 9.00
SEAMASTER IV	DA RAS LANUF A RADA	ore 10.00
RYMAN	DA UST-LUGA A RADA	ore 13.00
NORDSYMPHONY	DA MONGSTAD A RADA	ore 17.00
CHRYSOPIGI	DA TUNISIA A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA		
DELTA CAPTAIN	DA RADA PER MALTA	ore 6.00
LEO1	DA RADA PER ZARA	ore 9.00
BELMAR	DA RADA PER PIREO	ore 9.00
GRIETJE	DA RADA PER VENEZIA	ore 12.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 13.00
NURDOGAN	DA RADA PER SEBENICO	ore 14.00
COROSSOL	DA RADA PER PIREO	ore 16.00
MARINA	DA O.R.M. 29 PER ZARA	ore 18.00
EPHESUS SEAWAYS	DA O.R.M. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-15	DA O.R.M. 47 PER CSM	ore 21.00
ELIANA MARINO	DA O.R.M. 39 PER MERSIN	ore 21.00
MSC ANDRIANA III	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 23.00

PUTIN AVEVA PROMESSO MAGGIORI FORNITURE DI METANO

Poco gas dalla Russia, su i prezzi in Europa

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Nonostante le rassicurazioni di Vladimir Putin, il colosso russo Gazprom non ha aumentato le forniture di gas all'Europa come promesso. Da ieri avrebbe dovuto iniziare a riempire i siti europei di stoccaggio, ma non lo ha fatto. E con ogni probabilità non lo farà nemmeno nei prossimi giorni, creando tutti i presupposti per un ulteriore aumento dei prezzi energetici (ieri sono saliti del 10%). Con inevitabili ripercussioni sull'inflazione, che nel mese di ottobre è schizzata al 4, 1% nell'Eurozona.

La Bce – tramite il suo ca-

po-economista Philip Lane – ha assicurato che l'aumento dell'inflazione è un fattore temporaneo, non cronico. E questa è anche la previsione della Commissione europea, che giovedì pubblicherà le

Trattativa Ue sul nuovo patto di stabilità, no dei frugali a norme più morbide sul debito

sue stime economiche. Secondo Paolo Gentiloni, «l'inflazione potrebbe rientrare nella prima metà del prossimo anno», ma resta uno dei fattori di incertezza che pesano sulla ripresa. Gli altri sono l'evolu-

zione della pandemia e le strozzature nelle catene di approvvigionamento, come ha sottolineato anche il presidente dell'Eurogruppo, Paschal Donohoe.

Per il ministro francese dell'Economia, Bruno Le Maire, «l'incremento dei prezzi dell'energia è un fattore strutturale». Per questo Le Maire ha proposto di introdurre alcune misure a tutela dei consumatori, tra cui un sistema di stabilizzazione automatica dei prezzi per evitare che i fornitori si arricchiscano troppo alle spalle dei consumatori e l'obbligo di offrire contratti a prezzo stabile. Parigi, insieme con Madrid e Roma, preme inoltre per una più ampia riforma del mercato energeti-

co. «Ma questo non risolverà il problema dell'aumento dei prezzi» ha però insistito l'olandese Wopke Hoekstra, capofila dei Paesi che si oppongono a una modifica strutturale.

La Commissione ha da tempo avviato un'indagine su Gazprom per verificare eventuali manipolazioni del mercato. Gentiloni ha spiegato che il comportamento del colosso russo sarà al centro dell'Ecofin di oggi perché «diversi ministri sono molto interessati». Il commissario ha inoltre ricordato che la creazione di stock comuni di gas, chiesta tra gli altri dal governo italiano, potrebbe essere una soluzione al problema, anche se ovviamente soltanto nel medio-periodo.

All'Eurogruppo di ieri c'è stato poi il primo confronto tra i ministri sulla revisione del Patto di Stabilità, dopo che la Commissione ha avviato ufficialmente la consultazione pubblica. Per Le Maire «la regola del 60% del debito è obsoleta e dunque è impensabile mantenere lo status quo». Di parere diametralmente opposto i ministri dei governi frugali. Paolo Gentiloni, commissario europeo all'economia, ha ammesso che la soluzione «non arriverà in tempi rapidissimi» e che «non sarà facile», ma ha invitato i ministri a disegnare regole capaci di portare a una riduzione del debito «realistica e pro-crescita» visto che una modifica delle soglie previste

dai Trattati al momento è esclusa.

Intanto rischia di slittare l'introduzione del backstop comune per il fondo di risoluzione unico delle banche che era stata prevista dalla riforma del Mes, il Meccanismo europeo di stabilità. Dovrebbe partire dal 1° gennaio 2022, ma alcuni parlamenti nazionali non hanno ancora ratificato la riforma. Quello italiano, per esempio, che ha fin qui evitato il delicato passaggio politico per via dell'opposizione della Lega, ma dovrebbe farlo nelle prossime settimane. All'appello mancano anche il parlamento finlandese e quello irlandese, ma il vero problema riguarda la Germania: i liberali hanno fatto ricorso alla Corte di Karlsruhe perché chiedono di votare la riforma con una maggioranza di due terzi. In attesa del verdetto dei giudici, la ratifica è stata sospesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-11-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Mil€)
A						
Abitare In	8,78	3,91	4,57	8,78	82,54	232,9
Acza	19	-0,58	16,12	21,3	10,79	4046,3
Acsm-Agsm	2,54	2,42	2,25	2,66	11,4	501,3
Adidas ag	296,45	-0,68	262,5	334,7	-0,45	62022,1
Adv Micro Devices	128,04	7,61	58,94	128,04	71,96	121225,6
Aedes	0,172	1,47	0,1415	0,411	-55,83	41,3
Aeffe	2,735	-1,87	1,02	2,79	147,74	293,6
Aegan	4,342	0,02	3,204	4,557	33,76	685,3
Aeroporto Marconi Bo	9,72	0,62	7,66	11,4	14,62	351,1
Agneas	42,57	-0,47	38,93	53,74	0,64	100110,2
Ahold Del	28,15	-2,85	21,5	29,445	20,04	3355,2
Air France Klm	4,637	0,54	3,754	5,638	-9,96	1987,6
Air Liquide	150,32	0,49	124,5	152,54	11,18	51933,7
Airbus	115,5	1,4	83,27	117,88	26,3	89244,4
Alerion	24,7	-1	11,15	25,7	133,02	1339,5
Algowatt	0,37	1,37	0,311	0,428	8,19	16,4
Alkerm	19,45	2,1	6,5	20,2	174,72	110,8
Allianz	203,4	-	183,9	222,55	1,7	92323,3
Alphabet c A	2579,5	-0,48	1407,2	2592	81,5	768806,9
Alphabet Classe C	2,583	-0,62	1416,2	2599	81,47	902704,6
Amazon	3,042	-1,22	2436	3179,5	13,09	1465855,2
Ambientheris	0,772	1,58	0,684	0,862	12,54	71,6
Amgen	183,14	-1,66	175	217	-1,63	133632,7
Amplifon	45,65	-0,24	30,04	46,12	34,11	10394,6
Anhueser-Busch	52,68	0,65	47,015	65,5	-9,11	84722,2
Anima Holding	4,688	-0,26	3,636	4,746	20,76	1728,2
Antares V	12,65	1,61	9,48	13,25	34,57	874,2
Apple	130,06	-0,41	98,95	131,32	18,32	617189,6
Aquafil	8,37	-1,3	4,2	8,48	72,58	358,4
Asciopave	3,605	-0,55	3,39	4,08	-0,83	845,1
ASML Holding	734,4	-0,35	402,95	753,4	83,78	318240,1
Atlantia	17,435	0,28	13,105	17,435	18,48	14397,5
Autogrill	7214	0,78	3,7045	7578	49,1	2777,6
Autos Meridionali	27,8	-0,38	18,1	30,1	45,55	121,6
Avio	11,78	-0,51	10,8	14,98	3,88	310,5
Axa	25,7	0,78	18,35	25,7	30,54	53891,4
Azimut	25,48	0,16	17,36	25,48	43,39	3650,1
A2m	1,8385	-0,69	1,305	1,949	40,94	5759,8
B						
B Carige	0,657	0,8	0,6132	1,31	-56,2	496,3
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,78	-2,11	2,2	2,94	18,83	36,7
B Desio e Brianza	3,25	0,31	2,35	3,6	25,97	398,9
B Ifis	16,9	0,78	8,3	17,19	84,2	909,4
B Intermobiliare	0,0366	-3,94	0,0366	0,051	-20,43	80,3
B M Paschi Siena	1,02	-0,1	1,0115	1,38	-2,21	1022,5
B P di Sondrio	3,994	0,96	2,02	4,194	81,55	1810,8
B Profilo	0,2335	3,78	0,2015	0,2545	10,14	158,3
B Sistema	2,355	-2,89	1,628	2,425	38,86	189,4
Banca Generali	42,9	1,42	25,54	42,9	57,49	5012,9
Banco Bpm	2,836	-2,21	1,781	3,04	58,86	4297,1
Banco Santander	3,2695	-0,41	2,4355	3,499	30,88	52757,2
Basf	62,08	0,13	61,5	73,39	-3,68	57307,8
Basifnet	5,17	3,19	3,94	5,17	24,28	315,3
Bastogi	0,772	1,58	0,74	0,9	-3,26	85,4
Bayer	50,12	1,04	45	57,2	2,31	38308,8
BB Biotech	76,85	0,26	67,8	86	12,34	4263
BBVA	6,077	0,56	3,76	6,293	47,54	40520,7
BBC Speakers	14,05	3,31	9,6	14,05	35,75	154,6
Bca Finnat	0,279	1,08	0,202	0,3	23,45	101,2
Bca Mediolum	8,91	-0,36	6,545	9,862	25,49	6811,2
Be	2,575	0,39	1,352	2,575	76,37	347,4
Beghelli	0,399	2,05	0,301	0,43	32,56	79,8
Beiersdorf AG	92,98	-0,56	82,18	107,1	-1,09	2343,1
B.F.	3,53	-0,28	3,41	4	-4,59	616,5
BFI Bank	7,355	-2,39	4,47	8,9	48,89	1382,9
Bialetti Industrie	0,292	1,04	0,12	0,4	117,91	45,2
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	26,92	-0,37	19,02	33,56	42,96	737,4
Bloera	0,132	-0,38	0,098	0,29	-52,52	4
Bmw	91,23	-0,56	68,46	95,7	26,04	54920
Bnp Paribas	59,53	-0,02	39,99	59,97	37,45	54297,1
Borghesio	0,63	1,29	0,54	0,866	-5,26	30,1
Bper Banca	1,9245	-0,44	1,462	2,126	29,6	2719,8
Brembo	11,79	0,6	10,08	12,4	9,17	3836,9
Briesci	0,0932	0,65	0,0658	0,105	33,14	73,4
Brunello Cucinelli	62,3	3,4	33,04	62,3	74,51	14236,4
Buzzi Unicem	20,63	3,36	19,165	23,94	9,85	3973,9
C						
Cairo Communication	1,966	3,47	1,142	2,04	55,54	264,3
Caleffi	1,355	0,37	0,685	1,355	93,57	21,2
Callagione	4,59	2	2,96	4,63	52,49	551,4
Callagione Editore	1,155	-1,28	0,85	1,225	24,19	144,4
Campani	12,67	-0,94	8,678	12,94	35,85	14717,5
Carel Industries	25,67	-1,35	15,18	26,6	32,95	2550
Carrefour	15,51	-	14,07	17,505	8,61	10933
Cattolica Ass	5,805	-3,25	3,85	7,2	26,58	1325,6
Cellulinarie	4,16	-0,48	4,09	4,86	-15,45	91
Cembre	27,7	0,73	18,95	28	46,95	470,9
Cementir Holding	9,14	0,55	6,66	9,74	37,44	1454,4
Centrale del Latte d'Italia	3,46	-0,29	2,98	3,58	38,4	48,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Mil€)
Cerved Group	10,23	-0,78	6,685	10,5	37,32	1897,7
Cnl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Oia	0,0724	-1,63	0,0724	0,116	-16,59	6,7
Or	0,504	-0,2	0,4445	0,537	14,55	643,7
Class Editori	0,0952	11,74	0,0852	0,156	-9,33	16,3
Onh Industrial	15,225	-0,81	10,28	15,365	47,46	20773
Colma Res	7,33	2,95	6,26	7,33	11,74	264,7
Commerzbank	6,8	1,15	4,8095	6,82	28,11	651,6
Conafi	0,293	-	0,241	0,385	15,35	10,8
Continental AG	101,8	-0,66	90,52	117,3706	-8,91	20380,6
Covivio	75,2	-2,39	63,8	81,6	-1,57	7112,4
Credem	6,68	0,75	4,135	6,68	51,47	2280
Credit Agricole	13,23	-0,02	9,378	13,508	26,3	29545,5
Csp International	0,435	-1,36	0,404	0,506	5,84	14,5
D						
Daimler	87,29	-0,38	55,6	87,62	54,74	84198
D'Amico	0,1038	0,58	0,0886	0,1154	14,07	128,8
Danielli & C	29	-0,34	14,48	29,75	101,67	1185,5
Danielli & C Rsp	19	1,93	9,84	19	97,92	768,1
Danone	56,7	-1,8	52,4	65,07	4,46	29132,6
Datalytic	16,24	0,19	14,04	21,98	16	949,2
Dea Capital	1,34	-	1,0677	1,408	26,61	355,2
De Longhi	34,12	-0,23	25,58	39,96	32,35	5146,5
Deutsche Bank	11,2	0,2	8,415	12,538	25,67	6393,6
Deutsche Borse AG	148,4	0,88	130,65	151,05	5,68	28641,2
Deutsche Lufthansa AG	7	0,72	5,451	9,1101	-9,18	3263
Deutsche Post AG	55,5	-0,02	39,94	61,25	35,56	67307,8
Deutsche Telekom	16,676	-0,86	14,67	18,832	6,49	72729,4
Diasonit	184,1	0,88	135	206,2	8,23	10300,1
Digital Bros	44,96	3,4	18,82	44,96	108,15	641,2
doValue	8,4	-0,12	8,22	11	-12,95	67,2
E						
Edison Rsp	1,46	1,74	1,025	1,46	44,55	160
Eems	0,1424	5,48	0,0808	0,1654	56,83	6,2
El En	17,12	0,59	6,6875	17,9	157,93	1365,7
Elica	3,6	0,56	2,835	3,74	16,32	228
Emak	2,11	-0,47	1,084	2,12	92,17	345,9
Enav	4,236	-0,75	3,382	4,374	17,73	2294,8
Enel	7,195	-1,36	6,651	8,948	-13,06	73149,3
Enervit	3,76	2,73	3,3	3,92	11,9	66,9
Engie	12,76	0,25	11,122	13,8	0,58	27890,9
Eni	12,682	0,08	8,2	12,746	46,36	45726,2
EOh	11,046	-0,31	8,316	11,38	22,46	22103
Eprice	0,025	-5,3	0,0157	0,0819	-66,4	9,5
Equita Group	3,75	-1,57	2,43	3,84	54,32	188,3
Erg	30,92	0,72	22,9	31,4	32,14	4647,8
Esprimet	12,43	-0,32	9,47	16,65	15,31	633,1
Essilorluxottica	187,8	0,46	118	189,2	45,41	40951,1
Eukedos	2,02	-1,94	1,05	3,19	80,36	45,9
Eurotech	5,235	2,65	4,28	6,045	1,55	185,9
Evonik Industries AG	28,27	1	26,58	30,73	3,93	13173,8
Exor	84,44	-0,57	61,38	84,92	27,51	20350
Expiriva	1,935	0,26	0,746	2,28	141,88	100,4
F						
Falck Renewables	8,7	0,23	5,05	8,725	32,02	2535,3
Faurecia	46,19	1,12	36,14	50,14	-0	6375,9
Ferrari	226,5	-1,01	154,7	226,8	20,06	43923,7
Fidia	2,03	1,51	1,45	3,26	40,48	10,4
Fiera Milano	3,59	-1,51	2,45	4,02	26,41	258,2
Fila	10,92	-0,73	8,39	11,69	19,08	469,3
Fincantieri	0,893	0,87	0,512	0,832	26,34	1177,9
Fine Foods Pharma Ntm	17,9	0,56	10,3	18,35	70,48	394,9
Fincobank	17,28	0,76	12,875	17,28	28,96	10539,1
Firm	0,675	0,45	0,532	0,723	-18,42	293,6
Firmus M Care AG	61,9	-	56,2	71,1	98,64	18860,8
Finelec	39,3	-1,75	34,4	47,485	1,45	21447,6
Freesius SE & Co KGaA	1,2	-2,44	1,015	1,54	0,42	13,4
G						
Gabetti	2,25	0,45	0,588	2,415	258,28	135,8
Garofalo Health Care	5,9	-	4,49	6	11,32	532,2
Gas Plus	3,42	-3,93	1,775	4	83,87	153,6
Gefran	11,65	1,3	5,8	11,7	89,12	167,8
Generali	18,975	-0,68	13,915	19,105	33,06	30000,8
Geox	1,318	13,43	0,762	1,318	65,99	341,6
Gequity	0,0298	-5,7	0,0244	0,0568	19,2	3,2
Giglio group	1,974	0,2	1,94	2,44	-16,71	41
Gilead Sciences	57,04	0,53	48,235	62,37	23,17	74490
Gji	12,85	1,98	7,52	14,35	72,25	234,6
Gvs	12,82	1,94	11	17,45	-15,93	2243,5
H						
Heidelberg Cement AG	65,32	1,27	60,32	80,5	5,42	12247,5
Henkel KGaA Vz	76,22	-6,08	76	98,78	-17,03	13579,6
Hera	3,85	-0,63	2,838	3,772	22,48	5436,8
I						
I Grandi Viaggi	1,055	4,46	0,938	1,41	11,76	50,4
Iberridola	10,155	-1,41	8,69	12,49	-13,57	64967,9
Igd	41,19	0,48	33,39	4,85	16,39	482,3
Il Sole 24 Ore	0,526	-1,87	0,4355	0,546	15,1	29,6
Illylity Bank	13,99	1,01	8,7	13,99	55,68	1108,4
Immsi	0,523	0,58	0,394	0,57	26,42	178,1
Indel B	27,1	-	22,4	28	19,38	158,5

LE IDEE

LA PETIZIONE È UN MODO CIVILE
PER ESPRIMERE L'INDIGNAZIONE

GIOVANNI BELLAROSA

Un significativo numero di triestini ha deciso di schierarsi pubblicamente contro la prevaricazione di una ristretta cerchia di no vax. L'iniziativa, alla quale anche chi scrive ha aderito subito e con entusiasmo, rappresenta il diverso e responsabile esercizio del medesimo diritto di "manifestazione" di cui tanto si è discettato a proposito delle proteste della piazza invocando, a sproposito, l'articolo 21 della Carta. Il distinguo tra lecito ed illecito si evidenzia nel comportamento scelto da queste migliaia di concittadini: si sono usate forme corrette e civili per rivendicare il rispetto dei propri diritti. Finalmente, viene da dire.

Il precedente intervento con il quale si lamentava l'apatia della città, ora fortunatamente smentita, mirava a sollecitare una presa di posizione istituzionale per dire basta ad atteggiamenti che nulla hanno a che fare con il diritto, la libertà e tanto meno la Costituzione; una pronuncia che avrebbe dovuto partire dall'alto, a cominciare dalle Assemblee elettive, regionale e municipale, per arrivare agli Organi dello Stato. Le dichiarazioni istituzionali nel senso auspicato sono invece divenute chiare ed esplicite dopo che i cittadini hanno espresso la loro indigna-

zione: le sole coraggiose anticipazioni, di cui già si è detto, sono state quelle del Presidente e dell'Assessore regionale alla salute i quali per primi hanno previsto e preannunciato la conseguente crescita esponenziale dei contagi.

Importante è che ora la città si sia svegliata e ne va dato atto ai promotori della petizione; la vigilanza deve però continuare con fermezza per impedire la tentazione dei soliti, ormai noti, di riprendersi la scena. Bisogna anche indagare le ragioni per le quali, su valori essenziali come la difesa della salute, si sia accesa una protesta scomposta e prevaricatrice. Vi ha certo contribuito la somma di due fattori: da un lato l'ignoranza, cioè l'incultura; dall'altro, il diffuso bisogno della gente di apparire e di esibirsi, che dilaga sui social sino a trasferirsi sulle strade. Se tale protesta si è insinuata in una tranquilla città come Trieste e da qui si è propagata a macchia d'olio in tante località del Paese, è essenziale pensare

a come evitare il ripetersi del fenomeno. Prima di tutto sembra trattarsi di una questione che attiene allo stato della educazione: nell'ambito familiare, scolastico e civico. Il livello di essa si è abbassato e poiché, come si è visto, in talune ca-

tegorie di cittadini il senso di responsabilità è poco o per nulla presente, è improbabile che si possa ripristinare e diffondere agevolmente all'interno della famiglia. Vi deve provvedere prioritariamente la scuola, non quella che vediamo oggi dove prevalgono i diritti ed è difficile trasmettere la cultura del sacrificio e dei doveri che troppi genitori non praticano e forse neppure conoscono; una scuola inoltre dove non viene più coltivato il valore del merito e si affaccia la pretesa della promozione tout court: tutto questo nonostante gli sforzi e la frustrazione di bravi e capaci insegnanti che sono però in numero troppo limitato, poco retribuiti e talora non rispettati.

Ci si impegni dunque per una riforma della

scuola, seria e responsabile, affidandola a veri e competenti esperti e non già alla demagogia di ministri e ministre impreparati. E' poi l'ora di riprendere in mano il tema dell'Educazione Civica che deve divenire un insegnamento fondamentale per apprendere sin da bambini i contenuti principali della Costituzione sugli obblighi connessi alla cittadinanza, sul rispetto per gli altri e per l'autorità, che non significa autoritarismo bensì è un principio connaturato ad ogni Ordinamento. Un tempo taluni importanti insegnamenti venivano trasmessi anche attraverso il servizio militare obbligatorio: si imparava a vivere insieme a persone sconosciute e a rispettarle creando solidarietà; si piegavano gli impulsi all'egoismo e all'individualismo. La leva insegnava anche ad obbedire, esercizio oggi poco praticato nelle famiglie troppo accondiscendenti. Si dovrebbe quindi pensare ad estendere le forme alternative ad essa a cominciare dal servizio civile attraverso il quale apprendere le regole ed i valori sui quali si fonda la società civile. Questi obiettivi uniti ad altri simili non sono certo secondari rispetto a quelli assunti con il Pnrr su cui oggi tutti si concentrano; porterebbero però sicuro beneficio alla Comunità senza pesare troppo sulle limitate finanze pubbliche. —



Gli scontri di sabato scorso Foto Lasorte



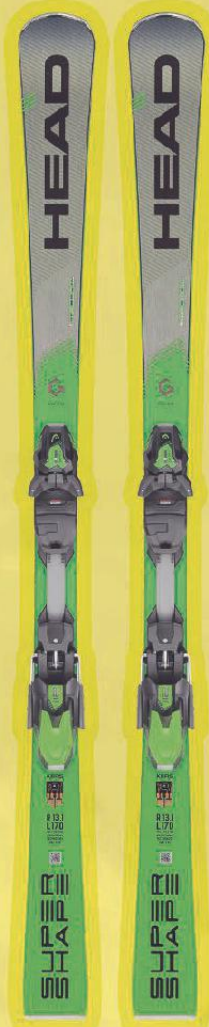
Winter
Opening
Weeks

HEAD
SS i.Magnum SW

-50%
€ 800,00
€ 400,00

NORDICA
Speedmachine 110 S

-30%
€ 369,00
€ 258,30





SPORTLER
BEST IN THE ALPS

TRIESTE

La ripresa dell'attività amministrativa dopo le elezioni

Trattative sui capigruppo: più incognite che certezze in vista del debutto d'aula

In casa Lega si va verso la designazione di Bernobich, il più votato del partito. Nel Pd la partita è ancora apertissima: in ballo Repini, Famulari e Barbo

Giovanni Tomasin

Dove vai se il capogruppo non ce l'hai? Il prossimo venerdì si riunisce il primo Consiglio comunale del Dipiazza IV (rigorosamente in videoconferenza), e i partiti si affrettano a scegliere chi – tra gli eletti – sarà il prossimo capogruppo: non tutti hanno ancora deciso, ma nella maggior parte dei casi saranno nomi nuovi a guidare i drappelli consiliari, anche quelli dei partiti già presenti in aula.

La maggioranza ha il maggior numero di nodi da sbrogliare perché, al di là del dibattito interno ai partiti per il capogruppo, ci sono anche le presidenze di commissione da assegnare. Quest'ultima partita è ancora in corso, e non è stata stabilita al momento la suddivisione degli incarichi fra le formazioni: come per gli assessorati, anche in questo caso è da presumere che il maggior numero di presidenze vada ai meloniani.

Quanto ai capigruppo, Fratelli d'Italia si riunirà mercoledì sera per individuare il proprio: il compito non può pesare sulle due assessori Elisa Lodi e Nicole Matteoni, mentre l'uscente Salvatore Porro ha comunicato al partito di voler dedi-



FRANCESCO DI PAOLA PANTECA
PRESIDENTE USCENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Discorso già chiuso per le forze "unicellulari" di Rossi (3V) e Richetti (5S)

LA CONVOCAZIONE

Prima seduta venerdì in modalità online

Venerdì alle 17 si terrà la prima seduta del Consiglio comunale di Trieste per il mandato 2021-2027: per ragioni di sicurezza anti-Covid il Comune ha scelto di organizzare la prima seduta in teleconferenza, nonostante le proteste di parte dell'aula, in particolare dell'opposizione.

carsi alla formazione dei neoeletti. Restano in ballo i nomi dei più votati: considerato il clamore suscitato dalla sua foto con il busto del mascellone, è improbabile che il pallino si fermi sul pur votatissimo Corrado Tremul. L'ex consigliere circoscrizionale Marcelo Medau è quindi in pole position.

La Lega la fa semplice: in aula non ci sarà più il capogruppo uscente Radames Razza, un consigliere esperto come Bertoli farà l'assessore, la scelta del partito è ricaduta – secondo logica – sul candidato più votato della lista, Stefano Bernobich.

Nella Lista Dipiazza è tutto ancora in movimento: i vertici della civica si sono riuniti proprio ieri sera per parlarne, ma i giochi non sono ancora stati sciolti. L'orientamento è comunque quello di avvicinare i nomi, quindi è possibile che il capogruppo uscente Vincenzo Rescigno e il presidente d'aula uscente Francesco Panteca potrebbero trovarsi a ruoli invertiti (o a presiedere una commissione consiliare).

Forza Italia non ha ancora chiuso, ma è probabile che l'uscente Alberto Polacco torni a guidare i berlusconiani.

Passando all'opposizio-

ne, il Partito democratico è in pieno dibattito: i nomi più quotati sono quelli dei veterani Valentina Repini, Laura Famulari e Giovanni Barbo. Il nodo verrà sciolto a giorni, tenendo conto del fatto che in ballo ci sono anche il vicecapogruppo e – soprattutto – il vicepresidente del Consiglio comunale, incarico che spetta per tradizione alle minoranze. Nella passata consiliatura lo ricoprì con equilibrio il dem Igor Svab.

In casa Lista Russo – Punto Franco, si sta decidendo su una rosa di tre nomi, a seconda delle disponibilità personali. Ricordiamo che i più votati della civica sono Paolo Altin, Giorgio Sclip e Alberto Pasino.

Il terzetto di Adesso Trieste non ha ancora stabilito il da farsi, ma l'orientamento è che l'incarico vada all'ex candidato sindaco Riccardo Laterza, con eventuali avvicendamenti successivi.

Non avranno bisogno di avvicinarsi con nessuno, infine, i due consiglieri comunali di gruppi "unicellulari": Alessandra Richetti per il Movimento 5 Stelle e Ugo Rossi per il Movimento 3V saranno i capigruppo di sé stessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANDARINA DUCK

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

I PROTAGONISTI



MARCELO MEDAU
TRA I CANDIDATI AL RUOLO
DI CAPOGRUPPO
PER FRATELLI D'ITALIA



STEFANO BERNOBICH
NEOCONSIGLIERE LEGHISTA
E PROSSIMO CAPOGRUPPO
DEL CARROCCIO



VINCENZO RESCIGNO
CAPOGRUPPO
USCENTE
DELLA LISTA DIPIAZZA



ALBERTO POLACCO
CAPOGRUPPO USCENTE DI FI
PROBABILE
LA SUA RICONFERMA



LAURA FAMULARI
SEGRETARIA PROVINCIALE PD
E POSSIBILE CAPOGRUPPO
ASSIEME A REPINI E BARBO



FRANCESCO RUSSO
L'EX CANDIDATO SINDACO
NON SARÀ CAPOGRUPPO
DELLA LISTA PUNTO FRANCO



RICCARDO LATERZA
EX CANDIDATO SINDACO
DI ADESSO TRIESTE
E PROBABILE CAPOGRUPPO



ALESSANDRA RICHETTI
COME UGO ROSSI DEI 3V
L'UNICA CONSIGLIERA DEL M5S
SARÀ CAPOGRUPPO DI SÉ STESSA

La riunione dell'organo all'indomani della campagna elettorale. Tra le proposte anche un bonus per lo sport alle famiglie numerose

La Consulta femminile chiede più nidi e aree gioco riqualificate

La Consulta femminile di Trieste illustra in conferenza stampa le proprie richieste alla nuova amministrazione comunale.

«Non abbiamo voluto intervenire nella campagna elettorale», ha detto ieri la presidente Anna Maria Mozzi: «Ora però è arrivato il momento di rendere pubbliche le richieste raccolte

sul territorio dalle associazioni che fanno parte della nostra rete. Nella convinzione che, quando una donna sta meglio, tutta la società ne trae giovamento».

Il primo pacchetto di proposte riguarda la sfera di maternità e infanzia: più nidi e più accessibili; riqualificazione, pulizia, sorveglianza di parchi e aree gioco; bo-

nus per permettere alle famiglie numerose di accedere alle attività sportive; orari di ricevimento docenti compatibili con quelli lavorativi; qualche parcheggio rosa.

Analogamente le donne anziane auspicano di avere maggiori spazi di socializzazione e una tessera annuale, magari sulla base di fa-



La Consulta femminile con al centro Anna Maria Mozzi. Francesco Bruni

sce orarie ridotte, per muoversi in autobus.

Ci sono poi alcune istanze considerate intergenerazionali: mobilità veloce e sostenibile nonché alloggi comunali da mettere a disposi-

zione delle donne economicamente fragili, ad esempio a seguito di una separazione.

Infine delle proposte apparentemente provocatorie. «Vogliamo introdurre

le "quote blu" per incentivare e se necessario costringere gli uomini a condividere i compiti di cura», ha proseguito Mozzi.

Per esempio? «Nei nidi, alle materne e alle visite pediatriche i bambini dovrebbero essere accolti solo se accompagnati alternativamente da mamma e papà», ha concluso: «Ingressi contingentati in supermercati e negozi per l'infanzia, metà maschi e metà femmine. Oggi infatti non c'è motivo di lasciar gravare le attività di cura e assistenza esclusivamente sulle donne, costringendole di fatto a un doppio lavoro, fuori e dentro casa». —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Il caso Kappa Vu

«Bene ha fatto l'assessore regionale Gibelli a non coinvolgere Kappa Vu», afferma la forzista Sandra Savino: «Il Pd scelga da che parte stare».



Medici e pediatri

Asugi comunica che oggi l'attività di medici di base e pediatri di libera scelta è sospesa. Il servizio di continuità assistenziale è attivo dalle ore 14 alle 20.



Certificati anagrafici

Lo sportello comunale dei certificati anagrafici è chiuso fino a gennaio. Bisogna rivolgersi agli sportelli civici delle vie dei Macelli, Locchie e Teatro Romano.



Bertoli sulla soglia del Comune, al centro in alto il trio di Fdi Lodi-Avian-Matteoni e sotto il vicesindaco Tonel, a destra in alto gli assessori seduti in sala e sotto Lobianco prima di salire. Fotoservizio di Francesco Bruni

Il "primo giorno di scuola" dell'esecutivo: per diversi assessori era un vero assoluto. Savino ad Arcore da Berlusconi «per parlargli di Trieste»

Il Dipiazza IV inizia lanciando le feste di Natale tra matricole emozionate e distanziamenti



Dipiazza in Consiglio comunale per la prima giunta. Francesco Bruni

LA GIUNTA

Lilli Goriup

«Cari assessori buongiorno e benvenuti». Il sindaco Roberto Dipiazza ha esordito così al debutto della sua quarta giunta, riunitasi ad attenderlo con qualche minuto di anticipo rispetto all'appuntamento prefissato delle 14.30, anche con il segretario generale Giampaolo Giunta e il vice Fabio Lorenzuti.

Non nella sala usuale bensì in quella del Consiglio comunale, più spaziosa, per favorire il distanziamento, Dipiazza e il vicesindaco Serena Tonel erano seduti sui banchi dell'opposizione, in modo da avere di fronte a sé gli assessori, che occupavano invece gli scranni della maggioranza.

C'erano Stefano Avian (Risorse Umane), Everest Bertoli (Politiche finanziarie), Elisa Lodi (Patrimonio immobiliare), Carlo Grilli (Politiche sociali), Nicole Matteoni (Educazione e Famiglia) Giorgio Rossi (Cultura e Turismo), Maurizio De Blasio (Sicurezza cittadina) e Michele Lobianco (Servizi generali). Assente evidentemente giustificata Sandra

Savino (Politiche del territorio), che era ad Arcore da Silvio Berlusconi, «per parlargli di Trieste».

«Sono contento di cominciare questi "più" di cinque anni», ha detto a margine Dipiazza: «Dal momento che il mandato finirà a giugno 2027». I suoi suggerimenti per i nuovi assessori? «In vent'anni di mie giunte non si è mai votato. Se qualcuno non è d'accordo è giusto che si rivolga al sindaco, ma poi si trova la quadra per stare assieme, è più bello».

Queste le parole del nuovo vicesindaco Tonel: «Sento la responsabilità, metterò tutto l'impegno possibile per tener fede alla fiducia che mi è stata data, essere al servizio della propria città da vicesindaco emoziona ancora di più». Tra gli assessori di fresca nomina, Matteoni ha spiegato di aver iniziato già nei giorni precedenti a prendere le misure con gli uffici e gli attori coinvolti dalle sue deleghe, per avere una visione a 360 gradi. Bertoli a sua volta ha espresso entusiasmo e sottolineato il lavoro propedeutico ai primi atti di giunta.

All'ordine del giorno ieri c'erano alcune delibere su scadenze urgenti, a partire da quella che consente di organizzare il programma di decora-

MASCHERINE POSTI VUOTI
NELLA SALA DEL CONSIGLIO
PER LE NORME ANTI-COVID

Il suggerimento del sindaco ai nuovi: «Qui non ci si conta. Chi vuole parla con me e si trova la quadra»

LA DELIBERA NUMERO UNO

La corsa contro il tempo per addobbare la città

La delibera sul Natale è stata approvata ieri dalla giunta. Il budget previsto per addobbi e decori è di 450 mila euro, di cui 200 mila derivanti dalla tassa di soggiorno. Davanti al Municipio lo schema tradizionale: 24 abeti disposti su due file, più altri alberi in piazza Borsa, piazza Verdi e Cavana. Torneranno anche il presepe e la stella cometa gigante. L'impianto di diffusione della musica in piazza Unità non sarà smontato alla fine delle feste: sarà riutilizzato nel corso dell'anno per altri eventi.

zioni e illuminazioni a tema natalizio. Via libera anche alla delibera che autorizza le farmacie aderenti e interessate a installare sul suolo pubblico strutture fisse e leggere per agevolare l'esecuzione di tamponi rapidi, attuando così il protocollo d'intesa tra Regione, Federfarma, Assofarma e Farmacie riunite.

La giunta ha infine dato l'ok al provvedimento per la concessione di impianti sportivi comunali alle asd Santos Basket Trieste, Montebello don Bosco Trieste, Junior Alpina Baseball Trieste, San Luigi Calcio e Olympic Rock - palestra di arrampicata sportiva. Il che consentirà a queste realtà sportive di accedere al contributo regionale da 190 mila euro, in scadenza giovedì, per finanziare interventi di straordinaria manutenzione.

Venerdì sarà la volta dell'esordio del Consiglio comunale, che si riunirà da remoto, nonostante il pressing delle opposizioni che avrebbero voluto incontrare i colleghi di persona. Il sindaco presenterà le linee programmatiche che intende portare avanti all'aula, la quale dovrà inoltre eleggere il proprio presidente e designare il numero due dell'assise cittadina. —

L'AVVIO IMMINENTE DEL CANTIERE PER LA NUOVA ROTONDA CHE DOVRÀ REGOLARE GLI ACCESSI AL CAMPOSANTO E AL FUTURO SUPERMERCATO CADORO

Rotatoria, 9 mesi di disagi davanti al cimitero

Restringimenti di carreggiata e divieti di sosta e transito nell'area tra via dell'Istria, via Fianona e via Santa Maria Maddalena

Massimo Greco

Duecentosettanta giorni equivalgono a nove mesi: dietro questa scontata annotazione si cela la lunga durata dei lavori necessari alla realizzazione della rotatoria che governerà traffico e parcheggi davanti al cimitero di Sant'Anna e davanti al futuro supermercato Cadoro.

Unyca, azienda udinese incaricata dalla veneta Altinos di mettere mano all'opera viaria, ha ottenuto l'ordinanza propedeutica all'avvio del cantiere, avvio che - a giudizio del dirigente comunale competente per le strade Andrea De Walderstein - dovrebbe essere ormai imminente. Poi escavatrici, sottosistemi, asfalto fino all'estate del prossimo anno.

Quindi è opportuno che automobilisti, autisti a vario titolo, pedoni siano a conoscenza del quadro che si verrà a determinare in una zona "caliente" della circolazione urbana, a poche centinaia di metri dall'imbocco della galleria Montebello-Foraggi sottoposta a una terapia riqualificativa che per parecchi mesi rallenterà

a sua volta la marcia tra la periferia meridionale e il centro cittadino.

Ecco le misure prescritte dal dipartimento municipale, articolate in ben 20 punti. Il perimetro interessato riguarda via dell'Istria, via Fianona, via Santa Maria Maddalena. Scattano divieti di sosta e divieti di transito veicolare-pedonale attorno alla diramazione laterale di via dell'Istria (dove già si lavora per il supermercato, vicino alle aziende specializzate nelle lapidi cimiteriali). Stop al transito per tutti i veicoli nei 150 metri di via Fianona che vanno da Santa Maria Maddalena all'ingresso del parcheggio cimiteriale. Istituito il divieto di transito sui 260 metri di Santa Maria Maddalena in direzione di via Fianona.

Poi restringimento della carreggiata in via dell'Istria, con mantenimento delle due corsie, ed eventuale ulteriore restringimento notturno su una sola corsia da percorrere a senso unico alternato. Due fermate bus provvisorie in via dell'Istria. I veicoli dovranno limitare la velocità a 30 kmh in via Flavia

all'approssimarsi del cantiere. La circolazione può essere temporaneamente sospesa per una durata di 5 minuti gestita da movieri. Essendo un punto frequentato da numerosi pedoni spesso diretti al cimitero, attraversamenti/divieti dovranno essere debitamente segnalati.

Insomma, c'è da attendersi un periodo complicato nei collegamenti tra zona industriale, cittadella sportiva, periferia sud (Valmaura, Borgo San Sergio) e il cuore urbano. De Walderstein ricorda che le opere sono state spalmate in sei fasi per agevolare il flusso veicolare. La realizzazione della rotatoria richiede un investimento di 650.000 euro, che provengono per 500.000 euro da un contributo privato (il gruppo Altinos) e da 150.000 euro a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

L'operazione è stata preparata un paio d'anni fa dalla Prelios, che definì un progetto per costruire un supermercato previa demolizione dell'ex centro meccanografico della Cassa di risparmio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incrocio tra via Fianona e via dell'Istria davanti al cimitero (Lasorte)

IL PROGETTO

Attraversamenti per non vedenti in 4 punti-chiave

La vecchia giunta del Di-piazza III era riuscita ad approvare il progetto necessario a partecipare al bando del ministero Infrastrutture-Trasporti per realizzare attraversamenti semaforici adeguati alle esigenze dei non vedenti. L'operazione implica un investimento di 100.000 euro, di cui 60.000 a carico del dicastero e 40.000 a carico del Comune come cofinanziamento. Il progetto, elaborato dal dipartimento Territorio-economia-ambiente-mobilità, prevede di intervenire su quattro intersezioni ad alta frequenza veicolare: piazza Garibaldi (via d'Annunzio, via Molino a vento, via del Bosco, via Pascoli, via Raffineria, via Foscolo), via Imbriani-Mazzini, via San Spiridione-Mazzini, via Battisti-Giulia-Rossetti-Rismondo. —

TOYOTA PROACE CITY

SICURO. AFFIDABILE. TOYOTA.



TUO CON NOLEGGIO KINTO ONE

DA € 249 + IVA AL MESE PER 60 MESI E 100.000 KM

Manutenzione, RCA, Kasco, Furto e Incendio inclusi

GARANZIA TOYOTA RELAX* FINO A 10 ANNI

effettuando la regolare manutenzione presso i nostri centri assistenza

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

carinauto.toyota.it

Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Milano. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 60 mesi e 100.000 km totali. IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Proace City 1.5 D 100 CV S&S MT L1 S Attiva, € 249 al mese, anticipo € 2.900. Sono inclusi i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari a € 250, Garanzia Furto & Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasco con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e messa su strada. Offerta per clienti Partita IVA e Società, valida per contratti sottoscritti sino al 30/11/2021, solo per vetture disponibili in stock, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. I veicoli "Toyota PROACE CITY" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. *La garanzia Toyota Relax si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore. La garanzia Toyota Relax ha una durata di un anno o di 15.000 km ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel suddetto libretto Manutenzione e Garanzia, e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini ed alle condizioni stabiliti nel programma Toyota Relax. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette ad usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili sul sito toyota.it. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 7,2 l/100 km, emissioni CO₂ 164 g/km, emissioni NOx 0,032 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

È ORA DI SCEGLIERE IL MEGLIO.



AQUA G.MATIC A 139€

CON MOVIMENTO MECCANICO AUTOMATICO



- Movimento meccanico a ricarica automatica con rotore personalizzato.
- Cassa e bracciale in acciaio.
- Ghiera girevole in alluminio.
- Fondo a vite con oblò trasparente e movimento a vista.
- WR 10 bar.

VAGARY
by CITIZEN®

Acquista Vagary Aqua G.Matic nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Il report "Ecosistema urbano" di Legambiente: balzo in avanti di 28 posizioni rispetto all'anno precedente

Verde pubblico e bus trainano Trieste al 12.mo posto fra le città più vivibili

L'INDAGINE

Laura Tonerò

Una "dote" di ben 102 alberi nelle aree verdi pubbliche ogni 100 abitanti. E un'offerta di trasporto pubblico capillare, caratterizzata da un utilizzo sistematico da parte degli utenti.

Sono alcuni dei punti di forza di Trieste che emergono dal report "Ecosistema urbano 2021" sulla vivibilità nelle città italiane in base a una serie di "ecoparametri", stilato da Legambiente e Ambiente Italia in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*. Il rapporto evidenzia infatti un deciso balzo in avanti per la stessa Trieste: dal 40.mo al 12.mo posto tra le 105 città capoluogo, per un guadagno di 28 posizioni rispetto allo scorso anno. Udine è appena dietro, 13. ma. La classifica tiene conto di 18 parametri raggruppati per aree: aria, acqua, rifiuti, mobilità e ambiente.

Ma andiamo per ordine. La quantità di alberi pubblici rispetto al numero di abitanti ve-

I PRINCIPALI DATI EMERSI DAL RAPPORTO "ECOSISTEMA URBANO 2021"

LE QUATTRO CITTÀ CAPOLUOGO DEL FVG NELLA CLASSIFICA GENERALE

POSIZIONE	DIFFERENZA RISPETTO AL 2020
Pordenone	5
Trieste	12
Udine	13
Gorizia	32

LA POSIZIONE DI TRIESTE NELLE SINGOLE CLASSIFICHE

PARAMETRO	POSIZIONE
Solare pubblico	59
Uso efficiente del suolo	7
Alberi in aree di proprietà pubblica	3
Verde urbano	16
Isole pedonali	27
Biossido di azoto	44
Pm10	19
Ozono	54
Efficienza depurazione	14
Consumi idrici	79
Vittime della strada	52
Tasso di motorizzazione	6
Piste ciclabili	76
Offerta di trasporto pubblico	3
Passenger del trasporto pubblico locale	6
Rifiuti prodotti	33
Rifiuti differenziati	84

de Trieste al terzo posto. Se invece si rileva il verde pubblico complessivo rapportato sempre al numero di abitanti il capoluogo regionale si piazza 16. mo con 61,7 metri quadrati di verde urbano per singola persona. Settima la posizione, quindi, per uso efficiente del suolo.

Languono invece le ciclabili: qui si contano 2,1 metri di piste riservate alle bici ogni cento abitanti, e con questo dato la città non va oltre il 76.mo posto. Ci rifacciamo però con l'efficienza del trasporto pubblico locale. Partendo dal fatto che a Trieste circolano meno auto che altrove, 54 ogni 100 abitanti, Trieste è dietro solo a Milano e Roma per percorrenza dei mezzi pubblici, e risulta sesta per l'utilizzo che i cittadini fanno degli autobus: in media 200 viaggi all'anno pro capite.

Prendendo in esame i dati sulla qualità dell'aria, invece, il capoluogo regionale è 44. mo per concentrazione media annua di biossido di azoto, 19.mo per quella delle Pm10, e 54.mo per giorni di superamento dei livelli medi di ozono. Legambiente, a livello na-

zionale, con il crollo del trasporto pubblico dettato dalla pandemia puntava a un miglioramento dell'aria più significativo.

In merito alla diffusione di "solare pubblico" e fotovoltaico sugli edifici pubblici, invece, il rapporto indica Trieste 59.ma. Siamo inoltre al 27. mo posto nel rapporto tra residenti e metri quadrati di isole pedonali. La pagella sulla gestione dell'acqua vede poi il capoluogo regionale 79.mo per consumo idrico domestico, con l'utilizzo di ben 163,7 litri d'acqua al giorno per abitante. Per avere un parametro, i più virtuosi sono i residenti di Catania con 90,8 litri pro capite. Sotto l'aspetto della raccolta dei rifiuti, ogni triestino produce in media 468,8 chili di immondizia l'anno, il che colloca la nostra città al 33.mo posto. Non raggiunge ancora livelli soddisfacenti la differenziazione: negli ultimi anni c'è stato sì un incremento, ma con il 44, 9% registrato da Legambiente i risultati non sono ancora soddisfacenti: Trieste è 84.ma, mentre Pordenone addirittura terza, con l'86,4%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

"Comunità del benessere": premio a Parma



In occasione della 38esima assemblea annuale dell'Associazione nazionale Comuni italiani, giovedì prossimo si terrà a Parma la cerimonia di consegna del Premio "Urbes - Comunità del benessere" al Comune di Trieste.

Nello specifico Trieste si è aggiudicata il premio "Urbes - Bene Comune" che viene assegnato alle città più virtuose dall'istituto Health City, ente indipendente e no profit, nato come risposta civica all'urgente necessità di studiare i determinanti della salute nelle città con l'obiettivo di aggregare persone di riconosciuta integrità e di comprovato merito che si uniscano all'organizzazione per un forte senso civico orientato al miglioramento della salute dei cittadini nel nostro Paese. —

NUOVO OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



DA 199€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,42%



OPEL

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA

LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE

CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,42% - Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 - ANTICIPO 1.700 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 12.331,73 € (Rata Finale).

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.050 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL, anziché 19.050 €; anticipo 1.700 €; importo totale del credito 16.700 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.596,73 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 19.444,73 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 30/11/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale Opel Bank S.A.. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km); 17,0-18,3 (kWh). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Bruno Dardani ha raccolto la memoria dell'imprenditore portuale che intuì l'importanza dell'«autostrada del mare» che collega Trieste e l'Europa centrale con la Turchia

Dalla banchina alla musica In un libro la vita di Samer

LA STORIA

Massimo Greco

Un imprenditore globale, dalla visione internazionale, che ha vissuto all'insegna della discrezione, praticando nella propria esistenza la centralità del lavoro e della famiglia.

Dario Samer, uno dei nomi importanti della portualità triestina contemporanea, scomparso a 89 anni nel 2018, è stato ricordato ieri pomeriggio in una sede istituzionale di prestigio come il salone di rappresentanza della Regione, nel palazzo che fu del Lloyd Triestino. In coerente omaggio con la sua attività fondata sul mare e sulle banchine.

Contributo portante di questa memoria il libro scritto da Bruno Dardani, vecchio lupo del giornalismo ed esperto di comunicazione economica, che ha raccolto le tratte essenziali di una vita intensa come fu quella di Samer. Intensa e varia, perchè, nonostante la

proverbiale concentrazione sul lavoro, Dario Samer coltivò molti interessi, certamente non confinanti con l'impegno professionale: figlio di una pianista, studiò musica al Conservatorio, dilettandosi a sua volta al piano; si occupò di moto; nuotò e giocò a pallanuoto nell'Edera; gli piaceva occuparsi di enogastronomia. Aveva frequentato il Nautico e da giovane compì una scelta che si rivelò strategica: imparò bene l'inglese e la presenza del Governo militare alleato a Trieste agevolò l'apprendi-

L'esordio nella storica agenzia inglese Ellerman & Wilson, che poi acquisì

mento della lingua.

Infatti si fece le ossa in una storica agenzia marittima, l'inglese Ellerman & Wilson, che si era stabilita a Trieste nel primo dopoguerra. Si formò nelle innumerevoli necessità della nave, gli adempimenti por-



L'imprenditore Dario Samer, scomparso a 89 anni nel 2018

tuali, commerciali, assicurativi. Di Ellerman & Wilson divenne il primo dirigente non britannico, ma soprattutto trasformò la sede triestina nella base di partenza per l'attività imprenditoriale a proprio nome.

Con il brand Samer si tende a identificare automaticamente la cosiddetta «autostrada del mare», che collega Trieste (quindi l'Europa centrale) e la Turchia. Una strada acquae, nata dalla congiuntura militare balcanica e da una decisio-



A sinistra Fedriga, alla presentazione di ieri, a destra Dardani. Lasorte

ne epocale assunta dalle associazioni dell'autotrasporto turco: basta sfidare i pericoli del percorso terrestre, avanti con i mezzi trasferiti a bordo dei traghetti e caricati poi sui convogli ferroviari. Dario Samer strappò quel promettente traffico a Capodistria e divenne in-

Lavorò con tutto il mondo: Argentina, Etiopia, Mongolia e Corea del nord

terlocutore privilegiato degli operatori turchi. Il «delfino» Enrico ricordava che oggi il gruppo fattura circa 70 milioni di euro e dà lavoro a 600 persone, di cui 500 a Trieste.

Ma Samer era un uomo curioso e lavorò con tutti i conti-

nenti: Cecoslovacchia, Argentina, Etiopia, paesi «particolari» come la Mongolia e la Corea del nord.

Davanti ai figli Lilli ed Enrico, ha voluto ripercorrerne la figura il governatore Massimiliano Fedriga, insistendo sull'intuizione dell'autostrada mediterranea, mentre l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha inquadrato il contesto storico-economico nel quale Samer è nato e ha operato. Il vice-sindaco Serena Tonel, il segretario dell'Autorità portuale Vittorio Torbianelli, il consigliere camerale Manlio Romanelli evidenziavano in platea l'attenzione delle istituzioni verso l'imprenditore che aveva contribuito a scuotere Trieste dal destino di ultima banchina dell'Occidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPARATORIA

Via Carducci: revocati 5 permessi di soggiorno

Revocati i permessi di soggiorno a cinque protagonisti della sparatoria del 4 settembre scorso. Il provvedimento, emesso dal Questore Tittoni, è stato notificato nel pomeriggio di ieri a cinque persone di cittadinanza kosovara che hanno partecipato allo scontro, davanti al Bar Carducci, nel corso del quale sono stati feriti gravemente diverse persone.

Tale attività, curata dal locale Ufficio Immigrazione, va ad aggiungersi alla vasta operazione di polizia giudiziaria messa in atto dalla Polizia di Stato, lo scorso 29 settembre, all'esito della quale sono stati adottati numerosi provvedimenti limitativi della libertà personale e parte dei provvedimenti amministrativi propedeutici all'allontanamento dal territorio nazionale dei cittadini kosovari coinvolti nella violenta aggressione.

Sono attualmente al vaglio dell'Autorità di pubblica sicurezza le posizioni amministrative di ulteriori cittadini stranieri che erano presenti durante il conflitto a fuoco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUNERALE



I gonfalon e gli stemmi delle società sportive e la messa che ha concluso il rito funebre in ricordo di Matteo Bartoli. Foto di Andrea Lasorte



In fila per l'ultimo saluto allo storico presidente Sgt e azzurro Matteo Bartoli

Lasciò il canottaggio solo per dedicarsi alla professione di farmacista. La società biancoceleste gli intollerava la nuova sala di schermo

Ugo Salvini

La grande famiglia dello sport triestino, alla quale si è simbolicamente affiancata l'intera città, rappresentata dal sindaco, Roberto Di-

piazza, ha reso l'estremo omaggio, ieri mattina, a Matteo Bartoli, grande figura di atleta e dirigente sportivo, scomparso pochi giorni fa a 90 anni e di cui è stato celebrato il funerale.

Fin dal primo mattino, una folla formata da amici, compagni di imprese sportive, colleghi di lavoro del settore farmaceutico, in cui Bartoli aveva operato per tutta la vita, condividendo

l'impegno professionale quale titolare della farmacia di piazza Ospedale con la passione per lo sport, ha portato l'ultimo saluto a Matteo.

Si è così formata una lunga e silenziosa coda, perché tutti hanno voluto soffermarsi davanti alla bara, salutandoci anche la moglie, Marcella Skabar, e la figlia, Francesca. Tantissimi hanno voluto lasciare un pen-

siero, scrivendo sul libro, collocato all'ingresso della sala del cimitero che conteneva il feretro, proprio per accogliere ricordi, saluti, testimonianze di quanti hanno condiviso, in varie maniere, il lungo percorso terreno di Matteo Bartoli. A rappresentare il Coni è intervenuto il presidente regionale del Comitato, Giorgio Brandolin.

Nella sala gonfalon e bandiere, in particolare le insegne dell'Associazione nazionale atleti Azzurri d'Italia, di cui Bartoli è stato a lungo vice presidente nazionale, assieme a Livio Berruti, e presidente regionale, e della Società Ginnastica Triestina.

Alcuni atleti della Sgt, di cui Bartoli è stato presidente dal 1980 al 1997, hanno

presenziato alla cerimonia indossando la divisa sociale.

Ed è stato Massimo Varrecchia, attuale presidente della storica società biancoceleste, ad annunciare che, a Matteo Bartoli, sarà intitolata, nel corso di una manifestazione in programma venerdì, la nuova Sala schermo della Sgt. «In modo che Matteo continui a essere ricordato – ha precisato Varrecchia – come un grande esempio per noi tutti e per le generazioni future». Varrecchia, nell'elogio funebre, ha ricordato che Matteo Bartoli «proprio per dedicarsi alla professione, lasciò il canottaggio, sport che l'aveva visto campione italiano e Azzurro», ricordando che la passione per lo sport lo ha portato «a continuare a svolgere il ruolo di dirigente sportivo fino a un anno fa».

Prima di diventare presidente della Società Ginnastica Triestina, Bartoli era stato presidente della sezione Nautica del sodalizio biancoceleste. «La storia della Sgt – ha continuato Varrecchia – è caratterizzata dalla presenza di Matteo, perché durante la sua presidenza, ricca di fermenti innovativi e costruttivi, sono stati costruiti la quarta palestra e i parcheggi». Ma Bartoli contribuì anche al completamento del Palazzurri.

Varrecchia ha infine annunciato che «a breve si procederà alla costituzione della 'Fondazione Ginnastica Triestina 1863', di cui il primo sostenitore, attraverso la generosità della moglie, è stato Matteo Bartoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERAZIONI CINEMATOGRAFICHE

Al via le riprese di Diabolik in città tra fan, curiosi e stop&go al traffico

Piazza Borsa e dintorni diventano set con auto d'epoca e figuranti. E oggi le star Leone e Mastandrea

Andrea Pierini

Auto d'epoca, figuranti in abiti anni '60 e piazza Borsa trasformata in un quartiere di Ghenf, la località turistica poco lontana da Clerville. Trieste, dunque, è il set del secondo film di Diabolik – per la regia dei Manetti Bros, che ne gireranno in città anche un terzo – lo spiato ladro dei fumetti che sbarcherà al cinema il 16 dicembre con il primo film ambientato sempre in città e il cui debutto arriverà con un anno di ritardo causa Covid e sale cinematografiche chiuse. Le star tra cui Miriam Leone, che interpreta Eva Kant, e Valerio Mastandrea, l'ispettore Ginko, giungeranno in città oggi ma già qualche curioso chiedeva ieri informazioni al set in piazza della Borsa. Proprio ieri, infatti, con qualche disagio per gli stop&go al traffico in zona, sono iniziate le riprese cittadine con una sfilata di 10 auto d'epoca, tra cui una bellissima Volkswagen T1, e 23 comparse.

La troupe ha iniziato a girare intorno a mezzogiorno per concludere a metà pomeriggio. Per consentire i ciak, il traffico in via Canal Piccolo è stato bloccato a intervalli regolari mentre l'area sotto il palazzo della Camera di commercio è stata interdetta al passaggio pedonale dal personale della "Global investigation service, sicurezza e investigazione".

Federico Poillucci, presidente della Fvg Film Commission, si è voluto comunque scusare con la cittadinanza per i disagi sottolineando però l'importanza del ritorno di immagine ed economico per il territorio. Non tutti, nonostante gli articoli sul giornale e i passaparola, sapevano che piazza della Borsa



Auto d'epoca, figuranti in abiti anni '60 e addetti ai lavori ieri in piazza Borsa e dintorni. Fotoservizio di Francesco Bruni

sarebbe diventata un set: «In un primo momento pensavamo a un'altra, l'ennesima, manifestazione No vax, poi per fortuna il personale ci ha spiegato», hanno raccontato alcune commesse dai numerosi negozi delle catene di moda della zona.

Il titolare di un altro foro commerciale, il quale ha chiesto di restare anonimo, ha ammesso che, «se lo avessi saputo, sarei rimasto chiuso. Sono molto contento per la città, un po' meno per i miei affari». «Ci hanno avvisati questa mattina», hanno aggiunto da Pep's

cibi e vino: «Diciamo che a noi non cambia molto, anzi è un lunedì come tanti altri, ma con meno lavoro a causa del meteo». Anche molti passanti non hanno capito subito. «Ah, stanno girando un film», ha sussurrato all'amica una donna: «Beh, per Trieste è importante, almeno vedono quanto la nostra città è bella».

«Io sono una fan di Luca Marinelli», così Luisa, che non ha nascosto una certa passione per l'attore che ha ricoperto il ruolo di Diabolik nel primo film: «Comunque mi va bene anche Alessandro Roia», cioè

l'attore di uno dei pretendenti della bellissima Eva.

Qualche disagio, come detto, c'è stato soprattutto a livello di traffico, e soprattutto per chi ha avuto la sfortuna di transitare durante i ciak. «Favoloso», si è lasciato andare Maurizio, che dalla Rive voleva girare in via Canal Piccolo, in quel momento chiusa: «Qua tra No vax e cinema non se ne può più, cercano sempre di renderla la vita difficile. Se uno ha fretta non può apprezzare molto queste cose anche se capisco che sono importanti per la città».

Il primo ciak triestino è stato un "establishing shot", praticamente una ripresa per ambientare poi una scena successiva. Il palazzo della Camera di commercio è stato trasformato in una casa d'aste dove verrà "battuto" un prezioso gioiello, ovviamente oggetto del desiderio di Diabolik. Ieri è stato registrato anche con un drone l'arrivo nel palazzo degli ospiti mentre oggi si gireranno gli interni. La storia non sarà solo poliziesca ma darà spazio anche all'amore, con il primo incontro tra il ladro ed Eva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FVG FILM COMMISSION

Scuse per i disagi



«A fronte di qualche piccolo disagio, del quale ci scusiamo, ricordo che il ritorno d'immagine, oltre che economico, di operazioni come questa, è molto molto rilevante». Così Federico Poillucci, presidente della Fvg Film Commission il quale poi spiega come «il 2021 è stato un anno importante per le produzioni a Trieste. Siamo a oltre 500 giorni di riprese e in questo momento stanno proseguendo con "La porta rossa"».

PROSSIME LOCATION

Le ambientazioni



Tante le location in cui si girano a Trieste i film di Diabolik: oltre a Piazza della Borsa la troupe girerà al Caffè San Marco, a Muggia, sulla ciclabile Giordano Cottur, in Corso Italia, via Tor Bandena, le gallerie della Kleiner Berlin, il Santuario di Monte Grisa e il Porto Vecchio. Le eventuali chiusure di strade saranno fatte in modalità "start & stop" quindi cercando di limitare al massimo i possibili disagi triestini.

Finiti i ciak al comprensorio Ater di Melara con il messaggio dell'attrice Barela ai residenti

Il grazie del cast de "La Porta Rossa" ai residenti del quadrilatero

LA FICTION

Luigi Putignano

Il cast de "La Porta Rossa 3", ieri, ha girato alcune scene all'interno del quadrilatero di Melara, una delle location preferite e più emblematiche, insieme al pontone Ursus, della serie che vede protagonisti il commissario Leonardo Cagliostro/Lino Guanciale la giovane medium inconsapevole, Vanessa Rosic/Valentina Romani. E ieri nel primo pomeriggio una delle attrici del cast, l'affascinante, Alessia Barela (la Stefania Pavesi zia

della protagonista) ha voluto ringraziare i residenti del mega complesso Ater per aver ospitato in questi mesi e in questi anni tutta la produzione, anche questa volta con pazienza e discrezione. «Un set bellissimo ma molto difficile perché abbiamo fatto tante notti – ha raccontato Barela – e le riprese sono state molto lunghe. Trieste è stata una scoperta, una città bellissima, misteriosa e affascinante, perfetta per "La Porta Rossa". Con Melara che è un posto suggestivo, incredibile, strano architettonicamente e bellissimo fotograficamente per la serie. Qui a Melara abbiamo girato in spazi

suggestivi come i tetti del comprensorio, con una vista eccezionale. E come se fosse un "non luogo" all'interno di Trieste».

Arrivata dopo aver girato le ultime scene prima della pausa pranzo, anche la giovane protagonista della serie, impersonata da Valentina Romani, che nella fortunata serie vive proprio in un appartamento a Melara. Alla domanda se nel corso di questi anni ha visto il "quadrilatero" cambiare, gli occhioni azzurri della venticinquenne attrice romana si sono illuminati: «Sì, ho visto dei cambiamenti, dovuti certamente al Covid, ma anche a una mag-

giore cura degli spazi». Sul rapporto tra il suo personaggio e il comprensorio «per Vanessa, Melara non è solo casa ma è anche l'amore. Per lei la terrazza di Melara rappresenta quello che l'Ursus rappresenta per Cagliostro».

È intervenuto anche il presidente dell'Ater, Riccardo Novacco: «Siamo molto contenti di averli nuovamente ospitati, le nostre porte saranno sempre aperte, anche per il valore turistico che questa operazione ha rappresentato per il complesso che, ricordiamolo, ospita ben 650 alloggi di edilizia popolare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due scene de "La Porta Rossa 3" girate a Melara. Fvg Film Commission

LA RICHIESTA D'AUTO ARRIVATA ALLA OCEAN: VANE LE RICERCHE E I TENTATIVI DI SOCCORSO

Affonda la barca: muore il padre, disperso il figlio

Tragedia del mare al largo di Duino: i due, di Conegliano, erano partiti da Caorle per portare l'imbarcazione a Monfalcone

Tiziana Carpinelli / DUINO AURISINA

«Stiamo affondando! Stiamo affondando agli allevamenti!». L'ultima, concitata telefonata dei naufraghi arriva alle 12.43 alla Ocean marine di Monfalcone. Risponde un addetto: coglie il panico, la disperazione dell'uomo mentre lancia l'Sos. E allerta i soccorsi. Ma attorno alle 14.30 il mare restituisce un corpo mentre il secondo passeggero dell'imbarcazione, che ancora non è stata trovata, resta tuttora disperso. Il momento della telefonata è di immisurabile angoscia. Il diportista non riesce a spiegarsi: non è della zona, non conosce quel mare. Non dà appigli a chi sta alla cornetta. L'impiegato cerca di fare domande, capire come può essere d'aiuto. Ma c'è un muro, la paura. Viene allora immediatamente allertata la Capitaneria di Monfalcone, perché non c'è un minuto da perdere. La Guardia costiera parte con un gommone, poi arrivano tutti gli altri mezzi (anche via cielo). Quelli delle capitanerie di Trieste e Grado e dei Vigili del fuoco con a bordo isommozzatori, più una motovedetta della Gdf. Intanto l'addetto della

Ocean non si dà per vinto: si mette in mare nonostante il maltempo. Dopo il cenno agli allevamenti, con un barchino punta Valle Ca' Zuliani, un vicino impianto, ma non trova nulla. Le ricerche sono ormai in moto e, nel primo pomeriggio, un elicottero dei Vigili del fuoco giunto da Venezia avvista a due miglia a Ovest del porticciolo di Duino il corpo di un uomo tra le acque sferzate dalla bora. È sull'ottantina, di Conegliano. Vittorio Verongalli il suo nome. Non c'è più nulla da fare. Morto. E all'appello manca il secondo passeggero: si tratta del figlio Stephane, cinquantenne, che pure si trovava sull'imbarcazione, un Patron di otto metri.

Le ricerche vanno avanti. Vanno avanti oltre il buio, si allungano fino a tarda ora. Non si lascia niente di intentato. In acqua e lungo la costa, con l'ausilio di squadre a terra della Protezione civile regionale, nel tentativo di rintracciare il natante, presumibilmente affondato. La seconda persona a bordo, come detto, resta dispersa. Allertata la Procura. È nel primo pomeriggio, tuttavia, che sulla vicenda si inizia a fare chiarezza. Sempre alla

Ocean, al rientro dalla pausa pranzo, i dipendenti del marina si trovano davanti un terzo uomo, veneto, conoscente dei due diportisti. Un amico di famiglia. È venuto in auto per recuperare gli altri due.

In pratica, come spiegato in serata dal responsabile della Ocean Michele Brusca, questi ultimi alcune settimane prima avevano avvisato il marina, via mail, del loro arrivo a metà mese, senza prendere un appuntamento preciso. L'esigenza sarebbe stata il rimessaggio dell'otto metri. Un'imbarcazione d'estate ormeggiata a Caorle, località dalla quale erano salpati ieri mattina. E all'amico, che avrebbe dovuto solo riportarli indietro in auto, è toccato invece il riconoscimento della salma, al porticciolo di Sistiana. Sotto choc è stato accompagnato lì da Brusca. Turbati e addolorati i dipendenti della Ocean. Il titolare Alberto Cattaruzza ha espresso cordoglio alla famiglia investita dal lutto. Stando all'amico dei due uomini l'imbarcazione avrebbe avuto tutti i dispositivi di salvataggio e questo rende ancor più incomprensibile e assurda questa tragedia del mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto e in basso a destra le ricerche via aria e via mare. In basso a sinistra il recupero della salma a Duino

fuoriformat

L'ALFABETO DEL FUTURO

LA FORZA DELLE NUOVE ENERGIE

Mercoledì 10 novembre ore 17.00
Grattacielo Intesa Sanpaolo
TORINO

In collaborazione con

INTESA  SANPAOLO

CON

Massimo Giannini, Direttore La Stampa e Direttore Editoriale Quotidiani Gnn

Luca Ubaldeschi, Direttore Il Secolo XIX e Responsabile Editoriale Tour L'Alfabeto del Futuro

Gabriele Beccaria, Giornalista La Stampa

SALUTI DI

Alberto Cirio, Presidente Regione Piemonte
Stefano Lo Russo, Sindaco Città di Torino

INTERVENGONO

Vittorio Colao, Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale

Carlo Messina, Consigliere Delegato e CEO Intesa Sanpaolo

Claudio Descalzi, Amministratore Delegato ENI

Teresa Fornaro, Ricercatrice Istituto Nazionale di Astrofisica

Giorgio Marsiaj, Presidente Unione Industriali Torino

Piero Martin, Professore Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" Università degli Studi di Padova

Fabrizio Pirri, Professore Politecnico di Torino e Direttore CSFT-IIT

ICTEA TEAM, Gruppo ricercatori e divulgatori scientifici

CONCLUDE

Gabriella Greison, Fisica, scrittrice e attrice teatrale

Segui l'appuntamento su
www.lastampa.it

Scopri i contenuti su
www.lesfidedellinnovazione.it

LA STAMPA

GAZZETTA DI MANTOVA

Messaggero Veneto

il mattino di PadovaIL PICCOLO 150

IL SECOLO XIX

Con il supporto di

CESI
Shaping a Better Energy Future

 **EDISON**



Partner tecnico



LE LETTERE

**Proteste
Le responsabilità
di Stefano Puzzer**

In questi giorni su diversi quotidiani campeggia la foto del leader dei portuali di Trieste, con titoli che lasciano intendere che il povero manifestante sia null'altro che la vittima di uno Stato tiranno e autoritario. Puzzer sarà anche un pacifico rivoluzionario, ma ha arrestato a Trieste a mio avviso un danno enorme: prima ponendosi alla testa di una protesta che ha ostacolato l'attività del porto, non fosse altro per l'effetto dell'annuncio che ha deviato navi da crociera e Tir altrove, poi occupando per giorni e giorni la più bella piazza della città trasformandola in un bivacco indecoroso a danno di turisti ed esercenti. Tralascio gli strascichi violenti di alcuni scalmanati che certo non erano nelle intenzioni del promotore della protesta, fortunatamente soffiocati sul nascere dalle forze dell'ordine che mai come in questi frangenti hanno dato prova di professionalità ed equilibrio. Da ultimo Puzzer si è reso complice dell'incremento dei contagi, avendo radunato intorno a sé migliaia di persone (molti provenienti da fuori Trieste) del tutto incuranti della necessità di proteggersi dal contagio. Non a caso oggi Trieste ha il maggior tasso di positività Covid-19 in Italia, gli ospedali sono in affanno e si rischiano nuove restrizioni. E guarda caso uno dei focolai è scoppiato proprio fra i portuali in sciopero. Non è questo che vuole la città, giuste o sbagliate che siano le proteste dei No vax / No Green pass e indipendentemente dal fatto che il virus continui a circolare e a fare danni anche senza il Puzzer e i suoi seguaci a manifestare. Né la maggioranza dei cittadini di Trieste può sentirsi rappresentata da improponibili assertori di teorie complottiste o da chi imputa i contagi agli idranti della Polizia. In democrazia il dissenso è legittimo ma non può proseguire ad oltranza se per le modalità con cui è espresso danneggia in vario modo la maggioranza dei cittadini, ne ostacola le attività, le cure ospedaliere, la vita sociale, la scuola e lo sport. Sotto questo profilo, Puzzer e gli altri

L'INCONTRO

Il nuovo prefetto Vardè ricevuto in Municipio dal sindaco Dipiazza

Sicurezza, ordine pubblico ed emergenza pandemia: sono stati questi i principali temi presi in esame dal sindaco Roberto Dipiazza e dal nuovo prefetto di Trieste e commissario del governo nel Friuli Venezia Giulia, Annunziato Vardè, nel corso dell'incontro svoltosi ieri in mattinata nel salotto azzurro del palazzo municipale triestino. Dando il benvenuto e augurando buon lavoro al nuovo prefetto Annunziato Vardè, il sindaco Roberto Dipiazza gli ha consegnato lo stemma ufficiale di Trieste e gli ha illustrato le principali peculiarità, caratteristiche e prospettive della città e del suo territorio. Proveniente dalla Prefettura di Potenza, il prefetto Vardè ha svolto funzioni di prefetto anche nelle province di Ragusa, Brindisi e Brescia.



come lui sono scondo me un pericolo eccome e mi meraviglio che si continui a celebrarne le gesta come se fosse un eroe.

Maria Grazia De Corti

**Cortei
Meglio impegnarsi
sul clima**

Caro direttore, come vorrei che sabato scorso a sfilare per le vie della mia città ci fossero state migliaia di giovani preoccupati per il clima, preoccupati per il loro futuro, di vivere in un pianeta già sfregiato da uno sfruttamento selvaggio. Invece mi sono trovato, per l'ennesima volta, la città occupata da migliaia di persone che protestavano contro un provvedimento di legge che, per ragioni sanitarie, dev'essere presentato quando ci si trovi per qualsiasi ragione in un luogo pubblico. Un corteo di persone male informate, come emerge dalle interviste sentite in vari programmi radio, che mi hanno fatto vergognare di essere triestino (gli intervistati, non i programmi); un corteo di narcisisti armati di cellulari per immortalarsi mentre protestano e basta, non volendo tenere conto che stanno fa-

cendo danni enormi a quelli che contageranno, agli esercenti e ai commercianti che hanno costretto a chiudere o a ridurre gli orari di lavoro. Protestano e non vogliono sentire ragioni perché qualsiasi sforzo di convincerli che i numeri dei contagiati, prima e dopo le vaccinazioni, indicano la loro validità, non serve. A parte qualche frangia ragionevole, la gran parte di questi esaltati vive ormai in un mondo parallelo (in cui vengono fuori folli narrazioni di un complotto mondiale per ridurre la popolazione, di microchip che vengono inoculati col vaccino e via discorrendo in un crescendo rossiniano di sciocchezze) e non si rendono conto di essere manovrati da chi sa bene come utilizzare i social. Menti raffinatissime, direbbe Sciascia che, dopo aver sparso tutto il veleno possibile sui vaccini e i loro sostenitori fino ad arrivare ad accusarli di essere nazisti (tutti ricordiamo la disgustosa manifestazione di Novara), rovesciano la frittata lamentando di essere vittime di campagne d'odio, lamentando che la loro libertà viene violata, che non c'è più la possibilità di manifestare. Masanto cielo! Sono settimane che manifestano! Sono settimane che condizionano la vita di migliaia di persone!

Sono settimane che fanno perdere soldi a chi lavora. E sono riusciti pure a rallentare i traffici del porto, appena rilanciato da (san) Zeno d'Agostino. Perché parte proprio dai portuali questa protesta immotivata. Doppiamente immotivata perché i portuali, categoria operaia privilegiata, avevano già ottenuto il tampone gratuito. Tanto che sembrano riusciti a far arrabbiare pure Draghi. No, non gli è bastato il tampone gratuito hanno voluto la protesta per la protesta, presentando richieste "à fin de non recevoir" (spiego: affinché siano respinte) con un No a tutto quello che veniva loro offerto. E che cosa hanno ottenuto: hanno attratto, come le mosche, qui da noi tutte le più diverse, colorate e colorite (soprattutto di nero) frange protestatarie rendendo questa sciagurata città la "capitale della protesta". Direi che è ora di dire: basta! Insomma le manifestazioni, tutte, a mio avviso vanno proibite finché dura questa emergenza, perché altrimenti non ne veniamo fuori. Trieste deve diventare off limits, caro signor Puzzer. E no vax, no pass, no fax e via discorrendo protestino quanto vogliono invocando una libertà che non è la libertà intesa in

senso proprio ma che è la licenza di fare quel che vogliono.

Pierluigi Sabatti

**Processi per l'amianto
Lo Stato
sia parte civile**

A Casale Monferrato, dopo la prescrizione decisa dalla Cassazione nel processo nel 2015 contro l'imprenditore svizzero, per la morte di 392 persone, il 9 giugno 2021 è ripreso il dibattito per un nuovo processo dove, anche lo Stato si è costituito parte civile in risposta a una richiesta fatta, dopo la prescrizione, da una comunità compatta e convinta. A Monfalcone rimane la ferita aperta, le morti uguali ma i cittadini-esposti all'amianto trattati da serie B. Come esposto ho voglia e bisogno di capire perché lo Stato non è parte civile. È utile tornare indietro ad alcuni passaggi di alcuni anni fa: a una lettera pubblicata dal Piccolo il 27 giugno 2015, dopo la VI conferenza regionale amianto, dove definivo "lo Stato il padrone dei cantieri navali, quindi responsabile della strage e delle mancate soluzioni positive..." proponevo una svolta

di rottura con il passato, chiamando "lo Stato parte civile". Il 30 novembre 2015, rispondendo alla Comunità di Casale Monferrato, la Presidenza del Consiglio ha comunicato che si sarebbe costituita parte civile alla ripresa del processo. Il 19 gennaio 2016 con un'ulteriore lettera sul Piccolo riproponevo la stessa richiesta: che lo Stato sia parte civile. Al posto di costruire un ampio fronte, finalizzato a dare risposte alle esigenze e necessità degli esposti, come fatto a Casale Monferrato, per interesse personale e di parte hanno deciso di utilizzare la transizione in campagna elettorale, respingendo tutto il resto. Solo la ex sen. Fasiolo si è fatta carico, con il risultato di coinvolgere la Regione nella costituzione di parte civile. Questi i fatti che indicano, a livello locale, le responsabilità precise del perché lo Stato oggi non è parte civile anche a Monfalcone. Non si è voluto. A Monfalcone esiste una questione tempo, siamo ai titoli di coda dei processi, non si sa quando riprendono, mentre si conosce dell'età avanzato dei responsabili individuati. Oltre le cause civili, rimane alla politica ancora una strada che ripropongo: Monfalcone polo industriale di notevole portata, maggior produttore di capitale del territorio insieme alla Regione, pretenda un patto con lo Stato-responsabile, per un investimento-risarcimento finalizzato alla ricerca, alla cura, alle famiglie, alla prevenzione dei prodotti sostitutivi. Bisogna crederci, non possiamo mollare. Come esposto all'amianto denuncio il silenzio tombale che uccide una seconda volta: tavolo permanente dell'amianto? Conferenza regionale amianto? Progetti di prevenzione sull'utilizzo delle fibre vetrose? Il cambio della parola eroi in vittime sulla targa posta sulla facciata del Municipio, è sostanza? Il Crua? La figura del psiconcologo che è coperta dall'Associazione esposti amianto utilizzando i risarcimenti dei processi, così i lavoratori esposti si pagano la sanità due volte? Un silenzio che indica un clima di lontananza e abbandono da parte delle istituzioni, della politica, del sindacato, soggetti determinanti per una soluzione positiva. E a loro che chiedo di mettere come prioritaria questa tematica, non c'è più tempo.

Luigino Francovig

GLI AUGURI



CHRISTIAN
"Con qualche caval in più anche se grigin... te son arrivà al cinquantin", auguri: Daniela, Dennis, Manuel, famiglia

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

9 NOVEMBRE 1971

- Manca meno di un mese a S. Nicolò, seguito da Natale ed Epifania, ma già si hanno gli orientamenti sui tipi di giocattoli: in calo le armi giocattolo, i bambini guardano ai giochi scientifico-didattici.
- Aumenta la fiducia nei surgelati e ciò ha portato ad aumentare lo stabilimento della Frigojulia, sorto al Villaggio del Pescatore nel 1969, con cinque celle frigorifere, nastri trasportatori, carrelli e banchina speciali.
- Con un discorso del presidente del Consigliere regionale Ribezzi, è stato insediato a Trieste il Comitato per l'ecologia, composto da dieci consiglieri regionali dei vari partiti e dagli esperti: prof. Mezzena, prof. Majori, arch. Pascolo.
- Il cons. Pahor (PCI) ha chiesto del perché si aspetta a ripristinare la fermata del 17 al distributore di benzina Agip in via Valerio, mentre si è spostato più in basso quella all'angolo con via Fogazzaro, a danno di chi va in via Zanella.
- A chi chiedeva la riparazione dell'orologio della Chiesa di S. Giacomo, c'è chi replica che non sa quale disturbo recherebbe, specie d'estate con le finestre aperte e nelle ore notturne, fino ai 24 rintocchi della mezzanotte.

LA MOSTRA A DUBAI

Anche Paoletti a "Italia Geniale"



È stata inaugurata ieri all'Expo di Dubai la mostra "Italia Geniale", alla presenza del Ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e del vice presidente di Unioncamere, il triestino Antonio Paoletti. Hanno collaborato Adi (Associazione per il disegno industriale), Unioncamere e Ita (Italian Trade Agency).

ELARGIZIONI

Nel ricordo di Lasorella Domenico Franco (09/11) da parte di Silvia 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria dei maestri di tanto tempo fa da un ex allievo 50,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Margherita Primossi. Fulvia e Samantha, Pia e Soni, Armida, Pelos Fragiaco, Ariella e Micaela 90,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Miriam Opara da parte di Mariella Frausin, cugina Mariella, Rita, Roberta 50,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In memoria di Glaucio Quarantotto da Silva Duda 30,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

MORSI DI LINGUA

L'ambiguità della “porporela”:
attracco diroccato
o tavolato di carico
dei sacchi nel porto



DINEREO ZEPER

Te son andà in corteo a manifestar contro el grin pas?
- Mi? E cossa centro mi? No son miga un portual mi!
E alora? Cossa bsogna eser portuai per andar in pia-
za? Se no te vol esser s’ciavo de le multinazionali del far-
maco bisigna che te...
- Ma va là va là, che co te ieri fachin no te fazevi che far sioperi
un giorno si e un giorno no. Adesso che te son in pension no te
par vero che te pol andar in corteo senza che i te trategni la giorn-
nada su la pension.
Ciò, mus’ de eme, ‘ara che mi me son spacà la schena a forza
de porporele con sachi de 80 co lavoravo in Porto, altro che sioperi!

A forza de *porporele*, dice il nostro amico che, essendo pensio-
nato e avendo avuto a che fare con la *porporela* si suppone più
che ottantenne. A detta dei portuali di oggi la *porporela* è un ro-
busto tavolato sorretto da cavalletti impiegato per una particola-
re operazione di scarico; ma anche la vecchia modalità operati-
va, in uso fino agli Anni 70,

Era anche l'appellativo
di Molo Bersaglieri
prima di chiamarsi
così in onore
dei fanti piumati

un dizionario di una settantina d’anni fa, la *porporela* era un
“mucchio di sacchi, fatto dagli scaricatori nella stiva o sotto la na-
ve, per facilitare il loro lavoro”. Il Rosamani nel suo dizionario
di poco successivo, togliendo dal Pinguentini, dice “ponte fatto
a sacchi per stivare i sacchi.” La cosa non è chiara, e ancora me-
no chiaro è il motivo per cui una parola come *porporela*, che ha
un primo e tradizionale significato del tutto diverso, sia stata
adoperata in Porto per definire il detto tavolato e l’operazione
di scarico che lo riguarda. *Porporela* (porporella) è innanzi tutto
“nell’antico linguaggio marinresco, e tuttora in alcune zone
della costa veneta orientale compresa Istria e Dalmazia, molo
rovinato o non più in uso, argine o scogliera artificiale di massi
di pietra per difesa della costa o come diga a riparo del porto”.
(Treccani). Il Doria dice semplicemente “mucchio di macerie in
riva al mare; molo diroccato”. E si ricordi che il nostro Molo Ber-
saglieri, prima di essere chiamato così, era detto *la Porporela*.
Una prima ipotesi vorrebbe che venisse dal latino delle glosse
purpurilla(m), “luogo in cui convengono le prostitute, indossan-
ti vistosi abiti purpurei”, poi “luogo di ritrovo delle prostitute”.
Secondo altri studiosi purpurilla(m) avrebbe inizialmente signi-
ficato “luogo in cui si gettano i gusci dei molluschi (*purpura*) per
la produzione della porpora, e in genere qualsiasi rifiuto”, poi
“mucchio di rifiuti presso il mare” e “molo formato dai medesi-
mi”. Alle stesse conclusioni, sostenuto da dati archeologici,
giunge il nostro Crevatin che però, per ragioni fonetiche e per la
presenza di un veneziano *porporera* (1281), indica l’origine nel
latino *purpuraria(m). Che relazione ci sarà dunque tra le due
porporele? Mucchio di macerie in riva al mare e mucchio di sac-
chi presso la banchina?

IL CALENDARIO

Il santo Elisabetta della Trinità
Il giorno è il 313°, ne restano 52
Il sole sorge alle 6.54 tramonta alle 16.43
La luna sorge alle 12.21 cala alle 20.45
Il proverbio Le piante sono nostri fratelli
e sorelle: parlano con noi e se ascoltiamo
siamo in grado di sentirle (arapaho)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e
16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040
414304; via Oriani 2 (Largo Barriera),
040 764441; campo San Giacomo 1, 040
639749; piazza San Giovanni 5, 040
631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza
Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via
Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza
della Borsa 12, 040 367967; via Fabio
Severo 122, 040 571088; via Tor San
Piero 2, 040 421040; via Giulia 14,
040572015; largo Piave 2, 040 361655;
capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza
dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via
Guido Brunner 14 angolo via Stuparich,
040764943; via Belpoggio 4 (angolo via
Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via
della Ginnastica 6, 040 772148; piazza
dell'Ospitale 8, 040 767391; Via Mazzini
1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 -
Sistiana, 040 208731 (solo su chiamata
telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14,
angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30
alle 8.30:
via Domenico Rossetti 33 040 633080

Per la consegna a domicilio dei
medicinali, solo con ricetta urgente,
telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite
per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte
nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	57,5
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	55,8
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	10
Piazzale Rosmini	µg/m³	11

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	56
Basovizza	µg/m³	62

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Francesco lavora in famiglia con il surf nel cuore



FRANCESCO

Finito il "Carli", mi sono iscrit-
to a Economia. Dopo due anni
di studi ho lasciato l'universi-
tà per realizzare il sogno che
avevo chiuso in un cassetto:
diventare un surfista da on-
da. A 20 anni ho frequentato
un corso, tenuto dal grande
Mario Senni, per diventare un
bagnino; successivamente
ho iniziato a lavorare come as-
sistente bagnante a Lignano
Riviera. Era l'inizio dell'estate
del 2010. A settembre dello
stesso anno ho scelto di parti-

re verso Fuerteventura, una
delle patrie del surf. Ho tra-
scorso uno straordinario in-
verno sulle onde, prima di fa-
re rientro in Italia. È in quel mo-
mento che ho ripreso i libri in
mano e sono andato a studia-
re ottica e optometria a Vinci,
in Toscana. I miei genitori già
avevano un negozio di ottica,
Siroki, in galleria Rossoni. Atti-
vità che in seguito hanno tra-
sferito in via Dante. Sono quin-
di entrato a lavorare nell'a-
zienda di famiglia, oltre a es-

sere diventato formatore pro-
fessionale per conto di un'a-
zienda che produce lenti a
contatto. Sono appagato dal
mio lavoro e dal fatto di poter
mantenere viva una tradizio-
ne familiare. La passione per
il mare e per le onde, però,
non è mai tramontata. Nel
2020, io e la mia compagna
Vika abbiamo avuto una bam-
bina: Matilde. Spero che an-
che lei impari ad amare e ri-
spettare il mare, come ho fat-
to io praticando il surf.

LA FOTO DEL GIORNO

“Luci magiche d’autunno a Villa Haggiconsta”

“Luci magiche d'autunno a
Villa Haggiconsta” in via Ro-
molo Gessi titola la sua im-
magine di alcuni giorni or
sono l'autrice, la lettrice
Claudia Marsillio.

Inviare le vostre immagi-
ni migliori (con il vostro no-
me e il vostro numero di te-
lefono, che non sarà pubbli-
cato) per la nostra rubrica
La foto del giorno all'indiriz-
zo di posta elettronica se-
gnalazioni@ilpiccolo.it.

Corredate i vostri “clic”
con un titolo o un breve
commento che illustri le fo-
tografie.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

SCIENZA & SOCIETÀ

Il metodo Garavaglia Intelligenza artificiale usata per combattere il nemico cancro

"Cervello" di ritorno, ha scelto Trieste per i suoi studi
«La componente computazionale importante nella biologia»

Giulia Basso

Di formazione è informatico, ma a un certo punto la teoria non gli è più bastata. Voleva che i suoi studi avessero un impatto concreto sulla società, perciò ha deciso di mettere le sue competenze a servizio dell'oncologia: «Ognuno di noi ha un parente o un amico che ha avuto a che fare con il cancro e le nuove tecniche di analisi dei dati offrono strumenti importanti per studiare come si sviluppa e progredisce un tumore, come reagisce a una terapia e perché non tutti i pazienti rispondono alle cure allo stesso modo».

Giulio Caravagna, viareggino "nomade", che da ricercatore ha girato il mondo fino a giungere a Trieste circa un anno fa, è un esperto di oncologia computazionale, disciplina che sfrutta l'analisi dei dati e l'intelligenza artificiale per rispondere alle tante domande ancora aperte sul fronte della lotta contro i tumori. Laurea e dottorato a Pisa, ha proseguito il suo percorso a Milano Bicocca, quindi all'Università di Edimburgo, dove è stato allievo di Guido Sanguinetti. Dopo brevi periodi a New York e Toronto si è spostato all'Institute of Cancer Research di Londra, dove ha studiato con Andrea Sottoriva, attuale direttore del Centro di biologia computazionale di Human Technopole. Ci è rimasto per quasi tre anni,

ma poi il desiderio di tornare in Italia è stato più forte di ogni altra tentazione. «Avrei avuto la possibilità di avviare un mio laboratorio lì, ma avevo anche vinto un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo senior all'Università di Trieste. Rientrare in patria avrebbe giovato a me e alla mia compagna, che già mi aveva seguito in alcune delle mie peregrinazioni».

E' rientrato in Italia e ha scelto Trieste, perché?

E' un luogo promettente per i temi di cui mi occupo. Le scienze quantitative possono avvalersi di competenze importanti presenti all'Università, alla Sissa, all'Ictp. E' nato un percorso che va dalla triennale al dottorato in Data Science ed è stato siglato un memorandum of understanding per riunire tutte le forze in regione specializzate in intelligenza artificiale. E poi è una città affascinante per il suo mix di mare e Carso.

In cosa consiste il suo lavoro all'Università di Trieste?

Ho aperto un laboratorio di Cancer Data Science afferente al dipartimento di Matematica e Geoscienze, con un team di ricerca focalizzato sull'oncologia computazionale.

Che dati utilizzate?

Nella lotta contro il cancro si utilizzano tecnologie avveniristiche di sequenziamento che consentono di ottenere dati ad altissima risoluzione. La com-

ponente computazione è diventata quindi centrale nella biologia: dalla genialità di Mendel a oggi sono stati compiuti passi tecnologici giganteschi. Noi offriamo un modo alternativo di approcciare la domanda biologica, ma il nostro lavoro è parte di un puzzle più grande.

In che senso?

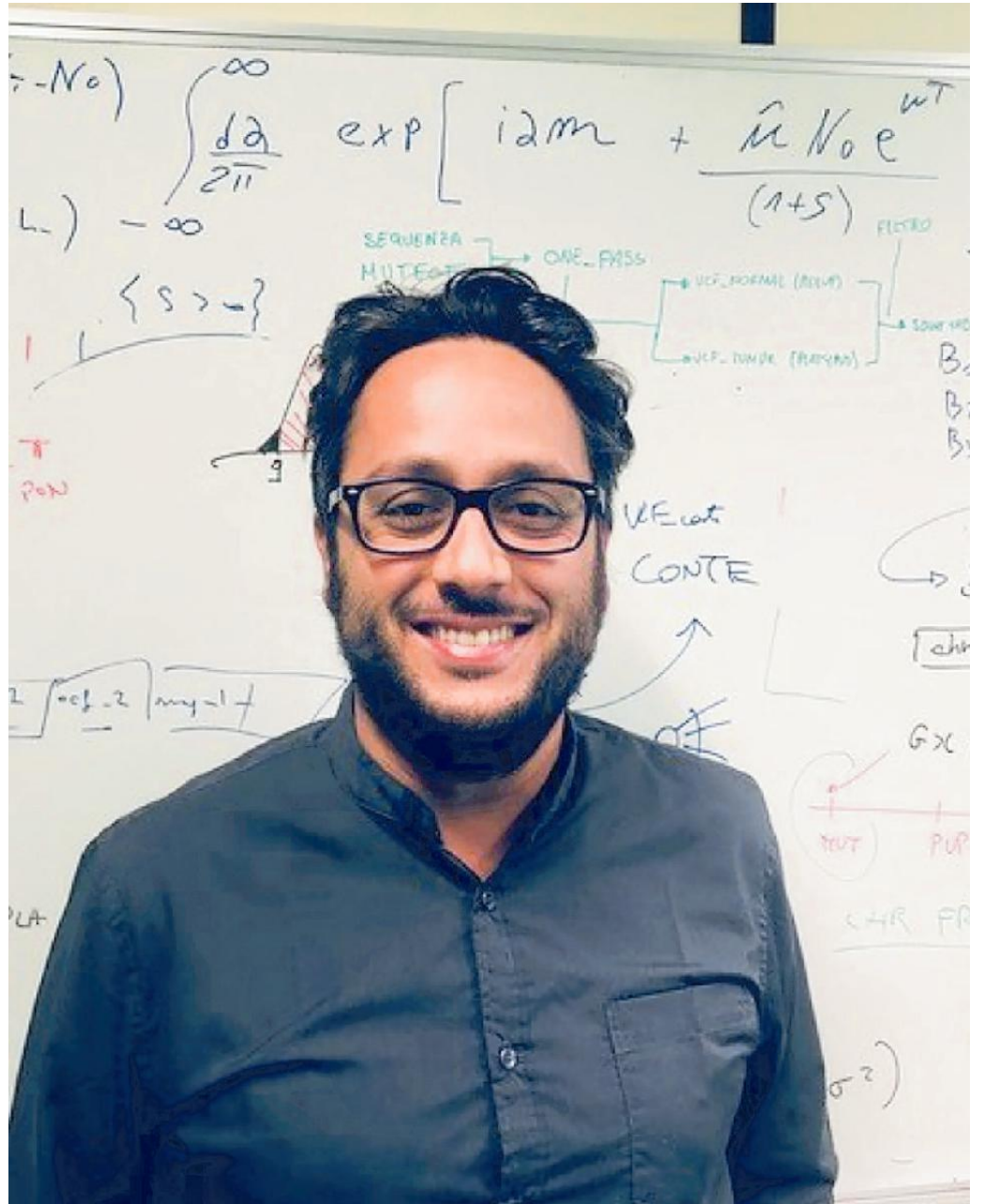
Abbiamo vinto un finanziamento di circa mezzo milione di euro dalla Fondazione Airc, per un progetto quinquennale per costruire nuove tecniche computazionali da usare per rispondere a domande su come le leucemie reagiscono alle terapie e ottimizzare lo sforzo verso la medicina di precisione.

L'ultimo studio a cui avete collaborato?

Abbiamo contribuito all'invenzione, realizzata dal Centro di scienze omiche del San Raffaele di Milano, di una tecnologia per predire il comportamento delle cellule tumorali misurando le caratteristiche epigenetiche delle singole cellule.

Quali i vantaggi di lavorare all'estero e che difficoltà ha incontrato al rientro in patria?

All'estero ci sono più fondi per la ricerca e un legame più diretto con la società. E rientrare in Italia spesso è complesso, perché le posizioni disponibili sono poche e i profili interdisciplinari, come il mio, sono meno valorizzati degli altri. —



Lo scienziato Giulio Garavaglia

NUOVO APPROCCIO

Lo scienziato del futuro sarà interdisciplinare da informatica a medicina

In Italia l'interdisciplinarietà nella scienza è ancora poco valorizzata, eppure in futuro avremo sempre più bisogno di figure di questo tipo. Per le ricerche di oncologia computazionale è fondamentale possedere competenze in informatica, ma-

tematica, biologia evolutiva e genetica delle popolazioni: solo così si possono offrire nuove tecniche agli sperimentali e ai clinici, componenti fondamentali di ogni progetto che voglia essere traslazionale, ovvero passare dal mondo delle

idee al banco dell'esperimento e arrivare al letto del paziente.

«A Trieste siamo in pochi a lavorare nell'ambito dell'oncologia computazionale, ma è interessante vedere come alla laurea specialistica di Data science dell'Università di Trieste siano iscritti studenti con lauree triennali in genomica o biologia molecolare: sono i profili del futuro, perché oltre a conoscere la biologia dell'esperimento sapranno guardare ai dati con occhio critico e innovativo», evidenzia Caravagna. —

OLTRE
IL GIARDINO

MARYB. TOLUSSO

L'astrofisico Longo spia lo spazio e fa il divulgatore nelle scuole

Gli scienziati, quanto gli artisti, devono essere creativi. La scienza si basa su dati, ma la fantasia intuitiva indubbiamente aiuta a individuarli. Pare corrispondere perfettamente al ruolo l'astrofisico Francesco Longo che tra le sue passioni, oltre alla letteratura saggistica, include il fantasy: «Due filoni soprattutto», dice «quello de "Il Signore degli Anelli" e "Harry Potter", quest'ultimo ha anche degli aspetti interessanti

a livello pedagogico. Sul fronte saggistico invece amo quelle discipline che hanno una connessione con la scienza, come la filosofia o la storia. Un altro mio interesse è la divulgazione scientifica, attività che svolgo anche nelle scuole».

Laureato in Fisica con indirizzo astrofisico a Trieste, Longo ha studiato con il professor Barbiellini Amidei: «Studioso che ha dato il la al campo delle astroparticelle, lo studio delle sorgenti cele-

sti. In modo particolare il professor Barbiellini si occupava dei raggi gamma, ovvero radiazioni elettromagnetiche ad alta energia che giungono appunto dalle sorgenti celesti. Queste radiazioni possono essere osservate con strumenti da satellite. Io feci la tesi sui Lampi di raggi gamma, un fenomeno particolarmente interessante perché poi si scoprì come provenissero da due classi di sorgenti. La mia ricerca si concentrava soprattutto sull'individuazione di

segnali gravitazionali». In famiglia erano tutti scienziati, il padre ingegnere e la madre laureata in Scienze naturali: «Per cui l'inclinazione c'era fin da ragazzino».

Oltre a essere docente universitario, Francesco è incaricato di ricerca all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il suo campo compete sempre l'ambito della radiazione gamma dallo Spazio: «Osservata in due modi: strumenti su satellite e strumenti per vedere i raggi gamma da terra».



L'astrofisico Francesco Longo

SCIENZA
IN PILLOLE

Scorpione di mare

Nelle acque del mare che, 400 milioni di anni fa, si trovava dove oggi c'è la Cina, viveva lo scorpione di mare: zampe spinose e un pungiglione velenoso sulla coda.



Leo, robot e drone

Appena uscito dai laboratori della CalTech, LEO è il robot bipede che vola come drone. Svolgerà operazioni di manutenzione in luoghi altrimenti inaccessibili.



L'albero del pane

I frutti dell'albero del pane potrebbero in parte compensare quello che i cambiamenti climatici ci faranno perdere in raccolti.



AL MICROSCOPIO

Geneticamente resistenti al Covid

MAURO GIACCA

Esistono degli individui che non possono prendere il Covid perché sono geneticamente resistenti? Che ci sia una componente genetica che regola la suscettibilità alle malattie infettive è cosa assodata, come il fatto che le varie epidemie che hanno colpito l'umanità nel corso dei millenni hanno progressivamente selezionato individui con varianti genetiche che conferiscono resistenza. Un chiaro esempio di questo fenomeno ci viene dalla tubercolosi. Questa malattia ha causato un miliardo di morti in Europa nel corso degli ultimi due millenni, mentre ai nostri giorni meno del 10% degli individui infettati si ammala-

no. Questo dato è in correlazione con la progressiva selezione, in Europa, di una variante genetica del gene TYK2, che controlla la produzione di interferone, un fattore innato che svolge una funzione protettiva. Un altro esempio paradigmatico ci viene dalla malaria: già negli anni '50 Allison aveva indicato come la mutazione dell'emoglobina dei globuli rossi che causa l'anemia falciforme sia mantenuta nella popolazione africana perché conferisce un vantaggio selettivo ai portatori della mutazione stessa contro l'infezione da parte del Plasmodium falciparum.

Cosa sappiamo oggi per il Covid? Già all'inizio della pandemia lo scorso anno, il Covid Human Genetic Effort, un consorzio nato per scoprire quali siano i geni che determinano la gravità dell'infezione, aveva studiato le caratteristiche genetiche di 23 persone sane che, dopo essersi infettate con SARS-CoV-2, si erano invece ammalate in maniera particolarmente seria. Lo studio aveva portato alla luce le varianti di due geni, chiamati TLR3 e IRF7, che controllano, come nel caso della tubercolosi, la produzione dell'interferone. Un altro gene

con la stessa funzione protettiva scoperto subito dopo è stato TLR7, che risulta inattivato in circa l'1% degli individui maschi sotto i 60 anni che si ammalano gravemente se infettati.

Queste varianti genetiche sono in grado di modulare la gravità dell'infezione, ma non necessariamente ci dicono se l'infezione stessa possa avvenire o meno. In questo senso, l'Aids ci offre un esempio eclatante di come alcuni geni possano direttamente impedire l'ingresso del virus. All'inizio degli anni '80, l'Aids si stava diffondendo a macchia d'olio a New York e nelle altre metropoli americane: le comunità gay, dove era comune praticare sesso promiscuo e non protetto, ne furono letteralmente decimate. Alcuni rari individui, però, nonostante non differissero nelle proprie pratiche sessuali, non soltanto non si ammalavano ma nemmeno risultavano positivi.

Anche in laboratorio, erano indispensabili dosi di virus 1000 volte più alte per infettare i linfociti di questi individui. Alla fine, ricercatori dell'Aaron Diamond Aids Research Centre di New York scoprirono che la resistenza di questi individui era dovuta alla presenza di una delezione di 32 nucleotidi all'interno del gene CCR5, che codifica per una proteina dei linfociti che Hiv utilizza come recettore per entrare nelle cellule. Quando ereditata da entrambi i genitori, questa mutazione rende gli individui completamente resistenti all'infezione. Oltre all'Hiv, due altri meccanismi genetici di resistenza alle infezioni sono noti nell'uomo. Negli anni '70, Louis Miller scoprì che l'assenza dell'antigene Duffy, una proteina sulla superficie dei globuli rossi, previene l'infezione di queste cellule da parte del Plasmodium vivax e quindi rende gli individui resistenti alla malaria. Il terzo esempio di resistenza genetica ci viene dal norovirus, dove le persone con una



mutazione del gene FUT2, indispensabile per l'entrata delle particelle virali all'interno delle cellule dell'intestino, sono geneticamente resistenti all'infezione.

Potrebbe esistere una simile resistenza genetica anche nel caso di SARS-CoV-2? Probabilmente sì. I dati epidemiologici, soprattutto quelli raccolti all'inizio della pandemia, ci indicano come il contagio per contatto prolungato all'interno dei nuclei familiari sia molto efficace: un individuo infettato porta spesso all'infezione di più del 70% dei familiari. Eppure, esiste un considerevole numero di famiglie in cui sono infettati quasi tutti i membri tranne il partner diretto della persona inizialmente infettata, ovvero colui o colei che dovrebbe avere la massima probabilità di contagio. Questa sembra essere un'indicazione molto forte di come alcuni individui siano geneticamente protetti dall'infezione.

Se sia effettivamente così, e quali siano i geni coinvolti, ce lo dirà ora un nuovo consorzio di ricercatori di 10 centri sparsi in tutto mondo, da New York alla Grecia, incluso il nostro Giuseppe Novelli dell'Università Tor Vergata a Roma. Il team ha raccolto il Dna di 500 individui apparentemente resistenti; appena arrivati a 1000, partirà l'appassionante caccia ai geni responsabili. Ma attenzione: questo sarà importante per la ricerca e, forse, per lo sviluppo di future terapie. Ma non contate sul fatto di poter essere resistenti, perché il numero di persone che lo sono, se esistono, sono una sparuta eccezione. La vaccinazione è ancora, e lo rimarrà a lungo, l'unica maniera efficace per sbarrare la strada al virus e alla malattia. —

NOMINA

Area Science Park: Anna Sirica nuovo direttore

Area Science Park, il parco scientifico tecnologico di Trieste, punta con convinzione sulle donne. Dopo la nomina dello scorso febbraio della fisica Caterina Petrillo a presidente dell'ente, ieri il Consiglio di amministrazione ha designato come direttrice generale dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste la campana Anna Sirica. Sirica è stata selezionata tra 75 candidati provenienti da tutt'Italia e succede a Stefano Casaleggi: entrerà in ruolo il 24 novembre e resterà in carica quattro anni. Come direttrice generale di Area Science Park sarà responsabile della struttura e dell'attuazione di decisioni e programmi approvati dagli organi di indirizzo dell'ente e sovrintenderà alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dell'ente di ricerca.

Classe 1969, laureata in Economia e commercio, Sirica ha un curriculum prestigioso e una lunga esperienza dirigenziale. Ha due master di secondo livello, il primo in Gestione ed economia pubblica e il secondo in Comunicazione, relazione e gestione delle risorse umane. Nella sua carriera ventennale ha ricoperto incarichi di direzione generale in istituzioni di ricerca e universitarie prestigiose, tra cui l'Agenzia spaziale italiana, il Politecnico di Bari e l'Invalsi.

E' stata dirigente anche all'Istituto di fisica nucleare, all'Istituto nazionale di astrofisica, al Consiglio nazionale per l'agricoltura; è stata segretario generale della segreteria tecnica di presidenza presso l'Istituto nazionale di astrofisica. Ancora, è presidente dell'Orga-



Anna Sirica

nismo indipendente di valutazione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e componente dello stesso organismo nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Ha ricoperto anche incarichi di docenza di Management aziendale e Automazione dei processi gestionali in diversi master universitari.

Nel corso della sua carriera ha puntato su innovazione, automazione e revisione dei processi, avviando e coordinando progetti focalizzati sulla dematerializzazione e digitalizzazione dei processi aziendali. La creazione di una stretta e proficua collaborazione tra il mondo accademico e quello industriale è stata costantemente al centro del suo lavoro, con l'obiettivo di rendere accessibile la tecnologia alle persone, di promuovere e sostenere la ricerca scientifica finalizzata al trasferimento tecnologico come strumento fondamentale per lo sviluppo economico del Paese e per il miglioramento della competitività, della produttività e dell'occupazione.

G.B.

DIMMI CHI SEI TI DIRÒ COME CURARTI.

La medicina è sempre più personalizzata: scopriamolo in questo inserto imperdibile. Parleremo di prevenzione per lui: i test oncologici da fare e i controlli per la fertilità. Per la donna, la prevenzione riguarda cuore e tumore al seno. Per i figli, vedremo come affrontare i problemi dell'adolescenza, e il passaggio dal pediatra al medico di famiglia. Capitolo anziani: tratteremo di sarcopenia e Alzheimer.

LE GUIDE DI:

CULTURE

Il saggio

Nel suo ultimo libro pubblicato da Hammerle Giacomo Scotti traccia una storia di questo tratto del Mediterraneo che nei secoli ha diviso e unito genti e nazioni

Marinai, pirati e affaristi Sono i tanti ardimentosi del mare Adriatico

LA RECENSIONE

PIETRO SPIRITO

Ricerche condotte dal Museo archeologico dell'Istria nei fondali della baia di Zambrattia, poco lontano da Salvore, hanno portato nel 2008 alla scoperta, a bassa profondità, di un intero insediamento preistorico di palafitte costruite su piloni di quercia, a coprire una superficie di circa diecimila metri quadri. L'analisi dei resti ben conservati dei piloni nei fondali marini fangosi ha permesso di stabilire che si tratta di un insediamento sommerso databile tra il tardo neolitico e la prima età del rame, vale a dire tra il 4230 e il 3980 a. C. Oltre all'insediamento preistorico, nella parte nordoccidentale della baia di Zambrattia, sotto un sottile strato di sabbia, a una profondità di appena due metri, sono stati riportati alla luce anche i resti di una costruzione navale risa-



lente tra il XII e il X secolo a.C.: è il più antico esempio di barca interamente "cucita" mai trovata nel Mediterraneo.

Insomma l'Adriatico, mare dell'intimità secondo la bella definizione dello scrittore Pedrag Matvejević - frasse che non a caso ha ispirato il titolo di una grande mostra di archeologia subacquea allestita a Trieste tra il 2017 e il '18 - è bazzicato sin dai tempi più antichi. Corridoio tra l'Europa e il resto del mondo, via d'acqua che ha diviso ma anche unito genti e nazioni, questo stretto braccio di mare del Mediterraneo è stato specchio e teatro di guerre, traffici, scorribande. La sua storia si lega a filo doppio a quella delle terre del Nord Est, che anzi ne sono state il fulcro e il motore primo. E in quanto ad avventure e sfide marittime questo mare stretto, più simile a un grande fiordo che non a un mare aperto, non ha poi molto da invidiare ai grandi oceani. Ce lo racconta **Giacomo Scotti** nel libro **"Adriatico - Il mare degli ardimentosi"** (Hammerle Edizioni, pagg. 507, euro 25), ampio repertorio che traccia un affresco storico del nostro mare dall'antichità fino agli inizi del Novecento, con la scomparsa dei velieri e la

comparsa dei piroscafi, quando la cultura del vento si trovò costretta a lasciare il campo, anzi il mare, all'età delle macchine. Scotti, che da sempre mantiene uno sguardo per così dire senza confini sulle storie di queste terre del Nord Est, e che tanti altri titoli ha dedicato ai naviganti dell'Adriatico, attinge a piene mani a fonti librerie e archivistiche-museali sia italiane che croate e slovene, riuscendo a imbastire una narrazione ricca di personaggi, aneddoti, curiosità, senza però mai perdere il filo della storiografia.

Ecco dunque i primi "audaci", i popoli dell'età del bronzo prima e del ferro poi, navigare tra l'una e l'altra sponda alimentando traffici marittimi, ma anche guerre. La prima battaglia navale in Adriatico - ci dice Scotti - almeno la prima di cui si abbia notizia certa, risale al 384 avanti Cristo. È la battaglia di Pahria, "lo scontro fra gli indigeni e gli invasori greci". "Questi ultimi - ricorda Scotti -, non contenti di possedere Lissa dalle cui alture lo sguardo spazia su vasti orizzonti fino alla costa italiana e da dove potevano controllare il passaggio delle navi al largo, istituirono una colonia a Pharos, capoluogo dell'Isola di Pharia ovvero Lesina-Hvar.

Battaglie, naufragi
traffici commerciali
in una galleria
di vicende e
personaggi
a partire dal Neolitico

C'erano anche
tre Ragusei
sulle caravelle
di Colombo
che raggiunsero
il Nuovo Mondo



Giacomo Scotti

Depredando gli abitanti indigeni, catturandoli e traendoli in schiavitù". Di qui la successiva ribellione degli Illiri e quindi la battaglia, con finale vittoria dei Greci.

Ma chissà quanti altri scontri navali ci saranno stati prima. Di certo ce ne saranno molti dopo. Il racconto di Scotti prosegue per cinquecento pagine, con un gusto per la narrazione che l'autore trasmette facilmente al lettore elencando uno dopo l'altro i capitoli di questa lunga storia: la crociate, i turchi, la strapotere dei Veneziani, la civiltà dei Ragusei e avanti fino al dominio adriatico dell'Austria Ungheria. E poi i pirati e i corsari, dai barbareschi agli Uscocchi e agli Auducchi, più una folla di naviganti che dalla storia dell'Adriatico parte e si infila nella più grande Storia. Come i tre Ragusei che finiscono imbarcati sulle caravelle di Colombo e partecipano della "scoperta" dell'America. Meglio, ci ricorda Scotti, "i tre Ragusei non sono stati gli unici marinai dell'Adriatico a partecipare alla storica impresa. Da una cronaca del Senato veneto, scoperta nell'archivio della città di Sebenico, si apprende che il 12 marzo 1498 furono tributate accoglienze riservate agli eroi al marinaio sebicense Martino de Giorgi al suo ritorno dal Nuovo Mondo".

Come in ogni storia di mare che si rispetti, non mancano i naufragi. Tanti. Non solo in Adriatico, ma di navi adriatiche in tutti i mari del mondo. Naufragi che spesso segnano le tappe della fine di un'epoca. Come quando cola a picco nel 1902, mentre naviga verso Trieste con un carico di carbone il bark "Nemirna", investito da una tempesta al largo di Capo Finsisterre. "È - ricorda Scotti - l'ultimo veliero delle Bocche di Cattaro che finisce in fondo al mare". Un altro tassello di quel vasto e variegato arazzo di storie dell'Adriatico raccontate da Giacomo Scotti. —



AL VIA LA SECONDA EDIZIONE

Il Premio Umberto Saba riparte con l'invito a rileggere la poesia

Domani un confronto sulla voce dell'autore triestino tra Antonio Riccardi e Gianmario Villalta con tanti ospiti al Museo Sartorio

Riparte il Premio Umberto Saba Poesia. Domani incontro inaugurale, alle 18 al Museo Sartorio: "La Mia Voce In Poesia" vuole essere una dedica all'idea di poesia che ha ispirato e guidato l'opera di Umberto Sa-

ba. Si confronteranno sul tema Antonio Riccardi, direttore editoriale Sem e Rai Libri e Gianmario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge; interverrà la poetessa e scrittrice Mary B. Tolusso. Sono previste anche le letture dei poeti Claudio Damiani, Gabriella Musetti, Luigi Nacci, Carlo Selan, Marko Kravos. Ingresso libero. Info e prenotazioni: Fondazione Pordenonelegge 0434/1573100fondazione@pordenonelegge.it

GIANMARIO VILLALTA

Ripreso in dimessa casualità nel 1956 - reperibile anche su YouTube - il poeta Umberto Saba legge dapprima un discorso di autopresentazione che è soprattutto un lungo "querelarsi" sulla propria condizione attuale, di esilio necessitato dal mondo, nel quale si insinua evidente, pe-

rò, anche il senso di un volontario distacco. Ho scritto "querelarsi" perché è verbo memorabile, che spicca in una delle sue poesie più note e antologizzate, quella dell'incontro con una capra "dal viso semita". "Viso", notiamo bene, non "muso", pure trattandosi di un animale (è qui che si nasconde lo scarto, rivelatore, della parola poetica dall'uso normativo della lingua). Ebbene, ho scritto "querelarsi" proprio perché la voce del poeta che si racconta ha qualcosa che può ricordare (absit iniuria!) un belato, una certa fragilità e petulanza, il prolungamento di un'enfasi spenta. Non un lamento, perché vi è pure un'intenzione solenne e quasi declamatoria, ma qualcosa d'altro, e per questo "qualcosa d'altro" il poeta

stesso aveva saputo trovare la giusta espressione, non solo il verbo "querelare", ma la forma "querelarsi", che vi imprime una passività significativa.

Poi Saba inizia a leggere le Cinque poesie per il gioco del calcio, apparse in Parole (1933-34). L'intenzione del documento audiovisivo è quella di mostrare la dimensione popolare del poeta, pur tra i più alti, e la sua adesione a quello che è un interesse condiviso da un ampio numero di persone che alla poesia, e non solo quella sublime, raramente si rivolgono. Altrimenti non si spiegherebbe perché tra i molti più intensi e rappresentativi componimenti della sua opera vengano scelti proprio questi. Quello che suggerisco di notare, a chi avesse la curio-



Umberto Saba

sità di seguire il filmato, è che la voce del poeta, quando inizia a leggere le poesie, cambia, anche se di poco, diventa più ferma, trova sospensioni e apici di intonazione, pause piene

FATTI
& PERSONE

R-evolution, tre giorni sulla sfida ambientale

Diventa un festival la 3ª edizione di R-evolution, il format di Lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi di Pordenone. In programma da venerdì 19 a domenica 21 novem-

bre, R-evolution 2021 è dedicato a "Green challenge", un'indagine intorno agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Tra i protagonisti l'economista inglese Raj Patel, autore del saggio



cult "I padroni del cibo", per la prima volta dal vivo in Italia (foto), Luca Mercalli, Andrea Segrè, Sabrina Giannini, Giacomo Grassi e Filippo Giorgi premio Nobel per la pace 2007, il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferro, Veronica Pivetti e Paolo Rossi, i gior-

nalisti Lucia Goracci, Claudio Pagliara, Barbara Serra, Giorgio Zanchini, Omar Monestier, le chef stellate Antonia Klugmann e Chiara Pavan. Filo rosso della tre giorni sarà la conduzione di Andro Merku. Incontri gratuiti, programma su suteatroverdiordenone.it



La battaglia di Lissa del 1866, cui Giacomo Scotti dedica un ampio capitolo in "Adriatico. Mare degli ardimetosi" (Hammerle)

di energia.

Cos'è accaduto? La forma della poesia ha "costretto" il poeta a ritrovare quella voce che la creazione della poesia stessa aveva reso necessaria. Non è un mutamento clamoroso, Saba non è un attore. Ma proprio perché non è un attore quei minimi, significativi mutamenti, sono un indizio importante: la voce è il nodo di giunzione tra il corpo (organi fonatori, respiro) e la mente (coscienza, memoria, inconscio). La parola fugge mentre la si pronuncia, si perde nel discorrere; l'atto del "comporre" permette di dare alle parole quella forma che crea una voce capace di trattenere nel tempo un sentimento, una relazione con gli accadimenti – e con chi la riceve.

Non è inutile riflettere su questo fatto (non saprei come altrimenti definirlo) che appartiene al mistero della lingua: la scelta dei suoni, del ritmo, della sintassi, la cadenza impressa dal verso fanno sì che "per legame musaico armonizzata" (Dante, Convivio) una sequenza di parole superi la contingenza, abiti la memoria, si espanda nella coscienza del lettore.

Se questo mistero non si può svelare, si può almeno tentare di comprendere come far sì che si ripeta. E per prima cosa, a tale scopo, occorre riportare la piena attenzione dal "testo", inteso come enigmistico esercizio per gli occhi e per la mente, al vivo dell'esperienza della lettura. In altre parole:

non solo analizzare lo spartito, ma eseguire la musica che lo spartito presenta, approssimando quanto più si può le suggestioni della poesia all'intonazione dello strumento che le dà voce.

È questo l'intento perseguito, in due differenti momenti, uno "didattico" e l'altro di testimonianza in vivo, con la ripresa dei lavori del Premio Umberto Saba per il primo passaggio della prossima edizione, che si concluderà nel marzo 2022. L'invito alla lettura della poesia, nel nome del grande poeta triestino, non si riduce a un'esortazione, ma vuole farsi esempio di un'esperienza, sulla quale appare importante oggi, nella scuola e ovunque per la poesia si provi interesse, richiamare l'attenzione. —

L'ANTICIPAZIONE

La figlia unica di Yehoshua
primo libro "italiano"
sulla difesa dell'identità

Al centro del romanzo che esce oggi per Einaudi una ragazzina in una famiglia di radici ebraiche e cattoliche



Lo scrittore Abraham B. Yehoshua, 84 anni

LA RECENSIONE

Federica Manzoni

È proprio dei grandi scrittori avere una geografia di riferimento che è molto più di una geografia, è un mondo narrativo che diventa chiave privilegiata per raccontare una società, un'epoca. La Newark di Roth, la provincia austriaca di Bernhard, la Trieste di Svevo, per dirne alcuni. Può cambiare l'ambientazione di un romanzo, ma la geografia interiore rimane la stessa, addirittura può succedere che venga potenziata da un altrove.

È il caso dell'ultimo romanzo dello scrittore israeliano Abraham B. Yehoshua, "La figlia unica" che esce oggi per Einaudi, nella traduzione di Alessandra Shomroni (pp. 168, euro 18). Il centro di quasi tutta la narrativa di Yehoshua è Israele (l'ombra di Gerusalemme amata e odiata), ed è guardando alla società israeliana che ha indagato, come pochissimi altri autori, la complessità delle relazioni umane, con sofisticate invenzioni stilistiche e formali. Basti pensare alla struttura in dialoghi del "Signor Mani" o l'alternanza di voci di "Un divorzio tardivo". Potrebbe quindi lasciare spiazzati la

doppia audacia di quest'ultimo libro: l'ambientazione italiana e la struttura apparentemente semplice di una storia che dura pochi giorni e poche pagine.

Al centro c'è una ragazzina, Rachele Luzzatto, dodicenne curiosa e intelligente, figlia unica di una ricca famiglia di avvocati ebrei per parte di padre, di un nonno cattolico e una nonna atea per parte di madre. Rachele è a scuola, immersa nella lettura del libro Cuore (a cui Yehoshua è legato), quando la preside la fa chiamare: dal momento che non prenderà parte alla recita di Natale uscirà prima, deve andare nello studio del nonno perché i genitori tarderanno a tornare da una visita fuori città. Sulla vita di Rachele pesano subito due ombre: la malattia del padre e il divieto di recitare nella parte della Madonna, perché il padre teme che metterebbe a rischio la sua identità ebraica.

Bastano queste poche pagine per intuire il perché del cambio di passo: l'Italia è un romanzo breve. Come se Yehoshua, arrivato a 84 anni, sentisse la necessità di tenere solo l'essenziale e l'universale: il tormento dell'identità, la costruzione problematica dei legami umani.

Dalla prima all'ultima pagina, Rachele non fa che spostarsi. Nella città del nord est dove vive, a casa dei nonni materni per i regali della vigilia, in montagna con i genitori, al mare dalla nonna paterna, a casa dell'insegnante che le ha fatto leggere Cuore, in auto e in treno con un andirivieni di autisti e domestici. Un continuo errare che ogni

volta aggiunge un tassello, sempre doppio e contraddittorio, all'identità di Rachele. Il paesino di montagna dove suo padre scopre di essere nato grazie a un medico nazista che aiutò una donna ebrea solo per salvarsi la pelle alla fine della guerra, un medico e che davanti a Rachele e suo padre si rifiuta di parlare italiano riconoscendo solo il tedesco; i viaggi con l'autista che le fa notare come "il fatto che talvolta gli ebrei si rivelino più brillanti non li rende più amati"; il nonno cattolico che bonariamente sottolinea come la preghiera che lei ha imparato per il Bat Mitzvah in realtà offenda i non ebrei; la compagna di studio in sinagoga che senza problemi prende parte alla recita di Natale in un convento.

Tutti tasselli che compongono una domanda complessa: è possibile mantenere la propria identità di ebrei in un Paese dove il fascino del cattolicesimo è pervasivo come il Natale? Detto altrimenti, può una minoranza vivere la propria identità senza difendersi o sentirsi minacciata?

Rachele, con la noncuranza degli adolescenti, sembra mostrarci una risposta aperta: con le radici di un'identità doppia che porta in sé, con l'uguale facilità con cui parla l'italiano e l'ebraico (la lingua!), desiderando, più che un Dio o un Padre, un fratello. E se questo libro a una prima lettura ci appare semplice e a tratti un po' meccanico, è perché questa storia, come il Carnevale conclusivo, nasconde molte questioni e continuerà a lavorare in noi a lungo. —



CINEMA

La vita di Isabel Allende in tre parti anteprima internazionale a Trieste

La docufiction di Bazáes per Amazon Prime al Festival Ibero-Latino Americano. La scrittrice è interpretata da Daniela Ramirez, le proiezioni tra stasera e giovedì

Federica Gregori

«La vita è caos, è confusa, erratica. Almeno la mia. Il problema potrebbe non essere la vita, ma io. Ognuno dei miei libri cerca di rispondere a uno di quei momenti complessi, come un tentativo di chiarire la confusione». Sono le parole che accompagnano l'incipit dell'evento clou della giornata odierna del 36° Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste. «Da Miami hanno scelto noi, forse per il fatto che Trieste sia una città un po' magica: avere in anteprima assoluta il film sulla vita di Isabel Allende è stata una sorpresa - evidenzia il direttore artistico Rodrigo Diaz - non solo per come sa raccontare pubblico e privato, vita e sofferenze, la donna e la scrittrice che vende più libri al mondo nella lingua di Cervantes, ma anche perché l'opera ha una produzione cileno-statunitense che è stata proiettata sinora



Daniela Ramirez in "Isabel, la historia íntima de la escritora Isabel Allende" di Rodrigo Bazáes

solo in Cile e avrebbe potuto facilmente godere di una distribuzione negli Stati Uniti». "Isabel, la historia íntima de la escritora Isabel Allende", docu-fiction in tre parti realizzata da Rodrigo Bazáes per Amazon Prime è il colpo a segno del festival triestino che lo presenterà in antepri-

ma internazionale a partire da stasera alle 21 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26, ospiti le produttrici arrivate da Miami che animeranno un incontro al termine della proiezione. Le restanti parti della trilogia sono in programma domani alle 21.40 e giovedì alle 19 all'Audito-

rium del Museo Revoltella.

L'abbandono del padre diplomatico quando era bambina, il colpo di stato di Pinochet e l'uccisione del presidente Salvador Allende, cugino del padre che tanto aveva aiutato la famiglia permettendo gli studi a Isabel e fratelli, l'aiuto ai clandestini candida-

ti a divenire desaparecidos, il rapimento dei figli, le minacce di morte, il conseguente sradicamento dal Cile e l'inizio del vagare, la perdita dell'amata figlia, il successo planetario.

Strano che non si sia pensato prima a un prodotto cinematografico, tanto densa e ricca di drammatici colpi di scena si presenta la biografia di Isabel Allende: il regista prende le mosse proprio da un momento cruciale della storia personale che l'avrebbe segnata per sempre. È il 1991, a Barcellona; accolta da due ali di folla Isabel va a presentare uno dei suoi libri quando l'assistente la blocca di colpo. Il cambio di scena è in ospedale, al capezzale della figlia ricoverata. Bazáes procede a flashback per tornare agli anni Sessanta, con Paula piccola e i brillanti inizi da giornalista scandalizzando la società conservatrice cilena con i suoi audaci servizi femministi. Il golpe fermerà la sua ascesa costringendola all'esperienza dell'esilio allontanandola da marito e figli: non a caso il titolo della prima parte è "Il costo della libertà".

A interpretare con intensità Allende è l'attrice cilena Daniela Ramirez, vista in Italia anche in "La prima luce" di Vincenzo Marra a fianco di Riccardo Scamarcio. Stile fedele alla destinazione televisiva, a tratti eccessivamente didascalico, "Isabel" è comunque un prodotto riuscito, incisivo, in diversi momenti anche ispirato, illuminato dal

commento fuori campo dell'autrice di "La casa degli spiriti". «Vivere - riflette a un certo punto Allende - è un percorso che lascia segni, cicatrici che il tempo può ammorbidire, ma mai cancellare. Puoi imparare a nasconderti o camminare con loro». "Isabel" è un invito a guardare la vita con le sue luci e le sue ombre, senza paura di convivere con quegli spiriti che incontriamo lungo il suo cammino.

PERSONAGGI

Amy Winehouse 4 milioni all'asta dei suoi oggetti

Un miniabito «maledetto», verde e nero, stampato a canne di bambù: Amy Winehouse lo indossò nel suo ultimo concerto a Belgrado nel giugno 2011 e un mese dopo era morta per avvelenamento da alcolici. Quel vestitino è passato di mano per 243.200 dollari, venti volte la stima di partenza. L'asta di beneficenza da Julian's a Beverly Hills si è svolta online con clienti da tutto il mondo: mamma e papà di Amy si sono liberati di circa 800 oggetti, testimonianze di una vita tragica, segnata da tossicodipendenze e genio musicale. Dai reggiseni ai dvd, dai libri ai trucchi, agli appunti: la vendita ha fruttato 4 milioni di dollari per la Fondazione Amy Winehouse, che sostiene giovani in lotta contro alcol e droga.

DA DOMANI I BIGLIETTI

I 40 Fingers al Rossetti concerto il 29 dicembre

TRIESTE

I 40 Fingers si stanno facendo conoscere e apprezzare in tutto il mondo con le loro sensazionali rivisitazioni e riarrangiamenti per quattro chitarre acustiche di celebri brani rock, pop, colonne sonore del cinema e delle serie tv: da "Bohemian Rhapsody" al rock di "Sultans of Swing" dei Dire Straits e "Hotel California" degli Eagles, passando per il pop di "Africa" dei Toto e la balladina "Tears in Heaven" di Eric Clapton, fino alle colonne sonore della Disney, di Star



I 40 Fingers

Wars, Harry Potter e Game of Thrones.

Il successo dei 40 Fingers nasce dalla rete con più di 50 milioni di views sui loro canali ufficiali e ben presto ha fatto il giro del mondo fino a conquistare il sostegno dei Queen che hanno condiviso la versione di "Bohemian Rhapsody" del quartetto italiano sul loro sito ufficiale (<https://bit.ly/40fingersqueenwebsite>) e l'apprezzamento di Andrea Bocelli, che li ha coinvolti nel suo speciale The Journey, duettando sulle note di "Hallelujah", la cui uscita è prevista prossimamente nelle tv americane.

I 40 Fingers saranno in concerto il 29 dicembre al Politeama Rossetti. I biglietti saranno in vendita dalle 10 di domani online su Ticketone.it, Vivaticket.it, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie del teatro. Info: www.vignapr.it

L'INCONTRO

La "Mente oscura" di Porazzi l'avvocato giallista alla Ubik

L'ultimo thriller uscito per l'editore La Corte viene presentato oggi alla Galleria Tergesteo e sarà tradotto in spagnolo

TRIESTE

L'idea dell'amnesia lo stuzzicava da sempre ma "Mente Oscura", il suo ultimo romanzo uscito a luglio, ha convinto talmente nell'avvincente gioco di mixare identità e memoria virando al thriller psicologico, da attirare l'attenzione anche dell'editoria estera: l'eco del libro, infatti, è arrivato in Spagna ed è in lavoro una traduzione nella lingua di Cervantes. Forte degli ottimi piazzamenti nella classifica vendite italiana e di recensioni entusiastiche l'autore, il giallista udinese Pierluigi Porazzi, approderà oggi a Trieste in un incontro organizzato dalla libreria Ubik: introdotto da Maria Stella Malafrente, presenterà il romanzo e dialogherà con il pubblico alle 18 al Citybar Tergesteo.

Adrenalinico, asciutto, musicale, sincopato, "Mente Oscura" uscito per l'editore La Corte pone al centro un viaggio nei meandri più bui della memoria e della mente umana e registra, rispetto alla narrativa che caratterizza abitualmente l'autore, un paio di "prime volte". Il protago-



L'avvocato udinese Pierluigi Porazzi

nista, un facoltoso imprenditore friulano ammirato ma anche molto invidiato, ha perso la memoria dopo un incidente automobilistico e si ritrova sfigurato in un letto d'ospedale: un classico di letteratura e cinema, che però Porazzi plasma in maniera personale uscendo dagli schemi del giallo classico. Rompendo soprattutto quelli dei precedenti romanzi che gli hanno regalato la fama - "Azrael" in testa - registrando anche un'evoluzione nello stile. Prima volta senza poliziotti o investigatori - non c'è l'iconico Alex Nero protagonista della sua trilogia più forte ma nemmeno l'affiatata coppia di detective dell'ultimo "Il lato nascosto" - ma solo un protagonista che, senza ricordi, di-

venta indagatore di se stesso, archeologo della propria anima precipitando in spirali sempre più nere. Prima volta anche per un racconto in prima persona, con l'io narrante che stimola una profonda identificazione del lettore verso un uomo prigioniero degli abissi della sua mente. Può un uomo esistere senza il suo passato? si chiede l'autore. E può, privato di quelle esperienze, diventare un individuo diverso? Un'esperienza narrativa psicologico-esistenziale che ha fatto uscire l'avvocato-giallista udinese dai sentieri sicuri che gli hanno regalato la notorietà, affascinandolo profondamente e che potrebbe, perciò, avere un seguito. —

F.G.

Al Palamostre di Udine Il pianista Ramin Bahrami per gli Amici della Musica

L'Associazione Amici della Musica di Udine è pronta a celebrare i 100 anni di vita. La serata inaugurale della nuova stagione è in programma domani, alle 19.22 (a ricalcare l'anno 1922) e il Palamostre di Udine accoglie una star del pianismo mondiale: l'iraniano Ramin Bahrami, impegnato in un programma di pagine di Mozart, Bach, Händel e Brahms. Appuntamento successivo il 24 novembre con il Jess Trio Wien, in ricordo del primo concerto degli Amici della Musica il 5 dicembre 1988. Il trio eseguirà Schubert, Mendelssohn, Beethoven.

COMUNITÀ CROATA DI TRIESTE

14 NOVEMBRE

LADO

DANZE E CANTI POPOLARI DELLA CROAZIA

TEATRO POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

INGRESSO GRATUITO

BIGLIETTI PRESSO IL TICKETPOINT DI CORSO ITALIA, 6 O TICKETPOINT ONLINE

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Il Conservatorio Tartini
al Politeama Rossetti

Oggi, alle 18.30, al Politeama Rossetti, evento inaugurale dell'anno accademico 2021-2022 del Conservatorio Tartini. L'Orchestra sinfonica del Tartini, per la direzione di Caterina Centofante, suonerà musiche di Edgard Varèse, Maurice Ravel e Franz Schubert. Il concerto è a ingresso libero, con Green pass. È possibile prenotare il posto via email a prenotazioni@conts.it.

Alle 17
Patriae ac Humanitati
al Circolo della Stampa

Organizzato dall'Associazione

ne ex allievi del liceo Petrarca si svolgerà oggi, alle 17 al Circolo della Stampa l'incontro con lo storico Roberto Toderò, che presenterà il libro "Patriae ac Humanitati". Il volume racconta l'esperienza di guerra di Mario Slavich, medico militare dell'esercito austroungarico nella Prima Guerra Mondiale. Introdurranno Marina Mai e Gianni Martellozzo. E' obbligatoria la prenotazione al numero 040 370371. Necessario il Green pass.

Alle 18.15
Incontro di poesia
e solidarietà

Oggi, alle 18,15, avrà luogo l'incontro di Poesia "dell'Associazione Poesia e Solidarie-

tà" presso l'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano". Si prega di intervenire con mascherina e Green pass.

Alle 20
Il Panathlon Club
festeggia 65 anni

La conviviale del Panathlon Club Trieste, che si terrà alle 20, all'Hotel Nh a Trieste avrà per tema: "70° anniversario della fondazione del Panathlon International" e "65° anniversario della fondazione del Panathlon Club Trieste". Nel corso della serata verrà dato un riconoscimento ai triestini partecipanti alle recenti olimpiadi e paraolimpiadi svoltesi a Tokyo in Giappone.

Corsi
Imparare
l'esperanto

Imparare l'esperanto si può anche a Trieste presso l'Associazione Esperantista Triestina, via del Coroneo 15, terzo piano. Il corso di base inizia oggi alle 18: tutti gli interessati sono invitati a presentarsi in sede per gli opportuni accordi sulla frequenza settimanale che si protrarrà sino al mese di maggio. I partecipanti, che avranno completato il corso, saranno in grado di partecipare agli importanti appuntamenti culturali che avranno luogo nel corso del 2022 in Italia ed in varie parti del mondo. Info: telefono 339-2226936.

Domani
Nel mondo
di Butterfly

Domani, alle 17.30, sulla piattaforma Zoom, si terrà l'incontro "Nel mondo di Butterfly. Ispirazione e origini di una "tragedia giapponese" tenuto da Giovanna Coen. È il quarto appuntamento del ciclo intitolato "Orientiamoci! Le conversazioni del Civico Museo d'Arte Orientale di Trieste. Autunno 2021, a cura di Michela Messina e Giovanna Coen.

Domani
Il film "Spaccapietre"
alla Biblioteca Crise

Domani, alle 10, alla Bibliote-

ca Statale Stelio Crise di Trieste, sarà proiettato il film "Spaccapietre", opera di Gianluca e Massimiliano De Serio che dialogheranno con il pubblico presente. "Spaccapietre", film diretto da Gianluca e Massimiliano de Serio, è ambientato nell'Italia Meridionale, dove sotto il caldo sole estivo i braccianti vengono sfruttati. Entrata gratuita. Necessario il Green pass.

Mostre
L'arte di Julie Redivo
alla "Vecia Guardia"

Fino a sabato 13 novembre, il Ristorante "La Vecia Guardia" in Via Ginnastica 4 a Trieste propone una selezione delle opere dell'artista triestina Julie Redivo.

ARTE

Ritorna dal vivo la Stadion con 180 dipinti di pittori triestini

Da Cernigoj a Scomparini, da Barison a Parin Antonio Rosè è presente con 8 opere sull'800

Dopo più di un anno e mezzo la Casa d'aste Stadion casa ritorna dal vivo. Venerdì prossimo alle 16 riaprirà la sala di Riva Tommaso Gulli al pubblico con un'asta tradizionale con battitore. Come ai tempi prima della pandemia. E per l'occasione l'asta in programma sarà tutta incentrata sui pittori triestini.

Quasi 180 dipinti di artisti triestini o artisti che hanno lavorato nella nostra città. U' asta pensata per Trieste e i suoi appassionati d'arte. «Difficilmente negli ultimi anni si è vista una collezione con così tanti nomi, un modo per la Stadion di riaprire al pubblico ripartendo dalla nostra città - spiega il direttore della Stadion Furio Princivalli - Molto difficile per noi raccontare delle opere in asta in

quanto la varietà e il numero quasi ci impedisce di trarne alcune che si distinguono ma ci preme segnalare qualche opera che sicuramente non potrà non incuriosire gli appassionati». Da segnalare due piccoli dipinti di Avgust Cernigoj: "Interno a colori" (2.500 euro la base d'asta) e "Natura morta" (3.500 euro). Ci sono poi una raffinatissima opera di Eugenio Scomparini ("Volto tra i i fiori", 3.000 euro) e una magnifica marina di Giuseppe Barison ("Rientro del peschereccio", 8.000 euro). Non manca poi un grande paesaggio innevato con baita di Ugo Flumiani ("Tramonto nella valle innevata", 6.000 euro).

La lista dei pittori presenti in asta è lunghissima: Righi, Moretti, Princi, Pisano, Ba-



Le opere di Scomparini, Cernigoj e Flumiani in asta venerdì

stianutto, Shott Sbisà, Cribridge, Craglietto, Moro, Rosignano, Cassetti, Devetta, Fantini, Bressanutti, Bonetti, Tominz, Lannes, Brumatti, Sbisà, Stracca, Rietti, Falzari, Sponza, Parin, Zangrando, Flumiani, Wostry, Chiacig, Passauro, Garzolini, Grubisa, Cernigoj, Spacal, Barison, Coloni, Guacci, Sormani, Cralli, Caiulo, Vitiello, Noni, Aguijari, Marchig, Scomparini, Fink, Grimani, Perizi, Tosti, Silvestri, Stultus, Tosti, Miccu e Fiedler e Malacrea. Antonio Rosè è presente con una raccolta di otto opere caratteristiche che raccontano la quotidianità triestina dell'Ottocento.

«Un'asta che vuole riportare la gente a toccare con mano le opere e riassaporare il piacere dell'asta dal vivo con

il battitore - aggiunge Princivalli -. Ma per non perdere il contatto con la modernità delle aste online oltre a partecipare dal vivo si potrà comunque seguire l'asta online sul nostro sito e battere i lotti in diretta anche dal salotto di casa».

Legata all'asta di venerdì prossimo ci sarà anche un'asta a tempo che finirà il giorno 15 novembre alle 18. Quest'ultima asta invece è incentrata sul design e sul modernariato con oggetti che ormai sono diventati di culto.

Le opere messe in vendita si potranno vedere fino giovedì nella sala espositiva della Stadion di Riva Tommaso Gulli 10a dalla 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Informazioni e iscrizioni sul sito www.stadionaste.com.

OGGI ALLE 17.30

Laura Marino racconta il “Dante Transumanista” nel Paradiso d’oggi

Francesco Cardella

La figura di Dante Alighieri al centro di una nuova comparazione, tra utopia, riflessione filosofica e concetti sociali contemporanei. Temi che corredano l'incontro in rete in programma oggi, alle 17.30, una videoconferenza allestita sulla piattaforma Anackino organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti, dal titolo "Dante Transumanista: un Paradiso contemporaneo", con relatrice la docente Laura Marino. L'evento prova a coniugare il respiro filosofico-morale dantesco con i dettami del Transumanesimo, la corrente culturale che avvalorare la potenzialità delle frontiere tecnologiche in chiave di potenziamento della condizione umana.

Gli ideatori dell'incontro sostengono un incontro tra le parti e attraverso letture e riflessioni daranno vita ad un confronto tra un lembo esegetico della Commedia e i manifesti etici del Transumanesimo, provando ad evidenziarne similitudini, agnanci utopistici, possibili applicazioni sul piano sociale.



Dante ritratto dal Bronzino

Laura Marino è una docente romana di latino e italiano, alle prese con un dottorato in "Studi storico-letterari, filologici, linguistici italiani ed europei" all'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, impegnata anche in veste di traduttrice (suo il lavoro, assieme al marito Lorenzo Carlucci, del poema "Architrenius", edito da Carrocci nel 2019) e nel campo della poesia, con la pubblicazione di "Trilogie antihegeliane" (Camera Verde, 2014). L'incontro verrà introdotto e moderato dalla docente Cristina Benussi.

Per assistere alla videoconferenza, ai fini della richiesta (gratuita) dei codici, è attivo l'indirizzo info@circoloculturaearti-ts.org. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Marvel: Eternals 15.45, 18.30, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

www.lacappellaunderground.org

Antigone 16.00, 21.00
(v.o. s./t) di Sophie Deraspe

Spin Time
Che fatica la democrazia 18.30
di Sabina Guzzanti

FELLINI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Dovlatov
I libri invisibili 16.30, 19.00
Leningrado anni '70. Orso d'argento a Berlino.

Salvatore
Il calzolaio dei sogni 21.40
di Luca Guadagnino con Salvatore Ferragamo.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Madres paralelas 15.40, 17.45, 19.30, 21.40
di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

La scelta di Anne 15.50, 17.40, 20.00, 21.45
di Audrey Diwan. Miglior film a Venezia.

Il bambino nascosto 17.45, 19.45
di Roberto Andò con Silvio Orlando.

L'Arminuta 15.45, 21.45
dal bestseller vincitore del Premio Campiello.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Carla il film 16.15, 18.15, 21.00
con A. Mastronardi nella parte di Carla Fracci.

Napoleone - nel nome dell'arte

16.30, 18.15, 20.00, 21.40

La grande arte del cinema con Jeremy Irons.

Marvel: Eternals 17.30, 20.15

La famiglia Addams 2 16.30

Freaks out 16.15, 18.45, 21.15

Io sono Babbo Natale 16.00, 18.15, 19.45

con Gigi Proietti e Marco Giallini.

007: No time to die 18.15

Dune 21.00

Ultima notte a Soho 21.30

Ron - un amico fuori programma 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel-Eternals 16.30, 17.30, 20.00, 21.00

Marvel-Eternals (V.O.) 18.45

Versione orig. con sottotitoli.

Io sono Babbo Natale 16.00, 19.10, 21.30

La famiglia Addams 2 16.45, 18.00

I molti santi del New Jersey 15.15, 19.00, 21.45

Marvel - Venom - La furia di Carnage 16.15, 22.00

007 - No time to die 20.30

Dune 15.45

Freaks out 20.15

Napoleone - Nel nome dell'arte 18.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Eternals 17.30, 20.15, 21.15

Madres paralelas 17.40, 20.30

Io sono Babbo Natale 18.15

La famiglia Addams 2 17.15

Freaks out 19.00

Ultima notte a Soho 21.30

Napoleone

nel nome dell'arte 17.30, 20.20

(Rassegna La grande Arte al Kinemax)

Ingresso unico 8 €

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Eternals 18.00, 21.00

Napoleone

nel nome dell'arte 17.30, 20.20

(Rassegna La grande Arte al Kinemax)

Ingresso unico 8 €

Madres paralelas 17.45

La scelta di Anne 20.20

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì alle 20.30 in Fuori Abbonamento Tipi di e con Roberto Ciufoli.

TEATRO DEI FABBRI. Giovedì alle 20.30 debutta, La Mite adattamento e regia Nicola Zavagli con Beatrice Visibelli.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatronmonfalcone.it

Oggi e domani ore 20.45, Tango Macondo - Il venditore di metafore, musiche originali di Paolo Fresu, con PAOLO FRESU, UGO DIGHERO, DEOS DANSE ENSEMBLE - OPERA STUDIO - GENOVA.

Venerdì 19 novembre, Omaggio ad Astor Piazzolla, con MIRKO SATTO bandoneon, QUINETTO D'ARCHI.

Presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

SPORT

BASKET SERIE A

Allianz, Deangeli in paradiso: «Tanto lavoro sta pagando»

C'è anche la giovane ala triestina tra i protagonisti nel successo a Sassari: «Allenamenti individuali e i confronti con i campioni. Ci metto grinta e umiltà»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si è ritagliato uno spazio importante nella splendida impresa compiuta dall'Allianz a Sassari. Per Lodovico Deangeli i 10 minuti al pala-Serradimigni rappresentano il momento più bello di questo inizio di campionato. Partita solida quella del giovane talento triestino che in questa stagione, pur nel contesto di un impiego centellinato, sta confermando le qualità che hanno spinto Franco Ciani a sceglierlo per dare sostanza alla sua rosa.

«Lodovico ha fatto sicuramente passi in avanti nella sua crescita - racconta il tecnico biancorosso - partendo dallo splendido lavoro fatto lo scorso anno con Boniciolli a Udine e sfruttando quest'anno la possibilità di confrontarsi con un campionato più competitivo. Essere in serie A costringe a pensare e ad eseguire più velocemente: in questo Deangeli sta sicuramente imparando a capire cosa vuol dire essere giocatore. Nelle cose che gli vengono più naturali, penso alla difesa, ma anche in quelle su cui magari deve lavorare di più. Sempre con grande serietà, impegno e dedizione, cose



Lodovico Deangeli, 10 minuti preziosi a Sassari Foto Ciamillo/Lasorte

che si danno per scontate ma che scontate non sono mai».

Elogi meritati per un giocatore che ha scelto di tornare a casa pur nella consapevolezza di doversi guadagnare, con sangue, lacrime e sudore, ogni singolo minu-

to sul parquet. Avrebbe potuto scegliere la strada più comoda di un impiego da protagonista in serie A2 (Cento lo aveva praticamente già firmato), ha preferito mettersi in discussione scommettendo su se stesso. «Sono stati tre mesi deci-

samente intensi - racconta Deangeli - nel corso dei quali ho avuto modo di lavorare per migliorare e crescere. Agli allenamenti individuali, svolti con Bonetta e Legovich, nel primo periodo ho avuto modo di stare dentro il 5 contro 5 anche

nel corso della settimana. Ora, con il rientro di Campo-grande, entro nella rotazione degli esterni e questo aiuta magari giocatori come Banks e Cavaliero che possono tirare un po' il fiato con l'obiettivo di dare il massimo durante le partite».

Undicesimo di lusso, dunque, in una squadra che sta sorprendendo per la qualità del suo gioco e per una classifica che dopo le prime sette giornate la vede dietro a Milano e Brindisi, spalla a spalla con i campioni d'Italia della Virtus Bologna e davanti a un nugolo di squadre che alla vigilia erano accreditate di una classifica migliore. «Sorpreso? Se me lo chiedevate prima di Sassari avrei risposto di no. Siamo stati bravi a sfruttare il calendario e vincere le partite in casa ma, anche alla luce dell'ottimo lavoro finora svolto, gli 8 punti in classifica erano un bottino ambizioso ma possibile. La vittoria di sabato scorso cambia un po' le cose perché vincere al palaSerradimigni, esprimendo quella qualità e quella autorevolezza, ci mette nella condizione di essere probabilmente al di sopra delle aspettative».

Grande fiducia, dunque, e voglia di continuare questa avventura in biancorosso. «Vincere aiuta e rende tutto più bello, facile e stimolante - conclude Lodovico - Prima di Sassari avevo avuto qualche momento di scoramento perché nelle ultime settimane avevo giocato davvero poco. E guardarsi attorno era stata una logica conseguenza. Il rapporto ottimo che ho con Ciani, però, mi dà tranquillità. Poter restare in A, a casa mia, mi dà la spinta per continuare a lavorare con grande umiltà e determinazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Virtus Bologna
e Reyer in rilancio
Sassari in ritiro
Pesaro, caso Jones

TRIESTE

Battere il Barcellona e primeggiare in Eurolega per poi soffrire a Cremona. È il destino di un'Armani che continua a dividersi tra campionato e coppa europea affrontando, settimana dopo settimana, avversarie che contro di lei giocano la partita dell'anno. Lo ha sottolineato Nick Meli, capitano di una Olimpia che anche domenica scorsa al palaRadi è uscita da un finale punto a punto cavalcando il talento dei suoi singoli.

Per una Armani che continua a viaggiare a punteggio pieno al comando della classifica, due realtà di vertice come Virtus Bologna e Reyer Venezia che battendo rispettivamente Pesaro e Reggio Emilia hanno cominciato l'operazione di rilancio.

Messa con le spalle al muro da un Allianz per trenta minuti perfetta, Sassari vive con preoccupazione questo inizio di stagione. Ieri la società ha portato la squadra in ritiro mentre le voci su un possibile avvicendamento tecnico (il nome di Bucchi ha cominciato a circolare al posto di Demis Cavina) si rincorrono ormai da qualche giorno.

A Napoli stagione finita per il centro Elegar.

In coda alle difficoltà di una Varese che domenica sarà all'Allianz Dome per cercare il rilancio contro Trieste si sommano quelle di Fortitudo Bologna e Carpegna Pesaro. Bologna sempre a caccia dell'esterno dopo aver rinunciato a Keith Langford, marchigiani ultimi in classifica e con la spada di Damocle dell'infortunio a Tyrique Jones, il centro infortunatosi alla spalla, al pala-Dozza, nell'anticipo contro la Segafredo. Da valutare le sue condizioni, i tempi di recupero condizioneranno il mercato biancorosso.

In stand by, per il momento, la trattativa con Kris Clyburn, la guardia che ha giocato in Israele ed è appena uscita dal contratto con il Maccabi Rishon Le-Zion. Un possibile arrivo che costringerebbe la società a modificare il roster attuale portando all'addio di Sanford, talento rivelatosi alternativo. —

L.O.G.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

Pontoni, tre minuti di buio L'esempio dell'eterno Rezzano non basta per evitare il ko

Michele Neri / MONFALCONE

La capolista Gemini Mestre, unica imbattuta nel girone B di serie B e una delle due in tutta Italia (l'altra è Bisceglie nel D) non si è dimostrata inarrivabile, e ciò rende ancora più amara la sconfitta della Pontoni Falconstar, in vantaggio di 7 punti al 32' e poi sparita dal campo più per demeriti propri che per la verve avversaria.

In una gara che ha avuto tutto tranne che uno svolgimento lineare la Pontoni è riuscita a giocare a tratti il miglior basket della stagione, pari a quello di una settimana prima con Bergamo, ma anche il peggio-

re, e purtroppo quest'ultimo nel decisivo finale di gara. «Abbiamo giocato 33' da primi in classifica e 3' da C Silver - riconosce coach Matteo Praticò - come in altre occasioni anche questa gara ci fa capire cosa possiamo essere quando siamo al massimo delle nostre possibilità ma anche quanto rischiamo quando caliamo l'intensità. Quando prenderemo consapevolezza di tutto ciò potremo definirci temibili per tutte. Prendiamo comunque il buono, un passo in avanti in alcune situazioni, per esempio il gioco a difesa schierata, che è migliorato, e la capacità di utilizzare una difesa tattica, che

potrà essere un'arma in più».

La Pontoni era riuscita ad avere la meglio su Mestre entrando nell'ultima frazione in buona parte grazie alla superlativa prova di Max Rezzano, che a 39 anni continua a dimostrare un'energia da ragazzino che unita alla classe conclamata (5/6 da due, 6/10 da tre, 3/3 ai liberi, 9 rimbalzi) ne fa ancora un lusso per la categoria. Con lui si è visto Scutiero alla miglior prova stagionale, Bacchin sempre costante, ma anche diverse prove sottotono, da Coronica a Prandin, a Medizza, che ha giocato solo 15', per problemi di falli fin dalle prime battute. E con il pivot



Massimo Rezzano al tiro

utilizzabile con il contagocce, Bortolin (22 punti e 13 rimbalzi), top player della categoria come numero 5, ha avuto gioco facile a far prevalere esperienza, qualità e tonnellaggio contro Sackey, che dopo un inizio shock (richiamato in panchina e catechizzato da Praticò) si è ripreso ma con le naturali difficoltà di un giovane che si affaccia alla prima sta-

gione da protagonista in B. «Abbiamo giocatori da cui non possiamo prescindere se vogliamo essere competitivi a un certo livello - chiosa il coach cinto Coronica e Prandin perché loro sono i primi a saperlo. Sackey ha risposto bene dopo l'inizio in salita, gli ho detto che da lui non ci aspettiamo che emerga per la qualità ma deve darci tanta energia».

Calcio serie C



L'attaccante Giuseppe De Luca è il cannoniere della Triestina con tre gol all'attivo

Triestina cooperativa del gol Finora a segno 11 giocatori

Gli alabardati sono andati in rete 15 volte e solo De Luca e Rapisarda hanno firmato 2 e 3 centri. Bucchi ha cercato di colmare con il collettivo il deficit in attacco

Antonello Rodio / TRIESTE

Undici giocatori per 15 reti. Con quel gran bel tiro da fuori area che domenica ha dato la vittoria alla Triestina sul campo della Pergolettese, Giorico è diventato infatti l'undicesimo giocatore ad andare in gol in questa stagione alabardata. E visto che le reti segnate in totale finora dall'Unione sono state appunto 15, le riflessioni che se ne traggono sono interessanti. Di sicuro al momento l'Unione non ha un vero e proprio bomber, un finalizzatore o un accentratore delle azioni offensive che dir si voglia, ma l'altra faccia della medaglia è che quella di Bucchi è una squadra che ha saputo andare in rete con tantissimi uomini, di qualsiasi ruolo. Ogni aspetto ha ovviamente i suoi pro e i

suoi contro. Finora il giocatore con più reti messe a segno è De Luca, giunto a quota 3, un buon bottino con una media che potrebbe portarlo a una decina di segnature in stagione. Ma la "zanzara", finora brillante non solo per i gol ma anche nel rendimen-

Gli infortuni e il ritardo nella preparazione hanno frenato Gomez, Trotta e Litteri

to, non può certo essere considerata un bomber classico, di quelli finalizzano gran parte delle manovre della squadra. Su questo piano i più attesi erano Gomez e Trotta, ma precarie condizioni fisiche e infortuni ne hanno finora li-

mitato la continuità e di conseguenza la prolificità. E per gli stessi motivi Litteri finora ha piazzato solamente una zampata delle sue. Quindi è ovvio che per trovare un attacco più incisivo bisogna attendere, come ha sottolineato anche Bucchi, la buona condizione di tutto il pacchetto. L'aspetto positivo è che la Triestina ha fatto di necessità virtù ed è riuscita a trovare reti da un po' tutta la rosa a seconda delle occasioni. Basti pensare che il secondo marcatore è Rapisarda grazie alla sua doppietta contro il Piacenza, con due reti che tra l'altro sono state le prime della stagione dell'Unione. Se il laterale ha trovato la sua giornata di gloria da bomber, come detto sono già tanti altri gli alabardati ad aver trovato la gioia del gol. In attacco, a

parte le tre di De Luca, hanno contribuito con una rete ciascuno Gomez, Litteri e Trotta. Ma si sono fatti valere anche i difensori, con un gol per Ligì, uno per Negro e un altro di Natalucci. E oltre a Giorico, hanno dato il loro contributo anche altri centrocampisti, anche se di indole più offensiva come Procaccio e Galazzi. Un ventaglio di soluzioni che è una risorsa per la squadra e la rende più imprevedibile, oltre che pericolosa in varie situazioni come ad esempio i calci piazzati. Se a questo sostegno in fase realizzativa di tutta la squadra si assocerà un più massiccio apporto delle punte, quando appunto sarà a regime, allora la Triestina potrà forse dire di aver trovato la formula giusta per essere ancora più protagonista. —

CALCIO FEMMINILE

Pari in trasferta per l'Unione Melissano: «Prova solida, cresciamo senza fretta»

Guido Roberti / TRIESTE

La Triestina Femminile impatta 0-0 a Civitanova Marche ed è dunque costretta a rimandare ancora l'appuntamento con la prima vittoria in campionato. Pallino del gioco costantemente in mano alle alabardate nella lunga trasferta marchigiana, quello che è mancato è stato di fatto solo il gol che avrebbe consentito di staccare

Civitanova e superare un paio di squadre in classifica. Le migliori occasioni le ha costruite l'Unione nel secondo tempo. "Sono due punti persi" commenta il tecnico Melissano. «L'abbiamo interpretata bene e giocata discretamente, non abbiamo rischiato nulla, segno di compattezza e organizzazione difensiva. Davanti non abbiamo creato molto ma abbiamo trovato una avversa-



Fabrizio Melissano

ria sempre dietro la linea della palla, con pochi spazi. Abbiamo avuto tre-quattro palle gol importanti ma abbiamo peccato di cattiveria degli ultimi metri, fino all'ultima occasione quasi al novantesimo. Per cui sono soddisfatto a metà, abbiamo perso due punti e siamo

nelle sabbie mobili dalle quali dobbiamo uscire con la testa. Dobbiamo crescere e siamo giovani, non guardo la classifica alla quinta giornata». Nel prossimo turno l'impresa sarà ardua, al Cosulich di Monfalcone arriva la capolista Brixen, quattro successi e un pari in questo avvio di campionato.

La classifica: Brixen, Vicenza 13; Riccione 12; Trento, VFC Venezia 11; Venezia FC 10, Jesina, Portogruaro 7; Isera, Bologna 6; Atletico Oristano 4; Spal, Padova, Mittici 3; Triestina 2; Vis Civitanova 1. **Civitanova-Triestina 0-0**

Triestina: Bonassi, Benoit-Lucy, Virgili, Tic (77' Flaiban), Usenich, Alberti, Tortolo, Blarzino (65' Nemaz), Del Stabile, Paoletti, Zanetti. All: Melissano. —

IL BORSINO DEL GIRONE

Da Fiorenzuola e Piacenza le zampate a sorpresa Il Lecco continua la caduta

TRIESTE

Il Sudtirolo allunga, il Padova frena ancora, tiene il passo la Feralpi mentre si chiude la striscia positiva del Renate.

INRIALZO

Sudtirolo. Ha un momento in cui gira tutto bene, vista la fatica per passare a Sesto con i locali che hanno sbagliato anche un rigore, ma sta di fatto che gli altoatesini allungano ancora in classifica.

Fiorenzuola. Ogni tanto la squadra di Tabbiani piazza la zampata che serve per stare fuori dalle zone calde. Il colpaccio in casa della Pro Patria è preziosissimo.

Piacenza. Piazza il secondo 3-1 consecutivo e stavolta lo fa ai danni di una formazione quotata come il Renate che andava alla grande.

Feralpi. Gardesani micidiali nei minuti finali: con la Triestina avevano pareggiato allo scadere, stavolta al 96' hanno trovato il gol della vittoria ai danni della Giana.

Seregno. Il colpaccio in casa del Legnano, contro una concorrente diretta, è di quelli che valgono doppio anche perché conquistato in 8 contro 11.

STABILE

Albinoleffe. Appena due punti in sei partite. Il pareggio con la Pro Vercelli è solo uno di quei brodini per tentare di ripartire.

Pro Vercelli. Discorso identico a quello fatto per i seriani. Un punto in un momentaccio non si butta, ma ai piemontesi serve di più.

Mantova. Un punticino contro il Padova fa morale più che classifica, ma comun-



Mauro Zironelli

que consente di non essere più fanalino di coda.

INRIBASSO

Padova. La squadra di Pavanel non riesce più riprendere il ritmo di inizio campionato: il pareggio di Mantova è un brutto passo falso.

Lecco. Un solo punto in quattro partite: con la sconfitta in casa della Juve la squadra di Zironelli certifica la sua crisi.

Renate. Anche i filotti positivi (veniva da 16 punti in sei partite) si interrompono, ma c'è modo e modo di farlo e prendere tre reti in casa del Piacenza è stato abbastanza sorprendente.

Legnano. Il passo falso interno con il Seregno è imperdonabile e lo costringe in fondo alla classifica.

Virtus Verona. Era imbattuta da cinque giornate, ma lo scivolone casalingo con il Trento la ricaccia in una posizione pericolosa.

A.R.

IPPICA

Clou riservato alle femmine con i favori a Dea Di Casei

TRIESTE

Saranno ancora una volta le femmine di due anni le protagoniste, oggi, del centrale della pomeridiana di trotto, in programma all'ippodromo di Montebello (inizio alle 14.55, obbligo di mascherina e distanziamento in tutta la struttura). Saranno in 8 ad avviarsi dietro l'autostart, nella terza corsa, per completare un miglio. Dea Di Casei, affidata a Lorenzo Baldi, si sposta dall'Emilia, puntando al successo, ma troverà sulla sua strada l'agguerrita resistenza di Donatella Jet, per la guida di Nando Pisacane, collocata alla corda. Dhea Starlight, con William Martellini in sulky, avrà il due e potrà contare sul rapporto di scuderia con Doria Starlight, che le

partirà vicina, alle guide di Cristian Longo. Sottoclou alla sesta, per tre anni, alla pari sulla lunga distanza. Champagne Fior, ben appostata col 3, nelle mani di Alessandro Fonte, sembra la più qualitativa. Ma anche Chantal può recitare una parte importante. Charlot Bi è atteso a un riscatto. Favoriti. Prima corsa: Brezza Spritz, Birba Ral, Brier. Seconda c.: Babbo Tab, Baccara Como, Bruno Grb. Terza c.: Dea Di Casei, Donatella Jet, Dhea Starlight. Quarta c.: Fjori, Zeus Matto, Vasterbo Sky High. Quinta c.: Amstel Mail, Zen Baggins, Sheridan Treb. Sesta c.: Champagne Fior, Chantal, Charlot Bi. Settima c.: Zephyrus Gm, Zanza Frank, Solista Matto.

UGO SALVINI

CALCIO

Il ct: «Pobega ha qualità, merita di stare in azzurro»

Mancini spiega la convocazione del triestino in Nazionale: «Ha fatto bene la trafila delle Under, ha fisico e tecnica»

Roberto Degrossi / TRIESTE

Era un 8 novembre di 45 anni fa quello che si è portato via Giorgio Ferrini, triestino, centrocampista, cuore Toro, nazionale. È un 8 novembre quello che ieri ha portato per la prima volta in Nazionale un altro triestino, anche lui centrocampista, anche lui granata. È iniziata a Coverciano l'avventura in maglia azzurra di Tommaso Pobega, tra i 28 convocati dal ct Roberto Mancini per i due impegni delle qualificazioni ai Mondiali 2022, la sfida pressoché decisiva con la Svizzera venerdì e il confronto di lunedì con l'Irlanda del Nord.

Mancini in questi giorni ha dovuto aggiornare più volte la lista dei disponibili: a Verratti Florenzi, Toloi si sono aggiunti i forfait dei romanisti Pellegrini e Zaniolo sostituiti dal laziale Cataldi e dall'atalantino Pessina, non è al meglio Barella. La chiamata di Pobega tutta-



Roberto Mancini a Coverciano con Tommaso Pobega

via non è figlia del caso ma è una precisa scelta del commissario tecnico che la spiega così: «Pobega è qui perché se lo merita, ha fatto tutta la trafila delle varie Under comportandosi sempre all'altezza. Ha ottime qualità, diverse dagli altri, è un giocatore fisico, tecnico, ha un buon mancino e può essere impiegato in più vesti a centrocampo». Una sorta di investitura, insomma, Pobega non entra in Nazionale A dalla porta di servizio e ora starà a lui dare continuità a questa convocazione.

In questo giro di chiamate in azzurro c'è anche una buona conoscenza di Tommy, Sandro Tonali, con cui il triestino ha diviso esperienze con l'Under 21 e nel corso dell'estate con il Milan. Il club rossonerio infatti detiene il cartellino di Pobega e ha già fatto sapere di scommettere forte sul ragazzo, respingendo alcune offerte di mercato preferendo dirottarlo in prestito al Toro per monitorarne la crescita e riportarlo alla base.

Per quanto riguarda la gara di venerdì Mancini ha detto che «ci aspetta una gara importante che può aprirci la strada al Mondiale. Dobbiamo però restare tranquilli, di solito con la Svizzera sono sempre gare difficili ma non possiamo prepararle con la tensione. Se siamo tranquilli giocheremo bene. Basta ripetere la prova dell'andata, anzi sono convinto che faremo ancor meglio». —

IN BREVE

TENNIS

Berrettini e Sinner restano tra i top 10

Nole Djokovic consolida il suo primato grazie alla vittoria nel torneo di Parigi Bercy ma i due italiani Berrettini e Sinner restano rispettivamente in settima e in decima posizione. Il giovane altoatesino viene però scavalcato al nono posto dal polacco Hubert Hurkacz che entra per la prima volta tra i dieci del ranking. Per quanto riguarda gli altri italiani Lorenzo Sonego si conferma in 27a piazza e Fognini conserva il numero 37.

CICLISMO

Le tappe per sprinter del Giro d'Italia

Sette tappe per uomini veloci, sette appuntamenti che i velocisti cercheranno di non fallire al 105/o Giro d'Italia di ciclismo. La corsa rosa comincia a prendere corpo e a mostrarsi con le frazioni per gli uomini-jet che sono state presentate nel primo di quattro pacchetti, secondo una formula nuova. L'approdo in Italia del Giro avverrà dalla Sicilia, con la frazione che collega Catania e Messina. Ultima tappa per gli sprinter sarà da Borgo Valsugana a Treviso.

CALCIO

Sheva e Tassotti arrivati a Genova per risollevare il team rossoblù



Andriy Shevchenko

GENOVA

Sorridente e pronto ad iniziare la sua nuova avventura, Andriy Shevchenko è arrivato oggi al centro sportivo Signorini di Pegli, la casa del Genoa. Ha fatto il suo ingresso subito dopo pranzo, ha preso visione dell'impianto dove si allena regolarmente la squadra rossoblù e ha iniziato a conoscere il personale. Ad attenderlo, già presente all'interno del centro sportivo, c'era il suo vice Mauro Tassotti. «Sheva» ha salutato i giornalisti presenti poi è andato ad incontrare i dirigenti e i dipendenti della sede. Ha poi raggiunto il terreno di allenamento per una visita alla struttura.







NUOVO NISSAN QASHQAI

L'evoluzione del Crossover.

Nuovo Design • Nuove tecnologie avanzate • Nuove motorizzazioni Mild Hybrid

Da € 269/mese*

Anticipo € 5.547 o eventuale permuta • TAN 4,99% TAEG 5,99% • 36 rate. Con finanziamento Intelligent Buy e permuta o rottamazione. Valori ciclo combinato WLTP Nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 6,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 142 g/km

*NUOVO QASHQAI N-CONNECTA Mild Hybrid 140CV a €28.600 IVA incl. (€27.400 con fin. I-Buy) prezzo chiavi in mano (PT e contributo PFU). Listino €31.950 (IPT escl.) meno €3.350 IVA incl. (€4.550 IVA incl. con fin. I-Buy) di contributo Nissan e rete Nissan che partecipa all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del nuovo e a fronte dell'adesione al fin. I-BUY. Es. di fin.: anticipo € 5.547, importo totale del credito €24.048,07 (con fin. veicolo €21.853 e, in caso di adesione, Fin. Protetto €995,86 e Pack Service a €1.199 con 3 anni di F&I); Spese istruttoria pratica €300 + imposta di bollo €60,12 (addebitata prima rata), interessi €3.208,43, Valore Futuro Garantito €17.572,50 (Rata Finale) per massimo di 30.000 km massimo (km eccedenti € 0,10/km se si restituisce il veicolo). Importo totale dovuto €27.256,50 in 36 rate da €269 oltre rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 5,99%, spese di incasso mensili €3, invio rendiconto periodico (una volta l'anno) €1,20 (online gratuito) + oltre imposta di bollo €2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Fascicolo precontrattuale/assicurativo presso la rete Nissan e su www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/11/2021.

TI ASPETTIAMO DA

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

BASKET
LA RICORRENZA175 anni
di un club
storico

SEVERINO BAF



«**M**orire la mi fa la Servolana d'amor»: sembra di sentire questo vecchio motivetto, adesso che la signora in giallorosso, compie domani 75 anni e può contare sempre su uno stuolo di ammiratori.

Questa figura aristocratica e al tempo stesso popolana nasce, dunque, nel 1946, anno di una pace ritrovata e tumultuosa e dove si rincorrono fantasmi del passato, feroci contrapposizioni e speranze rivolte all'indecifrabile futuro.

Trieste, città di duecentosessantamila anime, si nutre a pane (non solo metaforicamente, infatti per ottenere la razione giornaliera è necessario esibire la tessera) e sport, isola nella quale sono molti a trovare rifugio, nonostante ogni sorta di ostacoli.

Persino il Governo Militare Alleato è costretto a soggiacere alle varieghe pressioni di carattere politico, se si pensa che per un paio di mesi gli alabardati devono traslocare al "Moretti" di Udine per le gare "casalinghe". Un castigo per la moltitudine dei tifosi, non una soluzione.

IPIONIERI

Sul versante della palla a spicchi, a cavallo di due campionati, si fanno notare ben quattro formazioni locali nella serie A (l'Edera, la Ginnastica Triestina, la Lega Nazionale e il San Giusto) più i "fratellastri" della Triestina Milano, convinti da Adolfo Bogoncelli a trasferirsi in Lombardia, con Cesare Rubini, futuro "Principe, capofila.

Nella tormentata Servola nessuno ha la pretesa di sfidare i "cugini", tuttavia un gruppo di appassionati si arrovela per cercare di interrompere il pericoloso dolce far nulla dei giovani. Quale valvola di sfogo se non la palla al cesto o pallacanestro che dir si voglia?

Il 10 novembre, nella sede di via Banelli 7, Renato Ghirardi, Giuseppe Falisca, Francesco Gasparo ed Ernesto Zerial mettono nero su bianco il proposito statutario che prevede "lo sviluppo e la diffusione di attività connesse alla pratica del basket".

COINCIDENZE

Curiosa coincidenza, l'1 novembre il Maple Leaf Gardens di Toronto aveva ospitato la partita inaugurale della Lega professionistica statunitense, la Basketball Association of America, presto (e per sempre) NBA. Trascorrerà oltre mezzo secolo e si scoprirà che nella squadra canadese degli Huskies, opposti ai Knicks di New York, giocava il primo straniero. Prodotto "ma-

La nascita il 10 novembre 1946 in via Banelli

Dai pionieri a Saporito
Servolana, l'anima
di un rione a canestro

Sopra a sinistra una formazione della Servolana (Pagina Fb Servolana), a destra una posa scherzosa di Dorian Jacuzzo e Ricky Oeser. Sotto sin. il "Poz" in giallorosso, a destra Benito Saporito durante una premiazione di Melilla

de in Italy": si trattava del friulano Arcadio Biasatti, in seguito protagonista nel baseball. Troppo difficile da pronunciare quel nome e così lo ribattezzarono Hank.

IL FUGGITIVO PAZZO

Nel periodo precedente comandava il calcio, sebbene non mancassero presenze importanti nel ciclismo (andava già veloce Guido De Santi, non per niente gli affibbieranno l'appellativo di "fuggitivo pazzo"), nella pallavolo e nel mondo dell'atletica. Vorrebbero tutti vedere ancora

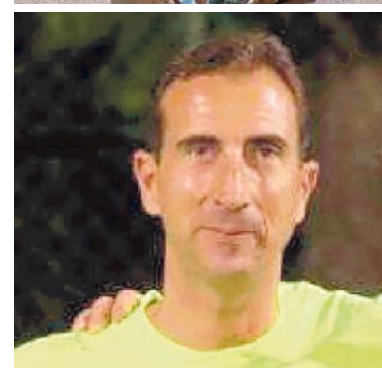
all'opera un ragazzino pelle e ossa, tale Cesare Maldini, e un torrello che vola da un palo all'altro (Bruno Bacchetti), purtroppo vengono "catturati" subito dall'Unione.

Inevitabile che a un certo punto, per ragioni logistiche ed economiche, il pallone più grande allontanasse il più piccolo. Agli albori è l'aspetto folcloristico a prevalere, senza togliere il sapore competitivo nel "Palio" delle contrade supportate da sponsor ante litteram (Bachin, Smetz-Bella Trieste, Demarchi, Bar

Sport). Fra i presidenti-pionieri Eugenio Groppazzi, il mitico "Uccio", è capace di dare una sterzata decisiva sotto il profilo della qualità agonistica in modo da uscire dal proprio orticello, però l'autentico innovatore è l'uomo nato in "Galaucà", che l'espressione dialettale identifica per San Giacomo.

SAPORITO

Così ama definirsi Benito Saporito, personaggio che finirà ingenerosamente nel dimenticatoio. Imposta una diversa struttura societaria, valorizza una con-



Edoardo Covaz e Roberto Ciriello

sistente base giovanile e riesce a organizzare tornei a livello internazionale regalando l'esibizione dello statuario Jim McDaniels. Garantire pari dignità ad ogni compagine a prescindere dalla categoria sarà un obiettivo parzialmente centrato. Un dibattito che continua: perché definire le serie minori? Chiamiamole diversamente prestigiose.

IL DUCA COMICI

Restano scolpite nella memoria le imperdibili edizioni del torneo "San Lorenzo" cui partecipano cestisti formidabili (John Brown, ex Atlanta Hawks, Stan Pietchiewicz storico play che entusiasma Brescia, Gary Edmonds, Renzo Bariviera, per citarne alcuni tra i più noti).

Cavalcando l'onda dei ricordi ecco apparire Lorenzo Comici, il "Duca", animatore del giorno e della notte, con il suo "Pumpurupum", e Paolo Zini, nella duplice veste di allenatore e dirigente.

IL PRESENTE

C'è qualcosa di nuovo, oggi, e insieme d'antico, ossia lo spirito che anima i vertici societari rappresentati da Edoardo Covaz e dal suo infaticabile vice Roberto Ciriello. Nel magico cerchio non stanno entrando solamente i palloni scagliati da un ragguardevole numero di atleti ma anche un sacco di idee e proposte legate all'intrattenimento socio-culturale in un'ampia area da sfruttare al meglio.

Sarebbe piaciuta, questa realtà, a Sergio Endrigo. Non a caso, il poeta di Pola, spiegava cantando «Io amo la periferia». Come dargli torto? —

Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.25

Imma indaga su uno strano furto in casa di un'amica di sua suocera, mentre un uomo, Ulisse Delillo, viene trovato morto nel suo laboratorio artigianale. I due casi risultano collegati e la soluzione arriverà grazie alla proverbiale memoria della Tataranni.



Il Collegio
RAI 2, 21.20

All'interno del gruppo nascono discussioni soprattutto fra le ragazze, con amicizie che nascono mentre altre si rompono e una novità che contribuirà ad alimentare divisioni all'interno del gruppo.



#cartabianca
RAI 3, 21.20

Bianca Berlinguer racconta l'attualità approfondendo i temi più interessanti che scatenano il dibattito sociale. In ogni puntata, un faccia a faccia con un personaggio della politica o dello spettacolo.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20

Nuovo appuntamento, questa sera, con il programma di attualità e approfondimento dove dar voce alle opinioni più controcorrente e, appunto, "fuori dal coro". Conduce **Mario Giordano**.



Quo Vado?
CANALE 5, 21.20

Checco (Checco Zalone) ha realizzato il più grande sogno della sua vita: avere un posto fisso. Ma i tagli statali incombono e si ritrova a dover fare una scelta: o si dimette, o accetta il trasferimento.

NADIAORO

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.10 Uno Mattina Attualità	
9.50 TGI Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore (1ª Tv) Fiction	
23.40 Porta a Porta Attualità	
1.20 RaiNews24 Attualità	
1.55 Italia: viaggio nella bellezza Documentari	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.15 Una parola di troppo Spettacolo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il Collegio Documentari	
23.55 Il commissario Lanz (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Le Storie di Passato e Presente: La Germania del muro Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att.	
15.15 TGI - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Che succ3de? Spett.	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	4
8.50 Miami Vice Serie Tv	
9.50 Hazzard Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Spettacolo	
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv	
16.40 Nevada Smith Film Western ('66)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.45 Tradita - Betrayed Film Thriller ('16)	
2.35 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Quo Vado? Film Commedia ('16)	
23.30 X-Style Attualità	

ITALIA 1	
8.05 Heidi Cartoni Animati	
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 Young Sheldon Serie Tv	
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.05 Quella casa nel bosco Film Horror ('11)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentario	
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Show	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Vip (1ª Tv) Show	
21.30 Game of Talents (1ª Tv) Spettacolo	
23.45 Permessi Maisano (1ª Tv) Show	
NOVE	NOVE
17.35 Storie criminali - Ho sposato un bugiardo Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Gioco	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Shooter Film Azione ('07)	
23.35 Shooter Film Azione ('07)	

20	20	20
14.05 Lucifer Serie Tv		
15.40 Chuck Serie Tv		
17.40 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
21.05 Attacco al potere 2 Film Azione ('16)		
23.20 Il quarto tipo Film Fantascienza ('09)		
1.20 Suits Serie Tv		
2.40 Badass Spettacolo		
3.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Private Eyes Serie Tv		
15.50 Charlie's Angels Serie Tv		
17.40 MacGyver Serie Tv		
19.15 Seal Team Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Spettacolo		
21.20 Kingsman - Il cerchio d'oro Film Azione ('17)		
23.45 Wonderland Documentari		
0.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

IRIS	22	IRIS
11.50 Parenti, amici e tanti guai Film Commedia ('89)		
14.20 Ex Machina Film Fantascienza ('15)		
16.30 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 I cowboys Film Western ('72)		
23.40 Alfabeto Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
19.25 Carlo Scarpa e Aldo Rossi maestri di poesia e di memoria		
20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari		
21.15 On the Milky Road: Sulla Via Lattea Film Drammatico ('16)		
23.20 Rock Legends Documentari		
0.05 Playback Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
10.20 Passengers Film Fantascienza ('16)		
12.15 La notte rossa del falco Film Western ('78)		
13.55 Sierra Charriba Film Western ('65)		
16.10 I Tartari Film Avventura ('61)		
17.40 Attila Film Avventura ('54)		
19.05 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)		
21.10 The Post Film Drammatico ('17)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.30 Un milione di piccole cose Serie Tv		
17.05 Un passo dal cielo Fiction		
19.10 Don Matteo Fiction		
21.20 Un'estate in Grecia Film Commedia ('14)		
23.00 Katie Fforde. Senza passato... non c'è futuro Film Drammatico ('10)		
0.45 Allora in onda Spettacolo		
1.30 Compagni di Scuola Serie Tv		

CIELO	26	cielo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Un marito di troppo Film Commedia ('08)		
23.15 L'usignolo e l'allodola Film Drammatico ('74)		
1.15 Anna, quel particolare piacere Film Drammatico ('73)		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.20 Padre Brown Serie Tv		
17.15 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
20.00 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
21.10 Ghostbusters II Film Commedia ('89)		
23.00 Ghostbusters - Acchiappafantasmi Film Fantascienza ('84)		

TV2000	28	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità		
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)		
23.05 Retroscena Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Memories Telefilm		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.00 La Cucina di Sonia		
21.30 Downton Abbey Serie Tv		
22.35 Downton Abbey Serie Tv		
23.55 "I Segreti della Corona" Documentario		

LA 5	30	La 5
14.10 Amici di Maria Spettacolo		
14.45 Le tre rose di Eva Fiction		
16.50 Hart of Dixie Serie Tv		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo		
1.30 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
14.45 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo		
15.40 Abito da sposa cercasi Documentari		
16.35 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo		
22.50 Primo appuntamento Spettacolo		

GIALLO	38	Giallo
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
11.10 Unforgettable Serie Tv		
13.10 Elementary Serie Tv		
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Elementary Serie Tv		
22.10 Elementary Serie Tv		
23.10 Unforgettable Serie Tv		
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Major Crimes Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Harrow (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 Harrow (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 The mentalist Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Extreme Adventures Italia (1ª Tv) Rubrica		
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling		
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari		

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "YOYO: Lu fâs domani!". Alle **21.40**, lo spettacolo "Ioi soj: ricordando Pasolini", di G. Marini, regia di V. Colle

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar: Il progetto NUTRISS. La

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar: il progetto NUTRISS: La "Laura Bassi" verso l'Antartide. "Come sta la terra?" di P. Baccalario, F. Taddia, e C. Pasquero. La Conferenza Generale di TWAS; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria** **15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfinate: Presentiamo "Odyssey", Rassegna d'Arte Contemporanea Internazionale, e il 58esimo Raduno dell'Associazione Fiumani italiani nel mondo; **Radio Trst A - Slovena** in lingua slovena. **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR mattino; **Buonogiorno;** **7.30:** Fiaba del mattino; **Calendarietto;** **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; **Plat A, Plat B:** mladi pogovori o velikih temah, V studiu Anje Gruđen in Jakob Tercon; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13; **Musica a richiesta;** **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.20:** L'angolo dei ragazzi; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Anja Mugerli: Čebelja družina; **18:** Poetična ura illegale. Piše Meta Kušar; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; **Musica leggera slovena;** **19.35:** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
20.53 Ascolta si fa sera	14.00 Summer Camp
20.55 Zona Cesarini	16.00 Frank e Ciccio
23.05 Radio1 Music club	17.00 Pinocchio
23.30 Tra poco in edicola	19.00 Buonasera DeeJay
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	14.00 Capital Records con Mixo
16.00 Numeri Uni	16.00 Capital Records con Luca De Gennaro
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	24.00 Extra
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Teatro alla Scala di Milano	17.00 Albertino EveryDay
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 T-34 - Eroi d'acciaio Film	
	Sky Cinema Action
21.00 Mamma o papà? Film	
	Sky Cinema Comedy
21.00 Jumanji - The Next Level Film	
	Sky Cinema Family
21.00 New York Academy - Freedance Film	
	Sky Cinema Romance
PREMIUM CINEMA	
21.15 We were soldiers - Fino all'ultimo uomo Film	
	Cinema 1
21.15 A Bigger Splash Film	
	Cinema 2
21.15 Tiramisù Film	
	Cinema 3
22.50 Un paradiso per due Film	
	Cinema 3
23.25 La vendetta del Cowboy Film	
	Cinema 1
PREMIUM ACTION	
16.10 iZombie Serie Tv	
17.00 Supernatural Serie Tv	
17.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv	
19.35 iZombie Serie Tv	
20.25 Supernatural Serie Tv	
21.15 Gotham Serie Tv	
22.05 Gotham Serie Tv	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera tgr F.v.g.
14.20	Curiosità istriane
14.25	Oramusica
14.40	Est-ovest
15.00	Spezzoni d'archivio
15.45	Artevision magazine
16.15	Petrarca
16.45	Bricio di...
16.55	Meridiani
18.00	Programma in lingua slovena dober dan, vsak dan
18.35	Vreme
18.40	Primorska kronika
19.00	Tuttooggi l'edizione
19.25	Tg sport
19.30	Tuttooggi
20.15	Il giardino dei sogni
21.00	Tuttooggi l'edizione
21.15	Sulla via della goccia d'acqua, la storia di E. Comici
22.10	Oramusica disco
22.15	Istria e ... dintorni
22.55	Raprezent un caso italiano

TELEQUATTRO	
06.00	Il notiziario - R 2021
06.30	Macete (stag.2021/2022)
07.00	Sveglia Trieste!
10.00	Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20	Sveglia Trieste - zumba 2020
10.40	Sveglia trieste - pilates 2020
12.35	Macete (stag.2021/2022)
13.00	Il notiziario straordinario - r
13.20	Il notiziario ore 13.20
13.35	Sveglia Trieste! - il meglio
16.30	Sveglia Trieste - tai chai
16.45	Sveglia Trieste - pilates
17.10	Il notiziario - meridiano - r 2019 / 2020
17.30	Trieste in diretta
18.35	sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.05	Macete (stag.2021/2022)
19.30	Il notiziario ore 19.30
20.05	Macete (stag.2021/2022)
20.30	Il notiziario - r 2021
21.05	Film: Qualcuno volò sul nido del cuculo
23.00	Il notiziario - r 2021
23.30	Il caffè' dello sport - r

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, forte di notte e al mattino a Trieste con raffiche sui 90 km orari. Nel Tarvisiano di notte e al mattino possibili nubi basse e formazione di ghiaccio al suolo. Lo zero termico salirà a 3000 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	10/12
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa, più sostenuta a Trieste. Zero termico oltre i 3000 m e inversione termica notturna nelle valli con possibilità di locali nebbie.

Tendenza: giovedì e venerdì cielo poco nuvoloso o localmente variabile con temperature in aumento e massime sui 20 gradi in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	14/17	14/17
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: ampie zone di cielo sereno e clima asciutto. Annuvolamenti su Liguria ed E. Romagna, possibili piovoschi.
Centro: instabile con temporali sulla Sardegna; piovoschi sui settori adriatici. Più soleggiato sui versanti tirrenici.
Sud: spiccata instabilità con piogge e rovesci specie su Campania e Sicilia. Moltenubi in Puglia e in Calabria.

DOMANI
Nord: tempo variabile, parecchia nuvolosità con piogge possibili su Piemonte occidentale e Liguria.
Centro: variabile, forte pioggia sulla Sardegna tra notte e mattino, piovoschi su bassa Toscana e Lazio in serata; nuvoloso sulle regioni adriatiche.
Sud: spiccata variabilità, con temporali anche forti in Sicilia, alternati a pause asciutte e schiarite. Soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

EUROPA				ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX		CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	8	12		Ancona	13	15	
Atene	16	21		Aosta	7	11	
Barcellona	11	19		Bari	15	21	
Belgrado	8	11		Bologna	8	11	
Berlino	7	9		Bolzano	1	12	
Bruxelles	6	11		Cagliari	17	18	
Budapest	8	11		Catania	20	22	
Copenaghen	7	8		Firenze	10	16	
Frankfort	5	11		Genova	12	12	
Ginevra	3	11		L'Aquila	6	14	
Kiagenfurt	5	7		Messina	21	22	
Lisbona	11	21		Milano	4	9	
Londra	7	12		Napoli	15	19	
Lubiana	5	8		Palermo	18	20	
Madrid	7	17		Perugia	9	13	
Mosca	4	7		Pescara	14	15	
Parigi	7	12		R. Calabria	20	22	
Praga	5	11		Roma	13	18	
Salisburgo	2	10		Taranto	18	21	
Stoccolma	0	5		Torino	6	11	
Varsavia	7	9		Travisio	6	11	
Vienna	6	12		Venezia	8	12	
Zagabria	7	9		Verona	5	11	

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	16,0	0,81 m
Monfalcone	poco mosso	15,4	0,66 m
Grado	poco mosso	16,2	0,85 m
Lignano	poco mosso	15,8	0,79 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3		4		5	6		7	8
9				10	11				12	
13				14				15		
			16				17			
			18				19			
20						21				
22						23				
24						25				
26						27				28
29						30				31
32						33				34
35						36				

ORIZZONTALI: **1** Fu il secondo uomo nello spazio - **5** Stato dell'Oceania - **9** Divinità greca - **10** La patria di Zenone - **12** Dentro - **13** Confini della Bolivia - **14** Prima... per Dante - **15** Il taglio nel golf - **16** Pomo - **17** Contrario di molli - **18** Si detrae dal peso lordo - **19** Il Faliero doge - **20** Rialzi stradali - **21** Leggero soffio - **22** Il John cantante - **23** Colorato - **24** È dominata dall'Acropoli - **25** Una lettera greca - **26** Scura come la pece - **27** Cambia le carte in tavola... - **29** Digital Communication Service - **30** Punizione - **31** Coda di volpe - **32** Fattore sanguigno - **33** L'acqua del sifone - **34** Mezzo pubblico - **35** Cima delle Alpi bernesi - **36** Una prova a scarico.

VERTICALI: **1** Proibizione ingiustificata - **2** Mitologico monte cretese - **3** Ambrata bevanda - **4** Paul, poeta francese - **5** Pallida rosa - **6** In bocca e in gola - **7** Ingannò Oloferne - **8** Fu ucciso da Ulisse - **11** Una "signora" di Baglioni - **14** Bisogna aver cura della propria! - **15** Fiorente città-stato dell'antica Grecia - **16** Edgar Lee, poeta statunitense - **17** Contiene cloruro di sodio - **18** Popolazione nativa precolombiana - **19** Si svolge durante la tonnara - **20** Il cantautore di *Bocca di rosa* - **27** Così è il "Danubio blu" di Strauss - **28** Leggeri e massimi nella boxe - **30** Introduce complementi di causa - **31** Un bar in Inghilterra - **33** All'inizio del secolo - **34** Il prefisso che raddoppia.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**

Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'8 novembre 2021
è stata di 15.475 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): **GEDI News Network S.p.A.** - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): **Omar Monestier**

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Nelle pause della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene. Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5

Non lasciatevi dominare dall'impazienza, dovete procedere con calma. Un probabile rallentamento non dovrebbe pregiudicare il risultato finale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sarete piuttosto curiosi e portati al pettegolezzo. Rendete meno pungenti i vostri giudizi e non ci saranno conseguenze di rilievo. Tenete sotto controllo le parole.

CANCRO
22/6 - 22/7

Godete del pieno favore degli astri. I risultati saranno abbastanza soddisfacenti e noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende. Un invito serale.

LEONE
23/7 - 23/8

Avete speso molte energie ultimamente ed è probabile che voi stiate cominciando a perdere colpi. Nulla di grave se riuscirete a distribuire bene le vostre forze.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata. Riposate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un pizzico di inquietudine potrebbe inquinare un equilibrio che sembrerebbe quasi perfetto. Nella coppia potrebbe essere il momento di dare nuovo vigore al rapporto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia nel campo delle amicizie che negli affetti. Capirete così le vostre vere esigenze.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

State vivendo una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdetevi la bussola, specialmente nella vita affettiva. Basterà infatti un pizzico di fantasia in più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dovrete valutare con attenzione una proposta che vi verrà fatta, prima di accettare impulsivamente. La famiglia oggi richiederà la vostra attenzione e disponibilità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare.

PESCI
20/2 - 20/3

Una proposta inaspettata vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Fascino.



L'ara

Laurenti di Stigliani

**COMPRA • VENDE
SCAMBIA**

**RITIRO DI INTERE
EREDITÀ**

TRATTATIVE RISERVATE

Paolo Stigliani

Perito gemmologo IGI

Collegio Italiano Gemmologi n. 98

TRIESTE

Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)

Tel. 040.772770 - Cell. 338.3681299

